

# Relazione Finanziaria Annuale 2019



cdp  CDP Equity



Relazione  
Finanziaria  
Annuale  
2019



# Organi sociali

## Consiglio di Amministrazione

**Presidente**  
Mario Nuzzo <sup>1</sup>

---

**Amministratore Delegato**  
Pierpaolo Di Stefano

---

**Consigliere**  
Ilaria Bertizzolo <sup>2</sup>

## Collegio Sindacale

**Presidente**  
Roberto Ruggero Capone

---

**Sindaco effettivo**  
Paolo Golia  
Ines Gandini

---

**Sindaco supplente**  
Carlo Purificato  
Marina Scandurra

## Società di Revisione

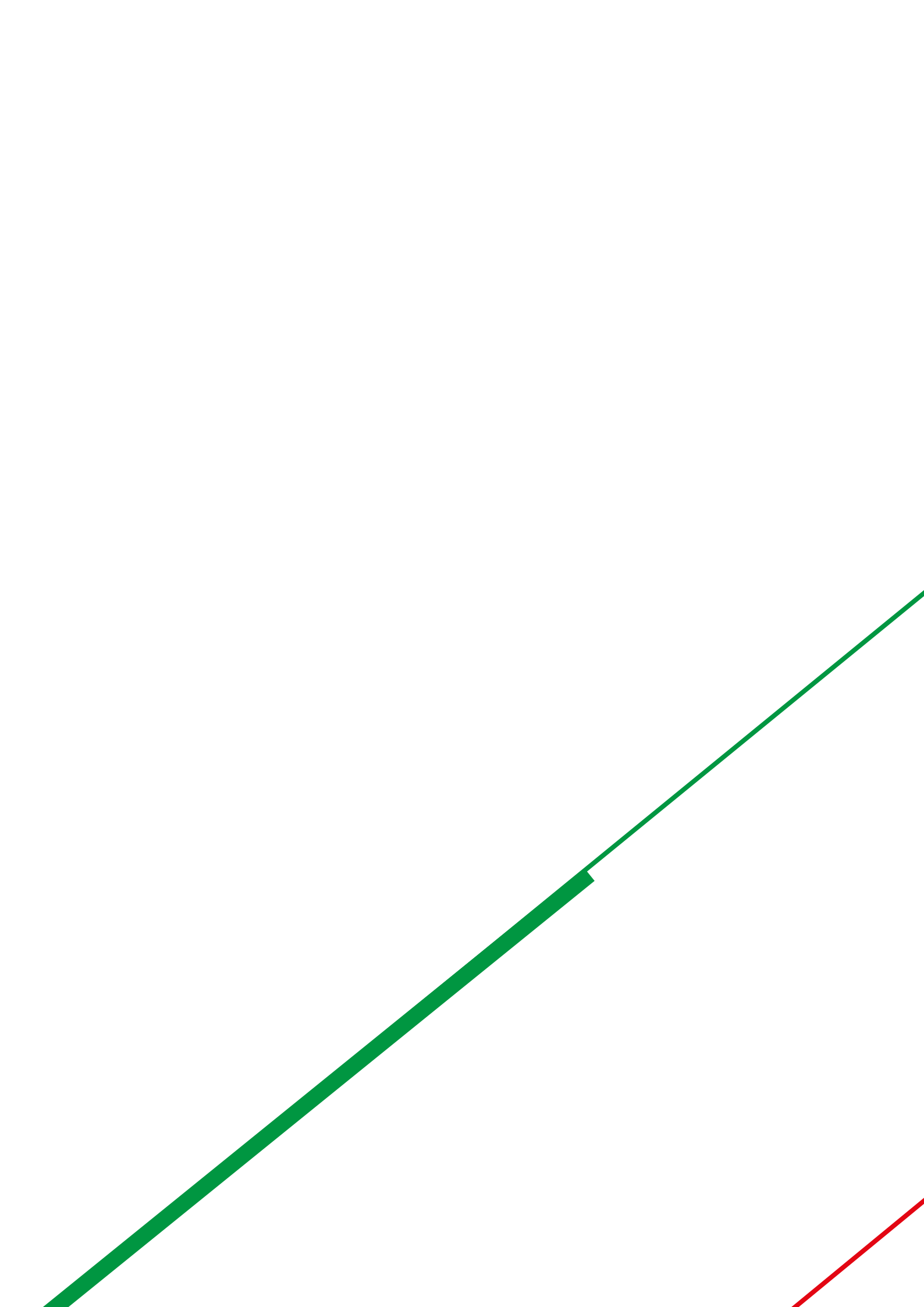
PricewaterhouseCoopers S.p.A.

<sup>1</sup> In carica al 31 dicembre 2019, deceduto nel mese di gennaio 2020. Il ruolo è attualmente vacante.  
<sup>2</sup> La Dott.ssa Ilaria Bertizzolo è stata cooptata nel Consiglio di Amministrazione ed è in carica dal 17 dicembre 2019 in seguito alle dimissioni della Dott.ssa Emanuela Bono.



# Indice

<b>01 Relazione sulla gestione</b>	<b>7</b>
1. Presentazione della Società	8
1.1 Ruolo e missione di CDP Equity	8
1.2 Azionariato di CDP Equity	8
1.3 Organi sociali e Governance di CDP Equity	8
2. Eventi di rilievo dell'esercizio	10
2.1 Operazioni sul capitale	10
2.2 Operazioni sul Portafoglio	10
3. Il portafoglio di CDP Equity	12
3.1 Il portafoglio di CDP Equity in sintesi	13
3.2 I veicoli d'investimento	13
3.3 Le partecipazioni detenute direttamente da CDP Equity	14
3.4 Le partecipazioni detenute tramite da FSI Investimenti	19
3.5 Le partecipazioni detenute da IQ MIIC	21
4. Assetto organizzativo e operatività CDP Equity	22
4.1 La struttura organizzativa di CDP Equity	22
4.2 L'attività svolta in ambito legale, presidio dei rischi e compliance	23
5. I risultati di CDP Equity	26
5.1 Stato patrimoniale riclassificato	26
5.2 Conto economico riclassificato	28
6. Evoluzione prevedibile della gestione	30
7. Ulteriori informazioni ex art. 2428 del Codice Civile	31
<b>02 Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019</b>	<b>33</b>
Prospetti di bilancio al 31 dicembre 2019	38
Stato patrimoniale	38
Conto economico	40
Prospetto della redditività complessiva	41
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2019	42
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2018	42
Rendiconto finanziario (metodo indiretto)	44
Note esplicative	46
I. Principi di redazione e principi contabili	47
II. Informazioni sullo stato patrimoniale	61
III. Informazioni sul conto economico	78
IV. Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura	84
V. Operazioni con parti correlate	85
VI. Informativa su erogazioni pubbliche	90
Allegati al bilancio	91
Relazione della Società di Revisione	94
Relazione del Collegio Sindacale	97







01

Relazione sulla gestione

# 1. Presentazione della Società

## 1.1 Ruolo e missione di CDP Equity

CDP Equity S.p.A. (di seguito anche “la Società” o “CDP Equity”) è la nuova denominazione assunta dal 31 marzo 2016 dal Fondo Strategico Italiano S.p.A., costituito in data 2 agosto 2011.

CDP Equity è un'impresa pubblica costituita con Decreto-legge, che svolge attività imprenditoriale di assunzione di partecipazioni in “società di rilevante interesse nazionale”<sup>3</sup>, mediante investimenti in capitale di rischio, nel rispetto del principio dell'investitore privato operante in un'economia di mercato.

La Società acquisisce, prevalentemente, quote di minoranza in imprese di “rilevante interesse nazionale” che si trovino in una stabile situazione di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale e abbiano adeguate prospettive di redditività e significative prospettive di sviluppo, idonee a generare valore per gli investitori.

Nel corso del 2019 CDP Equity ha ampliato il proprio ambito di attività diventando il riferimento del Gruppo CDP per gli investimenti in equity: anche in quest'ottica è stato trasferito dalla Capogruppo il business delle SGR ed è stato possibile avviare la sottoscrizione di fondi e di accordi per la partecipazione a iniziative di nuova costituzione con partner industriali in ambito energetico, digitale e sociale.

## 1.2 Azionariato di CDP Equity

Al 31 dicembre 2019 il capitale sociale di CDP Equity risulta interamente sottoscritto e versato per un importo pari a 2.890.583.470 euro detenuto al 100% da CDP per un totale di n. 289.058.347 di azioni ordinarie.

## 1.3 Organi sociali e Governance di CDP Equity

La Società, in linea con quanto determinato dalle disposizioni statutarie, è gestita da un Consiglio d'Amministrazione composto da tre membri ed è dotata di un Collegio Sindacale e di un Organismo di Vigilanza quali organi di controllo.

<sup>3</sup> Sono considerate di “rilevante interesse nazionale” (così come previsto nei decreti del Ministro dell'economia e delle finanze del 3 maggio 2011 e 2 luglio 2014, nonché dallo Statuto) le imprese operanti:

- I. nei settori della difesa, della sicurezza, delle infrastrutture, dei trasporti, delle comunicazioni, dell'energia, delle assicurazioni e dell'intermediazione finanziaria, della ricerca e dell'innovazione ad alto contenuto tecnologico, e dei pubblici servizi, turistico-alberghiero, dell'agroalimentare e della distribuzione, della gestione dei beni culturali e artistici;
- II. al di fuori dei sopracitati settori strategici, che, cumulativamente, presentino un fatturato annuo netto non inferiore a 300 milioni di euro e un numero medio di dipendenti non inferiore a 250. La dimensione può essere ridotta fino a 240 milioni di euro di fatturato e 200 dipendenti nel caso di società che svolgano un'attività rilevante in termini di indotto e di benefici per il sistema economico-produttivo nazionale, anche in termini di presenza sul territorio di stabilimenti produttivi.

Sono altresì di “rilevante interesse nazionale” le società che, seppur non costituite in Italia, operino nei settori menzionati al precedente punto I, e dispongano di società controllate o stabili organizzazioni nel territorio nazionale le quali possiedono nel territorio medesimo i seguenti requisiti cumulati: (i) fatturato annuo netto non inferiore a 50 milioni di euro; (ii) numero medio di dipendenti nel corso dell'ultimo esercizio non inferiore a 250.

Nel corso del 2019, la Società ha visto il rinnovo del Consiglio d'Amministrazione in scadenza di mandato con l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018; l'Assemblea del 29 aprile 2019 ha nominato Presidente il Prof. Mario Nuzzo e come membri del Consiglio d'Amministrazione il Dott. Pierpaolo Di Stefano e la Dott.ssa Emanuela Bono. Il Dott. Di Stefano è stato successivamente nominato Amministratore delegato. A seguito delle dimissioni della Dott.ssa Emanuela Bono, ricorrenti dal 17 dicembre 2018, è stata cooptata alla stessa data la Dott.ssa Ilaria Bertizzolo. Il Prof. Nuzzo è venuto a mancare nei primi giorni del 2020. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da soli due membri, in attesa della cooptazione del nuovo Presidente.

Il Collegio Sindacale è composto dal Presidente, Dott. Roberto Ruggero Capone, e dai Sindaci effettivi, Dott.ssa Ines Gandini e Prof. Paolo Golia. Si segnala che il Collegio Sindacale è in scadenza di mandato con l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

L'Organismo di Vigilanza è statutariamente costituito di 3 membri. Nel gennaio 2019 il Presidente dell'Organismo, Dottor. Marini ha rassegnato le proprie dimissioni in conseguenza dell'insorgere di una causa d'incompatibilità. L'Organismo, che era in scadenza con l'approvazione del bilancio 2018, non è stato reintegrato pertanto la Presidenza è stata assunta dall'Avv. Lecis, unico membro esterno rimasto in carica. Dalla data di naturale scadenza dell'Organismo e fino alla nuova nomina, avvenuta nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2020, l'Organismo di Vigilanza ha operato in regime di prorogatio.

Il 26 febbraio 2020, il Consiglio di Amministrazione di CDP Equity ha nominato i membri dell'Organismo di Vigilanza nelle persone del Dott. Giuseppe Scammacca e dell'Avv. Alessia Ferruccio quali membri esterni e confermato la Dott.ssa Mara De Paola come membro interno.

## 2. Eventi di rilievo dell'esercizio

### 2.1 Operazioni sul capitale

#### 2.1.1 Riduzione del capitale in funzione della scissione di Saipem

Nel corso del 2019 CDP Equity, in linea con le previsioni del Piano Industriale del Gruppo, ha trasferito alla consociata CDP Industria la propria partecipazione in Saipem S.p.A. ("Saipem") attraverso un'operazione di scissione parziale. L'operazione ha comportato il trasferimento della partecipazione in continuità di valori contabili per 593 milioni di euro con la contestuale riduzione del capitale sociale di CDP Equity di circa 590 milioni di euro.

#### 2.1.2 Aumento di capitale per conferimento del business delle Società di Gestione del Risparmio

Nel corso del 2019, in coerenza con le previsioni del Piano Industriale del Gruppo, CDP ha conferito a CDP Equity il proprio business delle SGR. Tale operazione ha comportato, complessivamente, il trasferimento di parte del team che gestiva questa attività attraverso la forma tecnica del distacco di personale, avvenuta in seno alla riorganizzazione a partire dal mese di agosto, e il conferimento della titolarità delle partecipazioni in cinque SGR: (i) CDP Venture Capital SGR S.p.A., (ii) Fondo Italiano d'Investimento SGR S.p.A., (iii) QuattroR SGR S.p.A., (iv) FSI SGR S.p.A. e (v) F2i SGR S.p.A. Il conferimento, perfezionato nel mese di dicembre 2019, ha determinato un incremento dell'attivo e del patrimonio netto di 24 milioni di euro; il capitale sociale è stato aumentato di 2 milioni di euro mentre 22 milioni di euro sono stati rilevati come riserva sovrapprezzo.

\* \* \*

Le operazioni precedentemente illustrate hanno comportato una complessiva riduzione del capitale sociale di 590 milioni di euro.

### 2.2 Operazioni sul portafoglio

Oltre alle operazioni descritte nel paragrafo precedente, che hanno comportato un impatto sul portafoglio attraverso operazioni sul capitale, si riportano le operazioni sul portafoglio che non hanno comportato effetti sul capitale sociale.

#### 2.2.1 Acquisizione azioni SIA

Nel corso dell'esercizio 2019 CDP Equity ha acquisito direttamente il 25,7% del capitale di SIA S.p.A. ("SIA"), rilevando la partecipazione da F2i Reti Logiche S.r.l., Orizzonte Infrastrutture Tecnologiche e, per una parte trascurabile da JP Morgan, con un esborso complessivo di 646 milioni di euro.

SIA è una società partecipata dal 2014 attraverso la controllata FSIA Investimenti che, a esito dell'acquisizione di un ulteriore 7,9%, ha portato la propria partecipazione al 57,4% ovvero al controllo della società. L'acquisizione del 7,9% da parte di FSIA ha comportato un esborso di 71 milioni di euro.

Per una descrizione di SIA si rimanda ai successivi paragrafi nei quali si illustra il portafoglio.

## 2.2.2 Investimento in Salini Impregilo

Nel novembre 2019 CDP Equity ha sottoscritto l'aumento di capitale in Salini Impregilo S.p.A. ("Salini Impregilo") entrando nella compagine sociale della quotata con un investimento di 250 milioni di euro per 166.666.666 azioni corrispondenti al 18,7% del capitale. L'investimento è stato perfezionato con disponibilità liquide messe a disposizione da CDP che ha effettuato un versamento in conto capitale di pari importo in favore di CDP Equity.

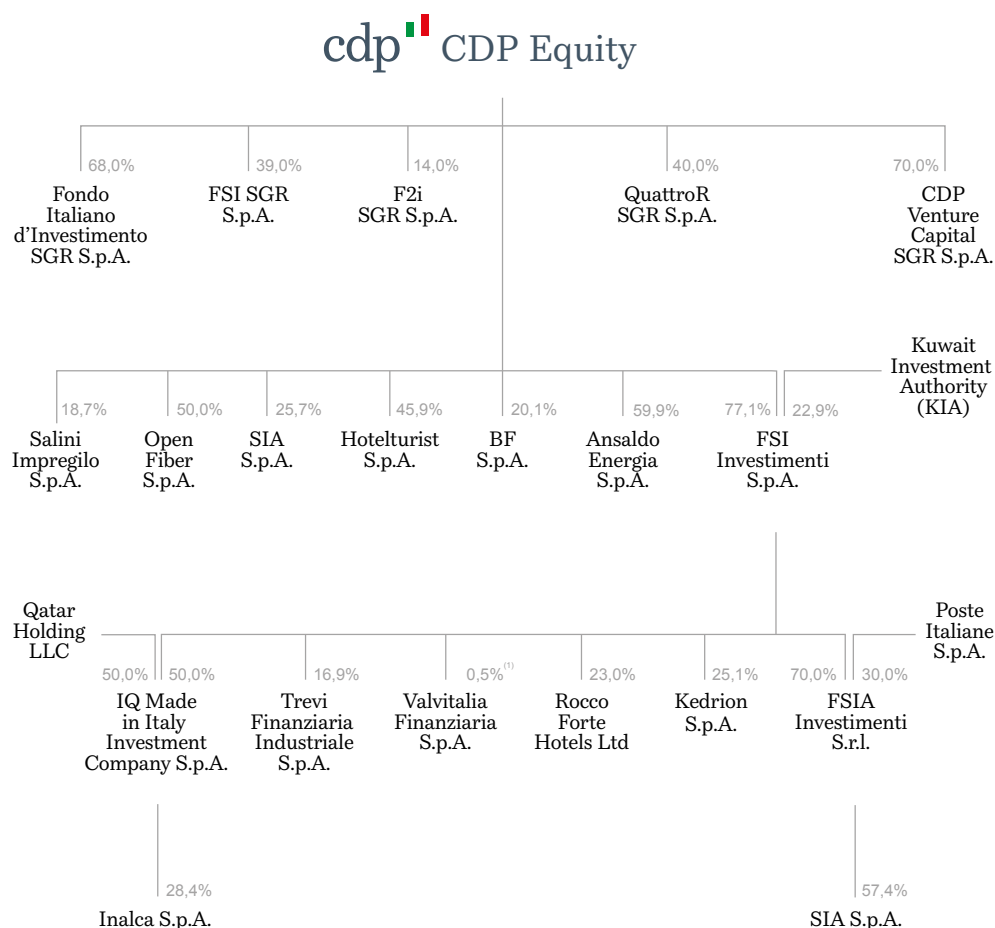
L'ingresso in Salini Impregilo è funzionale alla realizzazione del Progetto Italia che ha l'obiettivo di consolidare il settore delle costruzioni italiano, attraverso l'acquisizione di Astaldi e altri operatori.

## 3. Il portafoglio di CDP Equity

### 3.1 Il portafoglio di CDP Equity in sintesi

CDP Equity, direttamente o indirettamente tramite le proprie controllate o joint venture costituite, al 31 dicembre 2019 aveva investimenti in portafoglio per complessivi 3,4 miliardi di euro e impegni per ulteriori 0,1 miliardi di euro per un valore complessivo di risorse destinate a investimenti per 3,5 miliardi di euro, come meglio dettagliato nella tabella di sintesi che segue.

Nel grafico seguente si rappresenta la struttura societaria di CDP Equity con le partecipazioni detenute al 31 dicembre 2019, in via diretta o tramite proprie controllate e joint venture.



<sup>(1)</sup> 49,5% proforma post conversione Prestito Obbligazionario Convertibile.

Nella tabella seguente si rappresenta il portafoglio di partecipazioni detenute al 31 dicembre 2019 da CDP Equity, in via diretta o tramite proprie controllate e joint venture, in termini di capitale originariamente investito, ovvero al netto di eventuali dismissioni, anche parziali.

Società	Settore	% di part.	Risorse destinate	Di cui risorse investite	Di cui risorse impegnate
1 SIA S.p.A.	Gestione transazioni e infrastrutture nei pagamenti	83,1%	886	886	-
2 Open Fiber S.p.A.	Infrastrutture per le telecomunicazioni	50,0%	833	741	92
3 Ansaldo Energia S.p.A.	Ingegneria, macchinari - settore energia	59,9%	741	741	-
4 Salini Impregilo S.p.A.	Costruzione di grandi infrastrutture complesse	18,7%	250	250	-
5 Inalca S.p.A.	Produzione e distribuzione alimentare	28,4%	165	165	-
6 Valvitalia Finanziaria S.p.A.	Produzione componenti - settore energia	49,5%	156	151	5
7 Trevi Finanziaria Industriale S.p.A.	Ingegneria, costruzioni, meccanica - settore energia	16,9%	140	101	39
8 Kedrion S.p.A.	Biofarmaceutica	25,1%	117	117	-
9 Rocco Forte Hotels Limited	Turismo e alberghiero	23,0%	82	82	-
10 B.F. S.p.A.	Coltivazione e vendita prodotti agricoli	18,8%	80	80	-
11 Hotelturist S.p.A.	Turismo e alberghiero	45,9%	26	20	6
12 Fondo Italiano di Investimento	Società di gestione del risparmio	68,0%	10	10	-
13 CDP Venture Capital SGR	Società di gestione del risparmio	70,0%	7	7	-
14 F2i	Società di gestione del risparmio	14,0%	5	5	-
15 FSI SGR	Società di gestione del risparmio	39,0%	1	1	-
16 QuattroR	Società di gestione del risparmio	40,0%	0,8	0,8	-
<b>Totale</b>			<b>3.501</b>	<b>3.359</b>	<b>142</b>

## 3.2 I veicoli d'investimento

Di seguito si rappresentano, in dettaglio: (i) le società e le joint venture costituite da CDP Equity per effettuare gli investimenti sulla base della propria mission e (ii) le società partecipate direttamente e/o indirettamente da CDP Equity.

### FSI INVESTIMENTI

FSI Investimenti è stata costituita in data 20 giugno 2014 da CDP Equity mediante versamento alla costituzione di 120.000 euro. FSI Investimenti è una società di co-investimento in forma di società per azioni, aperta all'ingresso di altri investitori per la realizzazione congiunta di investimenti, fermo restando il controllo di diritto di CDP Equity su FSI Investimenti. FSI Investimenti è partecipata al 77,12% da CDP Equity e al 22,88% da Kuwait Investment Authority (KIA).

Al 31 dicembre 2019 FSI Investimenti deteneva le seguenti partecipazioni: (i) 70% di FSIA; (ii) 50% di IQ; (iii) 25,06% di Kedrion; (iv) 16,86% di Trevi; (v) 23% di Rocco Forte Hotels (vi) 49,5% di Valvitalia, di cui lo 0,5% direttamente e il 49,0% attraverso un Prestito Obbligazionario Convertibile ("POC"), proforma per la sua conversione.

## IQ MADE IN ITALY INVESTMENT COMPANY

IQ è una joint venture con Qatar Holding LLC (“QH”) costituita nel marzo 2013 con l’obiettivo di investire in società operanti in diversi settori tipici del Made in Italy quali l’alimentare, la moda e i beni di lusso, l’arredamento e il design, il tempo libero, il turismo e il lifestyle.

Nel dicembre 2014 IQ ha perfezionato l’investimento nel 28,4% di Inalca, con un esborso pari a 165 milioni di euro, di cui 115 milioni di euro in aumento di capitale e, per la parte residua di 50 milioni di euro, attraverso l’acquisto di azioni della società possedute da Cremonini S.p.A.

Dal 2017 gli azionisti hanno concordato di modificare la mission di IQ e di limitarne l’oggetto sociale alla sola gestione e valorizzazione del portafoglio, costituito esclusivamente dalla partecipazione detenuta in Inalca.

Sulla base degli accordi di investimento e dei patti parasociali sottoscritti, FSI Investimenti e QH detengono il controllo congiunto, come definito ai sensi dell’IFRS 11, nella società.

## FSIA INVESTIMENTI

FSIA è una holding costituita nel 2014 al fine di acquisire e gestire la partecipazione di SIA e partecipata da FSI Investimenti. Dal 2017 il 30% del capitale della holding è stato ceduto a Poste Italiane.

Il 4 novembre 2019 FSIA ha acquisito un ulteriore 7,9% di SIA, portando la propria partecipazione complessiva in SIA dal 49,5% al 57,4%. Poiché la holding non deteneva autonomamente le risorse finanziarie sufficienti a perfezionare l’acquisto, FSI Investimenti e Poste Italiane hanno capitalizzato la società con un versamento di complessivi 50 milioni di euro, di cui 35 milioni di euro di pertinenza, pro-quota, di FSI Investimenti.

Sulla base degli accordi e dei patti parasociali sottoscritti, FSI Investimenti e Poste hanno detenuto il controllo congiunto di FSIA fino all’acquisizione della partecipazione di controllo di SIA che, sulla base delle analisi svolte risulta essere controllata, per il tramite di FSIA e FSI Investimenti, dal Gruppo CDP. FSIA pertanto è stata considerata, a partire dal 4 novembre 2019, controllata da FSI Investimenti.

FSIA è inoltre soggetta alla direzione e coordinamento da parte di FSI Investimenti.

## 3.3 Le partecipazioni detenute direttamente da CDP Equity



59,94 %

### Ansaldo Energia

Al 31 dicembre 2019 la partecipazione detenuta da CDP Equity è del 59,94%, invariata rispetto al 31 dicembre 2018. Per quanto l’interessenza partecipativa sia invariata rispetto al 31 dicembre 2018, l’intervenuta scadenza e il mancato rinnovo dei patti parasociale e degli accordi di investimento con Shanghai Electric Company (“SEC”), azionista al 40%, hanno determinato un cambio di status della partecipazione che, ai sensi dell’IFRS 11, è passata da essere una partecipazione a controllo congiunto a diventare una partecipazione di controllo solitario.

Nel mese di maggio 2019 CDP Equity ha erogato un finanziamento soci ad Ansaldo Energia per complessivi 200 milioni di euro al fine di supportare gli investimenti e il piano di sviluppo della società.

Ansaldo Energia sviluppa e produce turbine a gas, fornisce centrali termiche a gas “chiavi in mano” e servizi per la manutenzione degli impianti. È, inoltre, attiva nel settore nucleare, in par-



ticolare in seguito all'acquisizione della società inglese Nuclear Engineering Services nel 2014. Le turbine a gas rappresentano un prodotto basato su una tecnologia di alto livello che, oltre all'Italia, solo altre tre nazioni al mondo possiedono (Germania, Stati Uniti e Giappone).

L'azienda, con circa 3.500 dipendenti (di cui circa 2.600 in Italia) è il capo - filiera della meccanica a valore aggiunto per l'energia, settore in cui l'Italia presenta notevoli eccellenze di nicchia.

Il mercato della generazione di energia da gas nel medio termine è atteso crescere per effetto di: i) sostituzione degli impianti obsoleti a carbone e nucleare; ii) tematiche di natura ambientale; iii) crescita dei mercati emergenti e iv) aumento della disponibilità di combustibile da shale gas a prezzi inferiori.

### Rettifiche di valore

In sede di redazione del bilancio 31 dicembre 2018, CDP Equity aveva apportato una rettifica di valore nel conto economico dell'esercizio di 157 milioni di euro, rilevando una riduzione del valore di carico della partecipazione in Ansaldo Energia da 652 milioni di euro a 495 milioni di euro. La congruità del valore recuperabile attribuito alla partecipazione da CDP Equity a esito dell'esercizio di impairment era stata confermata dalla *fairness opinion* di un advisor indipendente.

In sede di redazione del bilancio 2019 la partecipazione è stata nuovamente assoggettata a impairment e, sulla base del valore recuperabile ricorrendo a una valutazione fondamentale, è emersa la necessità di operare un'ulteriore svalutazione per 299 milioni di euro, portando il valore d'iscrizione in bilancio a 196 milioni di euro. La congruità del valore recuperabile attribuito alla partecipazione è stata confermata dalla *fairness opinion* di un consulente indipendente.

### Open Fiber

Al 31 dicembre 2019 CDP Equity detiene il 50% del capitale di Open Fiber, affiancando nell'azionariato Enel S.p.A. ("Enel"). L'investimento di CDP Equity in Open Fiber, pari a 359 milioni di euro, è avvenuto interamente in aumento di capitale ed è stato finalizzato, unitamente alle risorse fornite da Enel, per l'acquisto del 100% di Metroweb Italia S.p.A. ("Metroweb Italia") da F2i (per il 53,8%) e da FSI Investimenti (per il 46,2%), per un corrispettivo di 714 milioni di euro.

Inoltre, nel corso del 2018 CDP Equity ha deliberato un ulteriore investimento fino a 475 milioni di euro a supporto del piano industriale della società, di cui 250 milioni versati a ottobre 2018 e 132,5 milioni di euro versati a giugno 2019. I versamenti sono stati effettuati al 50% con la forma tecnica del finanziamento soci e al 50% come versamento in conto capitale.

I diritti spettanti ai sensi degli accordi in essere con Enel permettono di esercitare una governance attiva nella società. Ai sensi dell'IFRS 11, tale investimento si configura come partecipazione a controllo congiunto.

Nell'ambito delle attività di *impairment*, per Open Fiber sono stati rilevati degli indicatori di *impairment* per cui si è svolto l'esercizio senza rilevare i presupposti per operare una rettifica di valore.

Open Fiber è una società che ha come obiettivo la realizzazione di una rete in fibra ottica su scala nazionale aperta a tutti gli operatori di settore. In particolare, il piano di sviluppo della società prevede: i) la copertura in modalità "*fiber-to-the-home*" di circa 9,5 milioni di unità immobiliari (cluster A e B); ii) la copertura di 7,9 milioni di unità immobiliari dei centri minori (cluster C e D), a seguito dell'aggiudicazione dei tre bandi di gara indetti da Infratel.

L'offerta all'ingrosso di Open Fiber mette a disposizione degli operatori di telecomunicazioni un vasto catalogo di servizi di tipo passivo (fibra spenta da terminazione utente a "*point-of-presence*" di Open Fiber) e attivo (raccolta e consegna di flussi digitali *ultrabroadband* a qualità garantita tra terminazione utente e operatori).

open fiber

50,00 %

Ad agosto 2018, la società ha sottoscritto un accordo con un pool di banche commerciali, CDP e BEI per un finanziamento di fino a 3,5 miliardi di euro di durata pari a sette anni finalizzato alla realizzazione del piano industriale. Il finanziamento, unitamente alle risorse messe a disposizione dai soci CDP Equity e ENEL per complessivi 949 milioni di euro (di cui 475 milioni di euro a carico di CDP Equity), copre l'intero fabbisogno finanziario del progetto.

**B.F. S.p.A.**

**20,50 %**

## B.F.

Al 31 dicembre 2019 la partecipazione detenuta da CDP Equity è del 20,5%, in leggera riduzione rispetto al 21,5%, rilevato al 31 dicembre 2018 per effetto di un aumento di capitale riservato realizzato nell'ultimo trimestre del 2019 al quale CDP Equity non ha partecipato. A oggi la percentuale di partecipazione è del 18,8% in conseguenza del perfezionamento dell'operazione di aumento di capitale a cui CDP Equity non ha partecipato.

CDP Equity aveva perfezionato il proprio investimento in data 22 marzo 2017 per 50 milioni di euro, nell'ambito di un'operazione – a cui hanno partecipato anche i soci esistenti con un aumento di capitale per 10 milioni di euro – volta a riorganizzare le attività e la struttura del gruppo B.F. S.p.A. e a dare attuazione a un nuovo piano industriale del gruppo. A esito dell'operazione CDP Equity deteneva una quota del 20,0% del capitale di B.F. quotata.

CDP Equity ha inoltre partecipato, per la propria quota, all'aumento di capitale di B.F. conclusosi a dicembre 2018, in seguito al quale la propria partecipazione è passata dal 20,0% al 21,5%.

Ai sensi dello IAS 28, tenendo conto dell'analisi effettuata con riferimento agli IFRS 10, 11 e 12, tale investimento si prefigura come partecipazione di collegamento.

BF è una holding di partecipazione attiva in tutti i comparti della filiera agroindustriale italiana: dalla produzione di prodotti agricoli 100% Made in Italy, alla loro commercializzazione attraverso un proprio marchio di distribuzione oppure in partnership con le più importanti catene della GDO. La società è inoltre presente nel mercato dei servizi a favore degli operatori agricoli: BF è infatti un'azienda leader nel settore agro-tech, portatrice di una serie di interventi innovativi nei processi produttivi, replicabili su scala nazionale, quali la geo mappatura dei terreni, l'agricoltura di precisione, con particolare attenzione alla tracciabilità, alla riduzione dei consumi energetici e all'erogazione dei corretti dosaggi per le colture e al miglioramento delle rese.

BF detiene il 100% di Bonifiche, la più grande azienda agricola italiana attiva nella coltivazione e commercializzazione di prodotti agricoli. La società agricola conta a oggi un patrimonio di circa 6.500 ettari, affermandosi come il primo proprietario terriero in Italia. I terreni di Bonifiche sono destinati a coltivazioni di riso, mais, grano duro e tenero, orzo, barbabietole da zucchero, erba medica, girasole, soia, orticole piante officinali e frutta.



**49,50 %**

## HotelTurist

Al 31 dicembre 2019 CDP Equity detiene il 49,5% del capitale di HotelTurist con un investimento di complessivi 20,4 milioni di euro perfezionato in aumento di capitale. In dettaglio, il 3 agosto 2017 CDP Equity aveva sottoscritto un aumento di capitale di 20,4 milioni di euro in HotelTurist S.p.A. ("HotelTurist" o "TH Resorts"), da liberarsi in più *tranche*, per una quota a termine del 45,9%. L'aumento di capitale è stato sottoscritto per 10 milioni di euro al *closing* e per i restanti 10,4 milioni di euro il successivo 15 novembre 2017. Le restanti quote azionarie di HotelTurist sono detenute da Solfin Turismo S.p.A. ("Solfin Turismo") (45,9%) e Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A. ("ISA") (8,2%).

I diritti spettanti ai sensi degli accordi in essere con Solfin Turismo e ISA permettono di esercitare una governance attiva nella società. Ai sensi dell'IFRS 11, tale investimento si configura come partecipazione a controllo congiunto.

Nell'ambito delle attività di *impairment*, per HotelTurst sono stati rilevati degli indicatori di *impairment* per cui si è svolto l'esercizio senza rilevare i presupposti per operare una rettifica di valore.

TH Resorts è uno dei principali operatori turistici in Italia, con un modello di *leisure & hospitality* di successo.

Gli hotel e resort gestiti, tutti a 3 o 4 stelle, appartengono alle categorie «mare», «montagna invernale», «montagna estiva» e «città d'arte».

## SIA

SIA è partecipata da CDP Equity sia direttamente, con il 25,7% del capitale, che per il tramite di FSIA Investimenti, che controlla la partecipata con un'interessenza del 57,4%.

SIA è uno dei leader europei nella progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture e servizi tecnologici, dedicati alle istituzioni finanziarie, banche centrali, pubbliche amministrazioni e imprese nelle aree dei pagamenti, della monetica, dei servizi di rete e dei mercati dei capitali.

SIA opera principalmente come fornitore di servizi di pagamento in logica *business-to-business* ("B2B") in tre aree: *processing* di transazioni tramite carte (sia *issuing* che *acquiring*), pagamenti (bonifici SEPA) e servizi istituzionali (gestione piattaforma titoli di MTS e *clearing* delle banche centrali).

SIA ha completato di recente due importanti acquisizioni: i) a fine dicembre 2016 ha completato l'acquisizione delle attività di *processing* della monetica di UniCredit ("UBIS") e ii) a fine settembre 2018 ha completato l'acquisizione delle attività di *processing* situate in Europa centro-orientale dal *competitor* statunitense First Data.

SIA ha gestito nel 2018 circa 84 milioni di carte di pagamento e svolge diversi servizi fondamentali per il sistema finanziario, le banche centrali e la Pubblica Amministrazione in Italia e in Europa.

SIA conta circa 3.400 dipendenti, di cui 1.500 in Italia, con un significativo indotto per le aziende di tecnologia e sviluppo software.

SIA vanta un significativo patrimonio tecnologico e continua a proporsi come soggetto innovatore grazie alla ricerca sviluppata in Italia, fornendo un contributo alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, presidiando alcuni servizi chiave per gli intermediari finanziari e le banche centrali e favorendo la penetrazione della moneta elettronica in Italia.

## Salini Impregilo

Al 31 dicembre 2019 CDP Equity detiene il 18,7% del capitale di Salini Impregilo acquisito, come precedentemente descritto, in aumento di capitale con un versamento di 250 milioni di euro.

I diritti di *governance* esercitabili qualificano la partecipazione, in base al disposto dei principi contabili internazionali, come partecipazione di collegamento.

Salini Impregilo è un gruppo industriale specializzato nella realizzazione di grandi opere e grandi infrastrutture complesse per la mobilità sostenibile, l'energia idroelettrica, l'acqua, i *green building*.

Leader sul mercato italiano e tra i principali player di settore a livello internazionale, è espressione di 114 anni di esperienza ingegneristica applicata in 50 paesi in cinque continenti, con 50.000 dipendenti tra diretti e indiretti, di oltre 100 nazionalità.



25,70 %



18,70 %

Riconosciuto per 5 anni da Engineering News - Record (ENR) come prima società al mondo per la realizzazione di infrastrutture nel settore acqua (dighe, progetti idraulici e di smaltimento acque reflue, impianti di potabilizzazione e dissalazione) e dal 2018 nella top ten del settore ambiente, il Gruppo è anche un *global player* nel settore della mobilità sostenibile (in particolare metropolitane e ferrovie, oltre a strade e ponti).

### Il Business delle SGR

Ad esito del conferimento del business delle SGR da parte di CDP, CDP Equity è azionista di cinque società di gestione del risparmio. In particolare:

- CDP Venture Capital SGR (70%), nasce nel 2008 per accelerare la crescita dell'ecosistema del Venture Capital italiano e portarlo, per dimensioni dei capitali investiti e per la numerosità e qualità degli operatori presenti, al livello dei migliori Paesi Europei;
- Fondo Italiano d'Investimento (68%): costituito nel 2010 su iniziativa del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Fondo Italiano d'Investimento SGR è partecipata per il 68% da CDP Equity e per la parte rimanente da alcune delle principali istituzioni e banche italiane. Caratteristica distintiva dell'iniziativa è stata, fin dall'origine, quella di coniugare obiettivi di ritorno economico e di sviluppo del sistema produttivo, attraverso l'utilizzo di strumenti di mercato. Fondo Italiano d'Investimento SGR gestisce sette fondi di investimento mobiliari chiusi, riservati a investitori qualificati, per un totale di *asset under management target* pari a circa 2,3 miliardi di euro.
- F2i SGR (14%), costituita nel 2007, è il maggiore gestore indipendente italiano di fondi infrastrutturali, con *asset under management* per circa 5 miliardi di euro. Le società che fanno parte del network di F2i costituiscono la principale piattaforma infrastrutturale del Paese, diversificata in settori strategici per il sistema economico: trasporti e logistica, energie rinnovabili, reti di distribuzione energetiche, reti e servizi di telecomunicazione, infrastrutture socio-sanitarie. F2i, attraverso le sue partecipate, coinvolge lavorativamente 15 mila persone in Italia. F2i SGR vanta tra i propri soci primarie istituzioni finanziarie, tra cui Fondazioni di origine bancaria, Casse di previdenza e Fondi pensione nazionali ed esteri, Asset manager nazionali e internazionali e Fondi sovrani. I fondi gestiti da F2i SGR sono sottoscritti da primarie istituzioni italiane ed estere.
- FSI SGR (39%), costituita nel 2016, gestisce il fondo FSI I che, per dimensioni, si colloca fra i maggiori fondi europei di investimento di capitale di rischio concentrati su un singolo paese. La compagine degli investitori del fondo è eterogenea per *asset class* e geograficamente diversificata, includendo Cassa Depositi e Prestiti, il Fondo europeo per gli investimenti, banche, assicurazioni e asset manager europei, fondazioni bancarie, casse di previdenza, family office di gruppi industriali e fondi sovrani di Medio Oriente, Estremo Oriente e Asia Centrale. Il fondo offre agli investitori la possibilità di combinare solidi rendimenti degli investimenti con un accesso unico alle aziende del mid-market italiano che presentino potenzialità di crescita nei settori industriali, quali la meccanica, l'industria alimentare e la sua distribuzione, il lusso, la moda, il design, la farmaceutica e, in generale, nei business services. Con oltre 3.000 aziende incluse nel perimetro di investimento, le opportunità nella pipeline del fondo sono molto ampie e settorialmente diversificate.
- QuattroR SGR (40%), che inizia a operare a fine 2016, è una società di gestione del risparmio, controllata dal management. La SGR gestisce un fondo di oltre 700 milioni di euro specializzato in investimenti in aziende italiane in temporaneo squilibrio finanziario. I sottoscrittori del fondo QuattroR sono primari investitori istituzionali italiani. QuattroR si propone come partner finanziario per il rilancio di aziende italiane di medie e grandi dimensioni in temporanea situazione di crisi ma con solidi fondamentali industriali.

## 3.4 Le partecipazioni detenute tramite FSI Investimenti

### Kedrion

Al 31 dicembre 2019 FSI Investimenti detiene il 25,06% di Kedrion. L'investimento complessivo è pari a 117 milioni di euro. Nel novembre 2019 FSI Investimenti ha partecipato all'operazione di aumento di capitale della società per complessivi 65 milioni di euro, funzionale all'ingresso di un nuovo azionista, FSI SGR S.p.A., al fine di non diluire la propria partecipazione, con il versamento di 17 milioni di euro. Il rapporto di partecipazione, in ragione dei patti e dell'accordo di investimento, e sulla base dei requisiti individuati dai principi contabili internazionali, si configura come di collegamento.

Kedrion è il maggiore operatore italiano nel settore dei plasmaderivati ed è uno dei 5 maggiori operatori mondiali per volume di plasma frazionato. La società impiega circa 2.600 dipendenti (di cui circa 1.200 in Italia) e si avvale di 6 stabilimenti produttivi tecnologicamente avanzati: 4 in Italia, 1 in Ungheria e 1 negli Stati Uniti. Kedrion, attraverso le sue strutture produttive in Italia e la gestione diretta del sistema logistico di raccolta plasma, assicura la disponibilità e la continuità di approvvigionamento dei farmaci plasmaderivati dispensati ai pazienti dal Servizio Sanitario Nazionale.

I prodotti Kedrion sono utilizzati da organizzazioni sanitarie in oltre 90 paesi nel mondo per curare pazienti affetti da emofilia, immunodeficienze e altre patologie gravi.

Il settore dei plasmaderivati ha una dimensione globale di circa 21 miliardi di dollari; i maggiori mercati per dimensione sono il Nord America (con il 47%), l'Europa (con il 25%) e l'Asia (con il 19%). Negli ultimi 10 anni, il settore è cresciuto a un tasso annuo del 11%, mentre per i prossimi anni è prevista, dai principali centri studi internazionali, una crescita del 7%.

Nel 2019 Kedrion ha deliberato dividendi, a valere sui risultati conseguiti nel 2018, per 5,1 milioni di euro, di cui 1,3 milioni di pertinenza di FSI Investimenti.

KEDRION  
B I O P H A R M A

25,06 %

### Valvitalia Finanziaria

Al 31 dicembre 2019 FSI Investimenti detiene il 49,50% (proforma post conversione del Prestito Obbligazionario Convertibile "POC") in Valvitalia Finanziaria S.p.A., che detiene il 100% del capitale di Valvitalia S.p.A. L'investimento complessivo è stato pari a complessivi 151,2 milioni di euro, di cui 1 milione di euro in aumento di capitale per una quota dello 0,5% e 150,2 milioni di euro mediante la sottoscrizione di un prestito obbligazionario convertibile. Tale prestito obbligazionario convertibile ha una durata di 7 anni (scadenza gennaio 2021), è interamente convertibile in ogni momento a esclusiva scelta dell'obbligazionista (ovvero obbligatoriamente in caso di IPO o altro evento di liquidità) e ha una cedola pari al 2%. In ipotesi di conversione del prestito obbligazionario convertibile, FSI Investimenti deterrebbe una partecipazione in Valvitalia Finanziaria pari al 49,5%.

Il valore di carico della partecipazione, originariamente iscritto per 1 milione di euro, rettificato in 0,6 milioni di euro al 31 dicembre 2018 è stato assoggettato all'*impairment test* il cui esito ne ha comportato l'azzeramento.

Il rapporto di partecipazione, in ragione dei patti e dell'accordo di investimento, e sulla base dei requisiti individuati dai principi contabili internazionali, si configura come controllo congiunto.

Valvitalia è attiva nella progettazione, produzione e vendita di valvole e attuatori, sistemi oil & gas, sistemi antincendio nonché raccordi forgiati e flange destinati all'industria petrolifera e del gas naturale, petrolchimica, dell'energia elettrica, navale civile e navale militare nonché del trattamento e trasporto dell'acqua.

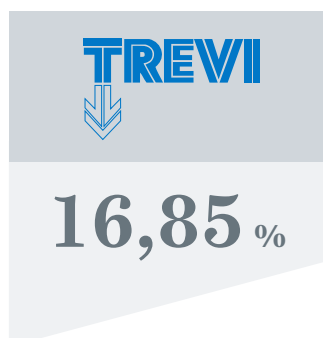
VALVITALIA  
GROUP

49,50 %

Valvitalia, con oltre 1.100 dipendenti, è presente su scala globale con 10 stabilimenti, di cui 7 in Italia, uno in Cina, uno nel Regno Unito e uno in Canada, oltre a diverse sedi commerciali e di rappresentanza.

Valvitalia, grazie alle proprie referenze commerciali, alla rete di vendita internazionale e alla capacità di disegnare prodotti complessi e su misura, agisce come capo - filiera all'interno del cosiddetto «distretto delle valvole», nel quale si concentrano oltre 200 produttori altamente specializzati di componenti che forniscono i principali produttori mondiali, collegando i sub-fornitori alla domanda globale.

Valvitalia ha un'elevata propensione all'export, con oltre il 80% del fatturato generato all'estero e la capacità di presidiare i principali mercati di riferimento dell'oil & gas.



## Trevi Finanziaria Industriale

Al 31 dicembre 2019 FSI Investimenti detiene una partecipazione pari al 16,85% del capitale di Trevi acquisita con un investimento originario di 100 milioni di euro; il valore di carico dell'investimento si è ridotto per effetto delle rettifiche di valore operate nel tempo a esito dei test d'impairment. In particolare, al 31 dicembre 2019 il valore recuperabile è stato individuato sulla base del *fair value* di Trevi, in complessivi 4,5 milioni di euro per il 16,85% della società, pari alla media ponderata per i volumi scambiati rilevati nel mese antecedente al 31 dicembre 2019. FSI Investimenti ha quindi operato una rettifica di valore sulla partecipazione detenuta in Trevi di 4,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018.

Ai sensi dello IAS 28, tenendo conto dell'analisi effettuata con riferimento agli IFRS 10, 11 e 12 l'investimento si prefigura come partecipazione di collegamento.

Trevi è leader a livello internazionale nella produzione di macchinari e servizi per i settori delle fondazioni, core business del Gruppo, e dell'esplorazione petrolifera. Nel corso degli ultimi anni le società del Gruppo hanno realizzato importanti opere infrastrutturali quali dighe, metropolitane e porti, oltre a strutture a elevata complessità ingegneristica. Il Gruppo Trevi è stato fondato nel 1957 a Cesena e la capogruppo, Trevi Finanziaria Industriale, è quotata sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana dal 1999.

Oltre il 90% dei ricavi di Trevi sono realizzati all'estero mentre la produzione di macchinari delle società Soilmec (macchinari per fondazioni) e Drillmec (impianti oil & gas) avviene principalmente in Italia. L'azienda acquista prodotti e servizi da fornitori italiani nell'ambito dei servizi di ingegneria, carpenteria, componentistica meccanica e idraulica e lavorazioni esterne.

L'azienda conta circa 6.000 dipendenti in tutto il mondo, di cui oltre 1.000 in Italia.

Nel corso del 2019 la società ha perseguito la realizzazione di una manovra finanziaria di rafforzamento patrimoniale che prevede un aumento di capitale per cassa per fino a 130 milioni di euro da offrire in opzione agli azionisti e, contemporaneamente, la conversione da parte delle banche finanziatrici di una parte dei crediti verso il Gruppo pari a 310 milioni di euro. Il beneficio patrimoniale complessivo per la società è stimato in un range fra 390 e 440 milioni di euro.

La società ha inoltre reso noto al mercato che i soci rilevanti (fra cui FSI Investimenti) hanno confermato al Consiglio di Amministrazione di Trevi che assumeranno l'impegno (soggetto a sostanziate condizioni) a sottoscrivere fino a 77,4 milioni di euro (per una quota di FSI Investimenti pari a 38,7 milioni di euro). Inoltre, sempre all'interno dell'operazione di rafforzamento patrimoniale, il Gruppo ha comunicato al mercato di aver accettato l'offerta di Megha Engineering & Infrastructures Ltd. (MEIL Group) per la cessione delle proprie attività nel settore Oil & Gas.

Nel febbraio 2020 la delibera di aumento di capitale di Trevi è stata omologata dal Tribunale e, alla data di redazione della presente Relazione, il processo è ancora in corso. Il completamento dell'operazione è previsto entro il primo semestre 2020.

## Rocco Forte Hotels Limited

Al 31 dicembre 2019 FSI Investimenti detiene il 23% di Rocco Forte Hotel Limited L'investimento complessivo è di 82 milioni di euro. I diritti spettanti ai sensi dei patti parasociali e degli accordi di investimento in vigore permettono di esercitare una governance attiva nella società. Ai sensi dello IAS 28, tenendo conto dell'analisi effettuata ai sensi degli IFRS 10, 11 e 12, tale investimento si prefigura come partecipazione di collegamento.

Rocco Forte Hotels gestisce 15 hotels di alta gamma situati in Italia, Regno Unito, Germania, Belgio e Russia. Il Gruppo ha inoltre sottoscritto accordi per l'apertura di un hotel in Cina a Shanghai. L'Italia, in cui Rocco Forte Hotels è presente a Roma, Firenze, in Sicilia e dal 2019 in Puglia, rappresenta il primo Paese del gruppo in termini di fatturato, rappresentando oltre il 40% dei ricavi consolidati. Rocco Forte Hotels impiega nel Paese oltre 600 dipendenti su un totale di circa 2.300 a livello internazionale. La partnership con il Gruppo Rocco Forte Hotels è guidata dal forte interesse e dalla disponibilità del gruppo alberghiero a perseguire un piano di sviluppo incentrato sul mercato italiano, oltre alla comprovata capacità di gestione, al modello di business, alla forza del brand e alla presenza internazionale, ma con forte presidio in Italia.



ROCCO FORTE HOTELS

23,00 %

## 3.5 Le partecipazioni detenute da IQ MIIC

### Inalca

Al 31 dicembre 2019 IQ detiene una partecipazione del 28,4% in Inalca. L'investimento, perfezionato nel dicembre 2014, è pari a 165 milioni di euro.

I diritti spettanti a IQ ai sensi dei patti parasociali e degli accordi di investimento in vigore permettono di esercitare una governance attiva nella società. Ai sensi dello IAS 28 e tenendo conto dell'analisi effettuata sugli IFRS 10, 11 e 12, l'investimento in Inalca si prefigura per IQ come partecipazione di collegamento.

Inalca è uno dei principali operatori nella lavorazione di carne bovina in Europa e nella distribuzione alimentare all'estero, in particolare in Russia e in numerosi paesi africani. La distribuzione alimentare riguarda un'ampia gamma di prodotti (oltre 2.000), che include articoli alimentari, tipici del Made in Italy. Inalca ha quindici stabilimenti in Italia specializzati per tipologia di prodotto (undici per la lavorazione di carni bovine e quattro attivi nell'area salumi, snack e gastronomia pronta) e ventisette impianti e piattaforme distributive all'estero.

I dipendenti della società sono oltre 5.500.

L'ingresso di IQ nel capitale di Inalca è coerente con l'obiettivo di investire in società con potenziale di crescita in Italia e di sviluppo internazionale, che generi anche un incremento in termini di indotto, valore aggiunto e occupazione in Italia.

Le risorse finanziarie apportate dall'aumento di capitale vengono utilizzate principalmente per sostenere la crescita organica e per acquisire altre società in Italia e all'estero. Inalca, grazie al supporto di IQ, si sta posizionando come catalizzatore per lo sviluppo della distribuzione di prodotti agroalimentari italiani all'estero, con l'obiettivo di promuovere il Made in Italy alimentare, le cui potenzialità sono significative.

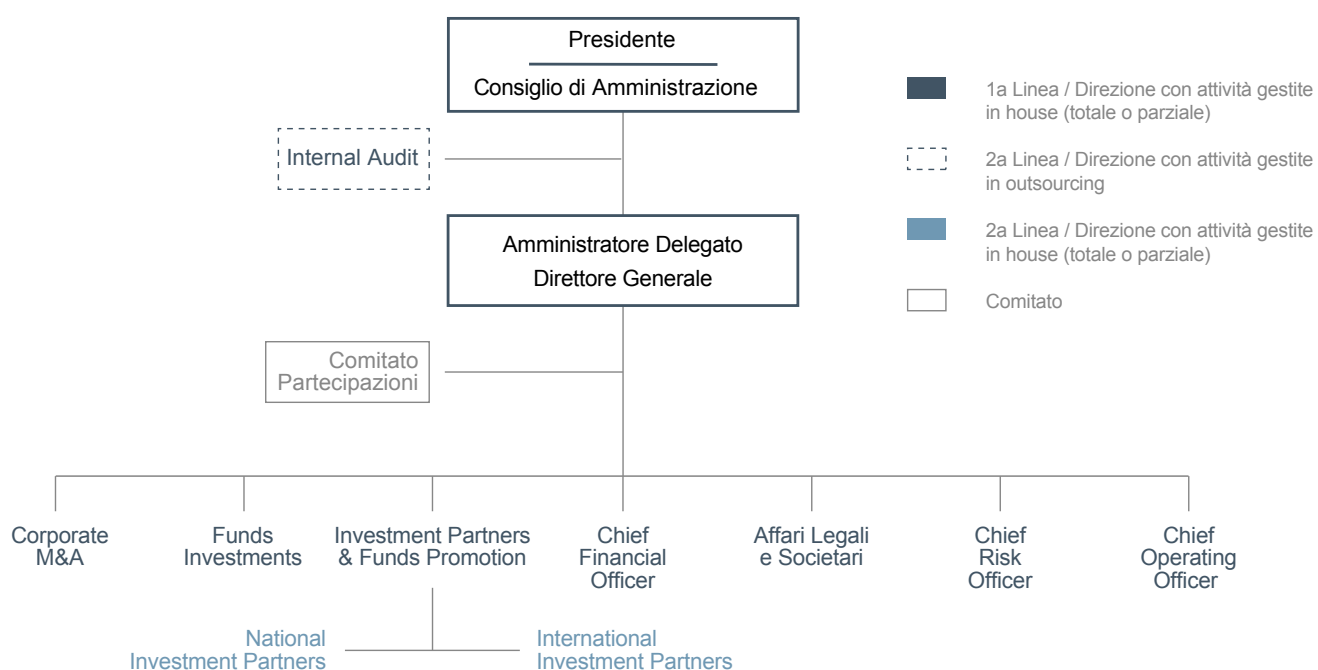


28,40 %

## 4. Assetto organizzativo e operatività CDP Equity

### 4.1 La struttura organizzativa di CDP Equity

La struttura organizzativa di CDP Equity al 31 dicembre 2019 è rappresentata nel seguente diagramma:



Nel corso del 2019, con l'obiettivo di agevolare il perseguimento delle strategie aziendali e di Gruppo in materia di investimenti in capitale di rischio e fondi di investimento, in ambito sia nazionale che internazionale, è stato rivisto l'assetto organizzativo del business della Società.

In tale contesto e coerentemente con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 luglio 2019, sono state istituite – con decorrenza 1° agosto 2019 – le seguenti strutture organizzative a diretto riporto dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale: Corporate M&A, con la mission di garantire le attività connesse alle operazioni di investimento e disinvestimento in società e valutare e coordinare la realizzazione delle operazioni di natura straordinaria e la razionalizzazione del portafoglio partecipativo; Funds Investments con la mission di garantire la strutturazione delle operazioni di investimento e disinvestimento in quote di Fondi di investimento, valutandone e coordinandone la realizzazione, nonché curandone la relativa gestione delle attività di business; *Investment Partners & Funds Promotion* con la mission di assicurare le attività di promozione di operazioni in quote di Fondi di investimento o in società, nonché di gestire le relazioni di business, a livello nazionale e internazionale, con gli investitori e con i co-investitori.



A seguito della suddetta variazione organizzativa, è stata soppressa la struttura Equity Investments e l'intera organizzazione è stata rinforzata con l'ingresso di nuove risorse in regime di distacco parziale da CDP.

Al 1° agosto 2019, inoltre, è stata istituita una sede secondaria della Società, in Roma - Via Goito 4, presso la sede centrale della Capogruppo.

Con riferimento al dimensionamento dell'organico, CDP Equity al 31 dicembre 2019 conta su 39 risorse complessive inclusi i distacchi, ovvero 10 risorse in più rispetto alle 29 di fine 2018. La Società adotta, sia per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali che per i dirigenti, i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicabili alle imprese creditizie, finanziarie e strumentali.

L'età media del personale è pari a 39 anni, la componente maschile è pari al 61% e quella femminile al 39%.

Tale struttura organizzativa consente a CDP Equity di adempiere compiutamente alla missione aziendale, massimizzando le sinergie operative con l'azionista unico. In questo contesto, CDP Equity e CDP operano in stretto coordinamento con riguardo alle principali funzioni aziendali di staff e supporto.

A tal proposito, CDP Equity e CDP hanno stipulato un accordo quadro per l'esternalizzazione dei servizi e i relativi service agreements: l'accordo quadro definisce le condizioni generali di fornitura mentre, i singoli service agreements regolano le diverse tipologie di servizi e le concrete modalità di erogazione degli stessi.

Nel dettaglio, i service agreements in essere riguardano: (i) attività di internal auditing; (ii) attività di supporto amministrativo-fiscale; (iii) attività afferenti la gestione amministrativa delle risorse umane; (iv) attività connesse al processo acquisti.

Nel corso del 2019 CDP Equity ha dato corso a significative modifiche infrastrutturali per la protezione dei dati aziendali (criptazione di tutti i portatili, smartphone e tablet; migrazione della posta su Cloud MS Tenant CDP GDPR compliant, migrazione dei dati su infrastruttura CDP con audit log di accesso). A seguito della migrazione sull'infrastruttura ICT di Capogruppo, CDP Equity può beneficiare delle stesse soluzioni informatiche adottate da CDP.

## 4.2 L'attività svolta in ambito legale, presidio dei rischi e compliance

L'Area Affari Legali e Societari ha supportato gli organi societari in relazione al recepimento e aggiornamento – in conformità a quanto previsto dal “Regolamento sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento” del Gruppo CDP e dalla policy “Modello normativo di Gruppo e principi per la gestione della Normativa di Gruppo” – delle seguenti procedure: (i) “Operazioni con Parti Correlate”; (ii) “Monitoraggio delle azioni correttive rinvenienti dagli interventi di audit”; (iii) “Housing”; (iv) “Gestione dei rifiuti”; (v) “Missioni” (aggiornamento); (vi) “Job Posting” (aggiornamento); (vii) “Reportistica di rischio a livello di Gruppo”; (viii) “Modello di Compliance del Gruppo CDP” (aggiornamento); (ix) “Gestione accessi, corrispondenza e network della sede di Milano”; (x) “Principi organizzativi e gestione modifiche organizzative” (aggiornamento); (xi) “Conservazione dati personali”; (xii) “Gestione dei diritti degli interessati”; (xiii) “Gestione

incidenti di sicurezza ICT; (xiv) “Gestione accessi a sistemi aziendali”; (xv) “Riutilizzo e dismissione hardware”; (xvi) “Valutazioni di Fair Value di titoli obbligazionari, derivati e finanziamenti”; (xv) “*Risk Assessment* e Controllo del Rischio di non conformità” (aggiornamento); (xvi) “Identificazione dei Rischi Operativi – *Risk Self Assessment* e *Loss Data Collection*” (aggiornamento); (xv) “Operazioni Personali da parte di Soggetti Rilevanti”; (xiv) “Manuale Contabile di Gruppo”; (xv) “*Tableau de Bord* integrato delle Funzioni di Controllo”; (xvi) “Linee guida in materia di trattamento dei dati personali” (aggiornamento).

L'Area Affari Legali e Societari ha supportato la Società in relazione alla nomina del Consiglio di Amministrazione e al conferimento dei poteri al Presidente e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale, all'istituzione di una sede secondaria, alla scissione parziale di CDP Equity in favore di CDP Industria S.p.A., nonché all'aumento di capitale in natura tramite conferimento da parte del socio unico CDP a CDP Equity delle partecipazioni in Invitalia Ventures SGR S.p.A., FII SGR S.p.A., FSI SGR S.p.A., QuattroR SGR S.p.A., F2i SGR S.p.A.

Inoltre, l'Area Affari Legali e Societari ha supportato l'Area Equity Investments (poi confluita nell'Area “Corporate M&A”, a seguito dell'emanazione della citata riorganizzazione interna) nel contesto della gestione ordinaria e nell'esercizio dei diritti di governance delle partecipazioni detenute da CDP Equity.

## Attività di presidio dei rischi

L'attività di gestione dei rischi di CDP Equity si basa sul Regolamento Gestione del Rischio approvato dal Consiglio di Amministrazione. Tale documento definisce i principi base di operatività e le relative linee guida, al fine di identificare, misurare e gestire le varie tipologie di rischio cui CDP Equity potrebbe essere soggetta nello svolgimento delle proprie attività. Questi principi definiscono, tra le altre cose, dei limiti alla presa di rischio di CDP Equity anche in fase di delibera degli investimenti.

Nel corso del 2019, il Risk Management di CDP Equity ha svolto la propria attività in osservanza dei principi suddetti, in sintesi lungo tre direttrici: (i) valutazione dei rischi in fase di delibera degli investimenti e disinvestimenti; (ii) monitoraggio del portafoglio partecipazioni; (iii) redazione delle note trimestrali di aggiornamento sull'attività di gestione dei rischi destinate al Consiglio di Amministrazione.

In particolare, nel periodo indicato CDP Equity ha deliberato e concluso la sottoscrizione di operazioni di investimento in alcune società in portafoglio. Il monitoraggio del portafoglio partecipazioni è stato condotto, parallelamente alla ricezione della reportistica finanziaria periodica da parte delle società in portafoglio, anche con l'ausilio di specifici approfondimenti sulle stesse, al fine di aggiornare e verificare le schede di rischio delle partecipate. Le principali risultanze di quanto sopra sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione tramite le relazioni trimestrali in tema di aggiornamento sulle attività di gestione dei rischi.

Il profilo di liquidità di CDP Equity risulta solido, tenuto conto anche della sua appartenenza al Gruppo CDP. La Società non ha debiti finanziari e la liquidità disponibile è consistente anche rispetto agli impegni finanziari assunti.

Il Risk Management ha inoltre completato le attività di aggiornamento dell'*Operational Risk Assessment*, in coordinamento con la Capogruppo CDP, sulla base dell'analisi del corpo normativo di CDP Equity e dei processi interni della società nonché di interviste mirate ai referenti di tutte le Funzioni aziendali.

Sempre nel corso del periodo e nel rispetto della risk policy in essere, il Risk Management ha inoltre svolto le verifiche sulle valutazioni contabili delle componenti opzionali connesse agli investimenti in portafoglio. Le valutazioni di tali componenti opzionali sono state effettuate, in ottica di *fair value*, con il supporto di un consulente esperto indipendente.

## Attività di compliance

Nel corso del 2019, la Struttura Compliance ha proseguito con l'attività di propria competenza, focalizzata sull'esecuzione delle verifiche previste dal piano del periodo di riferimento e nell'analisi e valutazione del rischio reputazionale connesso alle operazioni di partecipazione che vedono coinvolta CDPE.

Nel periodo di riferimento, inoltre, la Struttura Compliance ha proceduto a recepire / integrare / emanare specifica normativa interna in linea con quanto risultante dai *compliance risk assessment* condotti.

La Struttura, infine, è stata coinvolta nell'attività di riorganizzazione e ridefinizione dei processi conseguenti all'espansione dell'operatività di CDP Equity.

## 5. I risultati di CDP Equity

Di seguito viene analizzata la situazione contabile al 31 dicembre 2019, proposta sulla base di schemi riclassificati secondo criteri gestionali, con l'obiettivo di rendere più chiara la lettura dei risultati del periodo. I dati patrimoniali ed economici sono confrontati con quelli al 31 dicembre 2018.

### 5.1 Stato patrimoniale riclassificato

#### 5.1.1 L'attivo di stato patrimoniale

Al 31 dicembre 2019 si compone delle seguenti voci aggregate:

##### Stato patrimoniale riclassificato

(migliaia di euro)				
Attivo	31/12/2019	31/12/2018	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Attività non correnti	2.574.467	2.695.875	(121.408)	-5%
Partecipazioni	2.160.679	2.070.939	89.740	4%
Attività finanziarie non correnti	408.562	623.940	(215.378)	100%
Altre attività non correnti	5.225	996	4.229	>100%
Attività correnti	121.225	575.363	(454.138)	-79%
Disponibilità liquide	109.064	564.534	(455.471)	-81%
Altre attività correnti	12.162	10.829	1.333	12%
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>2.695.692</b>	<b>3.271.238</b>	<b>(575.546)</b>	<b>-18%</b>

Al 31 dicembre 2019 il totale dell'attivo di bilancio è pari a 2.696 milioni di euro, e risulta composto da "Attività non correnti" per 2.575 milioni di euro, da "Attività correnti" per 121 milioni di euro, di cui 109 milioni di euro in disponibilità liquide e 12 milioni di euro in altre attività correnti. Rispetto al 31 dicembre 2018, quando l'attivo patrimoniale era pari a 3.271 milioni di euro, si rileva un decremento di complessivi 576 milioni di euro.

Le "Attività non correnti" sono composte dalla voce "Partecipazioni" per 2.161 milioni di euro, da "Attività finanziarie non correnti" per 409 milioni di euro e da "Altre attività non correnti" per 5 milioni di euro.

Nel dettaglio, la voce "Partecipazioni" accoglie il valore di carico delle partecipazioni. Rispetto al 31 dicembre 2018, quando tale voce era iscritta per 2.071 milioni di euro, si rileva un incremento di 90 milioni di euro determinato da: (i) l'acquisizione del 25,7% del capitale di SIA per 646 milioni di euro, (ii) l'ingresso, in aumento di capitale, in Salini Impregilo, con un investimento di 250 milioni di euro per 18,7% del capitale, (iii) il versamento in conto capitale in favore di Open Fiber per 66 milioni di euro, (iv) il conferimento del business delle SGR da CDP a CDP Equity con un incremento nel portafoglio partecipativo per 19 milioni di euro, in parte controbilanciato (v) dalla scissione di Saipem a favore di CDP Industria per 593 milioni di euro e (vi) dalla rettifica di valore a esito del test di *impairment* di Ansaldo Energia per 299 milioni di euro.

Le "Attività finanziarie non correnti", pari a 409 milioni di euro, sono costituite dai finanziamenti soci erogati in favore di Ansaldo Energia per 200 milioni di euro e di Open Fiber per 191 milioni di euro, dagli interessi maturati sugli stessi di cui 8 milioni di euro su Ansaldo Energia e 12 milioni di euro su Open Fiber; tali crediti, sono stati parzialmente rettificati per riflettere il rischio d'insolvenza della controparte secondo quanto richiesto dall'IFRS 9, per un ammontare com-

passivo di oltre 8 milioni di euro. Inoltre, tra le attività finanziarie è iscritta per 5 milioni di euro, l'interessenza in F2i SGR acquisita nell'ambito del conferimento del business delle SGR da CDP.

Rispetto al 31 dicembre 2018, quando tale aggregato risultava pari a 624 milioni di euro, si rileva un decremento di 216 milioni di euro per effetto: (i) dell'integrale cessione del portafoglio BTP per 498 milioni di euro, (ii) della rilevazione del nuovo finanziamento erogato ad Ansaldo Energia per 200 milioni di euro, (iii) e della seconda tranche erogata a Open Fiber per 66 milioni di euro, (iv) degli interessi maturati su entrambi i finanziamenti per 18 milioni di euro (iv) dedotte le rettifiche di valore IFRS 9 del periodo per 7 milioni di euro e del (vi) valore di F2i per 5 milioni di euro.

Le "Altre attività non correnti" sono pari 5 milioni di euro e sono costituite da 2,5 milioni di euro di attività per beni strumentali in leasing, 2,2 milioni di euro da fiscalità anticipata, 0,2 milioni di immobilizzazioni e 0,1 milioni di depositi cauzionali. Rispetto al 31 dicembre 2018 si rileva un incremento di 4 milioni di euro determinato principalmente dall'adozione dell'IFRS 16 che ha comportato l'iscrizione del diritto d'uso per i contratti di affitto con un effetto sull'attivo di 2,5 milioni di euro e da un incremento della fiscalità anticipata di 1,5 milione di euro.

Le "Disponibilità liquide" riportano i saldi della liquidità in giacenza presso primari istituti di credito e presso CDP; il decremento che si registra rispetto al 31 dicembre 2018 e pari a circa 456 milioni di euro, è stato determinato da uscite di cassa per 1.242 milioni di euro e da entrate per complessivi da 786 milioni di euro. In dettaglio, la Società ha mobilitato risorse per 1.228 milioni di euro in favore di alcune delle proprie partecipate a titolo di aumento di capitale (Open Fiber e Salini Impregilo) ed erogazione di finanziamenti soci (Open Fiber e Ansaldo Energia) oltre all'acquisito del 25,7% del capitale di SIA detenuto da F2i, Hat e JP Morgan, e ha liquidato spese operative e imposte per 14 milioni di euro. Dal punto di vista delle entrate invece, la Società ha percepito 527 milioni di euro dall'incasso della cessione dei BTP, 250 milioni di euro da parte di CDP a titolo di versamento in conto capitale per dotare la Società delle risorse necessarie all'operazione in Salini Impregilo, nonché 5 milioni di euro di interessi attivi maturati sui BTP; inoltre, sono stati percepiti 3 milioni di euro per proventi da consolidato fiscale e altri per incassi minori di natura operativa e gestionale.

Le "Altre attività correnti" sono pari a 12 milioni di euro e sono costituite da 11 milioni di euro di crediti verso partecipate (la quasi totalità riferiti al credito verso per i servizi resi nell'ambito del service agreement a FSI Investimenti) e da 0,9 milioni di crediti tributari e altre voci minori. Rispetto al 31 dicembre 2018, quanto tale aggregato era iscritto sempre per 11 milioni di euro, si rileva una diversa composizione: i minori crediti verso le partecipate erano stati controbilanciati dal credito verso CDP da consolidato fiscale per circa 2 milioni di euro.

## 5.1.2 Il passivo di stato patrimoniale

Al 31 dicembre 2019 si compone delle seguenti voci aggregate:

### Stato patrimoniale riclassificato

(migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Variazione (+/-)	Variazione (%)
<b>Passivo e Patrimonio netto</b>				
Patrimonio netto	2.671.169	3.256.866	(585.697)	-18%
Fondi per rischi e oneri e altre passività non correnti	16.096	12.530	3.566	28%
Debiti tributari e altre passività correnti	8.427	1.842	6.585	>100%
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>2.695.692</b>	<b>3.271.238</b>	<b>(575.546)</b>	<b>-18%</b>

Al 31 dicembre 2019, il patrimonio netto è pari a 2.671 milioni di euro e registra un decremento di circa 586 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018; tale riduzione è stata determinata dalla scissione di Saipem in favore di CDP Industria con contestuale riduzione del capitale sociale per 593 milioni di euro, dalla perdita rilevata nell'esercizio per 267 milioni di euro, dal versamento in conto capitale di CDP per 250 milioni di euro, funzionale al perfezionamento dell'investimen-

to in Salini Impregilo, e dal conferimento del business delle SGR da CDP a CDP Equity che ha determinato un incremento del patrimonio netto di 24 milioni di euro.

I “Fondi rischi e oneri e le altre passività non correnti” sono pari a 16 milioni di euro di cui: (i) 12 milioni di euro dal *fair value* dell'*earn out* Open Fiber (11 milioni di euro al 31 dicembre 2018), (ii) 3 milioni di euro da debiti iscritti per riflettere l'utilizzo di beni in locazione a seguito dell'adozione dell'IFRS 16, e (iii) circa 1 milione di euro da fondo per premi e trattamento di fine rapporto del personale. Rispetto al 31 dicembre 2018, si rileva un incremento di 3,6 milioni di euro determinato essenzialmente dalla prima applicazione dell'IFRS 16 per 2,7 milioni di euro e dalla variazione del *fair value* dell'*earn out* Open Fiber per 0,9 milione di euro.

I “Debiti tributari e le altre passività correnti” sono pari a 8 milioni di euro e composti da: (i) debiti per consolidato fiscale per 4 milioni di euro, (ii) debiti verso fornitori per 1,4 milioni di euro (iii) debiti operativi verso CDP per 1,3 milioni di euro correlati all'erogazione dei servizi in outsourcing prestati da CDP in favore di CDP Equity, ai costi vari riaddebitati in relazione a personale distaccato nonché al debito relativo al contratto di sublocazione per il 2019 (iv) debiti tributari per 1,2 milioni e (v) altri debiti di natura operativa per 0,4 milioni di euro. La rilevazione di 4 milioni di euro di debito per consolidato fiscale, rispetto al credito di fine 2018, e di 3 milioni di euro di maggiori debiti di natura operativa e tributaria, hanno determinato il complessivo incremento della voce per 7 milioni di euro.

## 5.2 Conto economico riclassificato

### 5.2.1 La situazione economica

#### Conto economico riclassificato

(migliaia di euro)	2019	2018	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Ricavi della gestione caratteristica	-	31.618	(31.618)	-100%
Dividendi	-	31.618	(31.618)	-100%
Costi della gestione caratteristica	(303.900)	(157.860)	(146.040)	93%
Due diligence e consulenze per investimenti	(3.480)	(340)	(3.139)	>100%
Altre spese per investimenti e Tobin tax su investimenti	(1.551)	(32)	(1.520)	>100%
Minusvalenze su investimenti in partecipazioni	(298.869)	(157.489)	(141.380)	90%
Variazione netta valore strumenti finanziari	(956)	(1.870)	914	-49%
Risultato della gestione caratteristica	(304.856)	(128.112)	(176.744)	>100%
Proventi e oneri finanziari	44.867	13.284	31.582	>100%
Costi di struttura	(9.652)	(9.241)	(410)	4%
Risultato della gestione operativa	35.215	4.043	31.172	>100%
Altri oneri e proventi di gestione	5.654	5.735	(81)	-1%
Risultato di gestione	(263.987)	(118.335)	(145.652)	>100%
Imposte sul reddito	(3.290)	1.599	(4.889)	>100%
<b>Utile (perdita) di esercizio</b>	<b>(267.277)</b>	<b>(116.736)</b>	<b>(150.541)</b>	<b>&gt;100%</b>

L'esercizio 2019 rileva una perdita di 267 milioni di euro determinata da un risultato negativo della gestione caratteristica per 305 milioni di euro oltre a un risultato della gestione operativa positivo per 35 milioni di euro, altri proventi di gestione per circa 6 milioni di euro e imposte negative per circa 3 milioni di euro.

Rispetto al corrispondente periodo del 2018, quando si era rilevata una perdita di 117 milioni di euro, si ha un aggravio di circa 150 milioni di euro dovuto principalmente a: (i) maggiore impatto negativo a conto economico, per circa 141 milioni di euro, della rettifica di valore operata su

Ansaldo Energia al 31 dicembre 2019, (ii) maggiori spese operative per circa 5 milioni di euro, (iii) aumento delle imposte per 5 milioni di euro (iv) un effetto positivo di variazione di *fair value* su strumenti finanziari per circa 1 milione di euro. La mancanza di dividendi percepiti da FSI Investimenti nel 2019 rispetto al 2018 viene invece interamente compensata dal positivo risultato della gestione operativa.

Il risultato della gestione operativa è positivo per 35 milioni di euro e determinato da: (i) interessi attivi su finanziamento soci di Open Fiber per 10 milioni di euro, (ii) interessi attivi su finanziamento soci di Ansaldo Energia per 8 milioni di euro, (iii) dalle rettifiche IFRS 9 operate sui sopracitati finanziamenti per 7 milioni di euro, (iv) dalla plusvalenza generata dalla cessione dei BTP per 27 milioni di euro, (v) dagli interessi attivi sui BTP per 5 milioni di euro, (vi) a fronte di costi di struttura per 10 milioni di euro.

Rispetto al 2018, quando il risultato della gestione operativa era positivo per 4 milioni di euro, si rileva un incremento di 31 milioni di euro per effetto dell'incasso della plusvalenza da cessione dei BTP e degli interessi maturati nel periodo.

Gli altri oneri e proventi di gestione sono costituiti principalmente dai proventi derivanti dai contratti di servizi tra CDP Equity e FSI Investimenti, FSIA Investimenti e IQ oltre ad altre voci minori, per complessivi 6 milioni di euro; tale voce risulta in linea con il valore rilevato al 31 dicembre 2018.

La linea delle imposte riporta un saldo negativo pari a 3,3 milioni di euro; tale importo è costituito da 4 milioni di euro di imposte da consolidato fiscale e dal carico Irap stimato di competenza dell'esercizio per 1 milione di euro; tali effetti negativi sono parzialmente controbilanciati da effetti positivi derivanti dalla fiscalità anticipata e differita per 1,7 milioni di euro.

## 6. Evoluzione prevedibile della gestione

Si prevede che nel 2020 la Società prosegua nell'attività di ricerca di nuove opportunità d'investimento e nella gestione, monitoraggio e valorizzazione delle partecipazioni in portafoglio.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, nel corso del mese di marzo 2020, il contagio del nuovo virus Covid-19, originatosi in Cina, si è diffuso in molti Paesi del mondo con la conseguente definizione dell'epidemia quale "situazione pandemica" da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità in data 11 marzo 2020.

In Europa, alla data di redazione della presente Relazione, l'Italia rappresenta uno dei paesi più colpiti. Ciò ha determinato una rilevante pressione sul sistema sanitario del Paese e la conseguente emanazione da parte del Governo di una serie di provvedimenti (adozione da parte del Presidente del Consiglio dei ministri dei Decreti del 4, 8, 9 marzo 2020 e del D.L. "Cura Italia" in data 17 marzo 2020) con cui sono state introdotte misure restrittive e senza precedenti, alle attività della Pubblica amministrazione, degli impianti produttivi, dell'economia in genere e della vita quotidiana dei cittadini italiani oltre a ingenti interventi di carattere economico a sostegno di famiglie, lavoratori e imprese.

Nello scenario in cui la diffusione del virus non sia arrestata in tempi brevi, tale sviluppo pandemico potrebbe incidere anche sensibilmente sulle prospettive globali di crescita futura, influenzando il quadro macroeconomico generale e i mercati finanziari.

Gli Amministratori di CDP Equity, al riguardo, hanno ritenuto che l'andamento dell'emergenza accompagnato dalle incertezze legate agli ulteriori sviluppi in termini di impatto sul tessuto produttivo, economico e sociale del paese non consenta – allo stato attuale – alcuna stima di una ragionevole quantificazione sull'andamento 2020 della Società e sull'andamento delle società in portafoglio.

Non si esclude che l'eventuale perdurare dell'attuale emergenza sanitaria possa determinare nel breve periodo perdite di marginalità delle partecipate in portafoglio, allo stato attuale non attendibilmente stimabili con gli elementi disponibili.



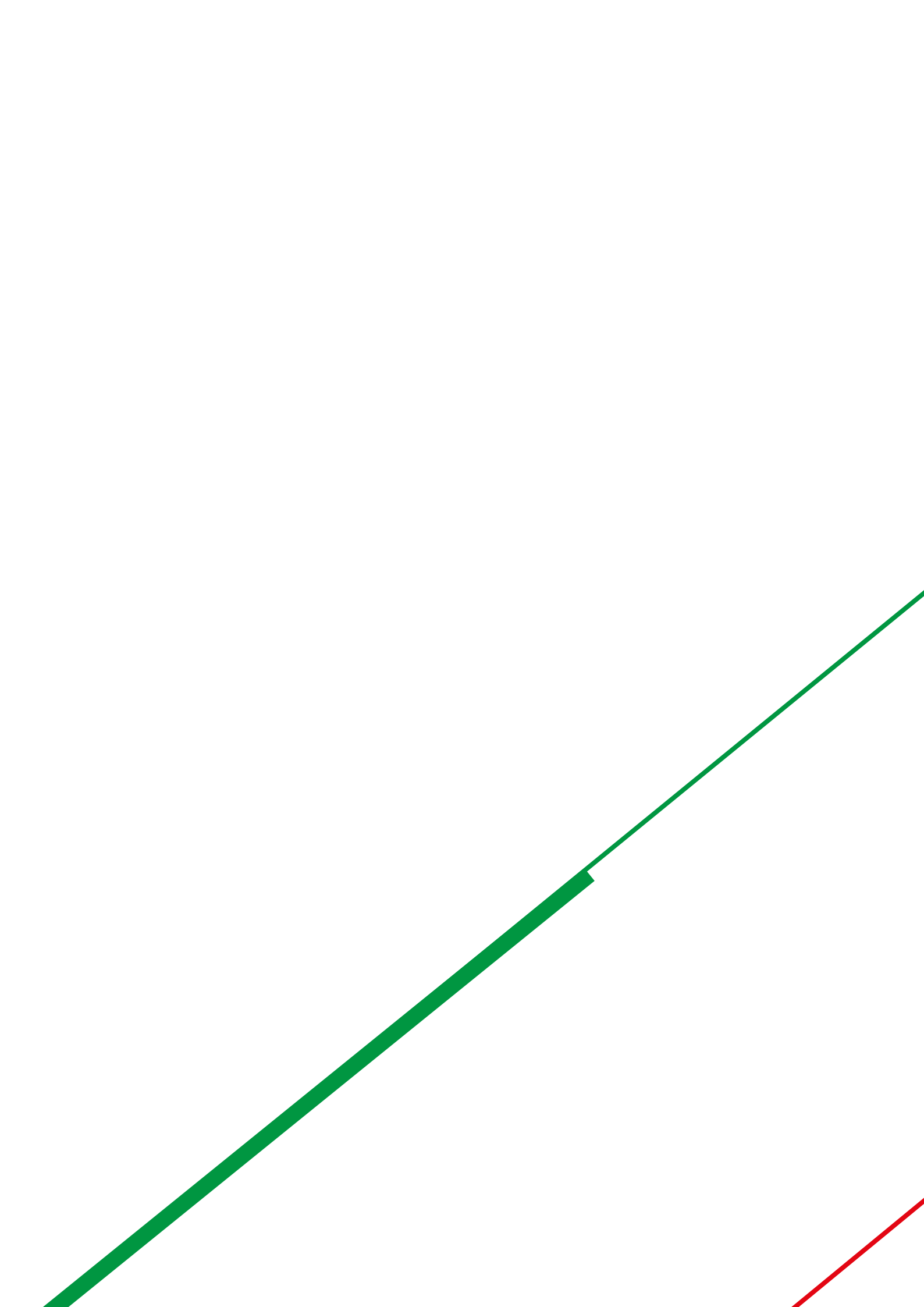
## 7. Ulteriori informazioni ex art. 2428 del Codice Civile

Con riferimento alle ulteriori informazioni richieste dall'art. 2428 del Codice Civile si segnala che: (i) la Società non ha svolto nell'esercizio attività di ricerca e sviluppo; (ii) i rapporti della Società, relativi all'esercizio di riferimento, con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime sono riportati nella Sezione V delle Note esplicative, alla quale si rinvia; (iii) la Società non detiene, né ha acquistato né ha alienato nel corso del semestre di riferimento, azioni proprie e azioni della propria controllante né direttamente né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, (iv) la Società ha aperto una sede secondaria in Roma, Via Goito n. 4 presso gli uffici della Capogruppo.

Milano, 31 marzo 2020

L'Amministratore delegato

Pierpaolo Di Stefano





02

Bilancio di esercizio  
al 31 dicembre 2019



# Forma e contenuto del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni normative ed è costituito da:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Prospetto della redditività complessiva;
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Note esplicative.

Le Note esplicative sono costituite da:

- Premessa;
- I - Principi di redazione e principi contabili;
- II - Informazioni sullo Stato patrimoniale;
- III - Informazioni sul Conto economico;
- IV - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura;
- V - Operazioni con parti correlate.

Nella sezione "Allegati di bilancio", che forma parte integrante del presente bilancio d'esercizio, sono stati inseriti i prospetti del bilancio separato al 31 dicembre 2018 della società controllante Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

# Indice

<b>Prospetti di bilancio al 31 dicembre 2019</b>	<b>38</b>
Stato patrimoniale	38
Conto economico	40
Prospetto della redditività complessiva	41
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2019	42
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31/12/2018	42
Rendiconto finanziario (metodo indiretto)	44
<b>Note esplicative</b>	<b>46</b>
<b>Premessa</b>	<b>46</b>
Informazioni sulla Società	46
Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio	46
Revisione del bilancio	46
Direzione e coordinamento da parte di CDP	46
Esonero dalla redazione del bilancio consolidato	46
<b>I. Principi di redazione e principi contabili</b>	<b>47</b>
I.1 Parte generale	47
I.1.1 Principi generali di redazione e dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali	47
I.1.2 Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	48
I.1.3 Altri aspetti	49
I.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio	51
Attività materiali	51
Attività immateriali	52
Partecipazioni	53
Attività finanziarie	54
Disponibilità liquide	58
Fiscalità corrente e differita	58
Fondi per rischi e oneri	58
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	59
Passività finanziarie designate a <i>fair value</i>	59
Interessi attivi e passivi	59
Dividendi	59
Operazioni con parti correlate	59
Modalità di determinazione dei criteri di <i>fair value</i>	61
<b>II. Informazioni sullo stato patrimoniale</b>	<b>62</b>
II.1 Attività non correnti	62
II.1.1 Immobili, impianti e macchinari	62
II.1.2 Beni utilizzati in locazione finanziaria	62
II.1.3 Attività immateriali	63
II.1.4 Partecipazioni	63
II.1.5 Attività finanziarie non correnti	66
II.1.6 Imposte differite attive	66
II.1.7 Altre attività non correnti	67
II.2 Attività correnti	68
II.2.1 Crediti verso partecipate	68
II.2.2 Attività finanziarie correnti	68
II.2.3 Crediti tributari	68
II.2.4 Altre attività correnti	69
II.2.5 Disponibilità liquide	69
II.3 Patrimonio netto	70
II.3.1 Capitale sociale	70
II.3.2 Riserve	72
II.4 Passività non correnti	72

II.4.1	Fondi per rischi e oneri	72
II.4.2	Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	72
II.4.3	Altre passività finanziarie	72
II.4.4	Imposte differite passive	73
II.5	Passività correnti	73
II.5.1	Debiti tributari	73
II.5.2	Altre passività correnti	74
II.6	Informativa rilevante ai fini IAS/IFRS sugli strumenti finanziari	75
	Valutazione del <i>fair value</i> delle componenti opzionali delle partecipazioni	76
II.7	Altre informazioni	77
II.7.1	Garanzie rilasciate e impegni	77
<b>III.</b>	<b>Informazioni sul conto economico</b>	<b>78</b>
III.1	Risultato della gestione caratteristica	78
III.1.1	Dividendi	78
III.1.2	Spese per investimenti	78
III.1.3	Minusvalenze su partecipazioni	78
III.1.4	Variazioni negative valore strumenti finanziari	79
III.2	Risultato della gestione operativa	79
III.2.1	Proventi finanziari	79
III.2.2	Oneri finanziari	79
III.2.3	Spese amministrative	80
III.2.4	Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	81
III.2.5	Svalutazioni attività non correnti	82
III.2.6	Ammortamenti e svalutazioni attività correnti	82
III.3	Altri proventi e oneri di gestione	83
III.4.	Le imposte sul reddito dell'esercizio	83
<b>IV.</b>	<b>Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura</b>	<b>84</b>
<b>V.</b>	<b>Operazioni con parti correlate</b>	<b>85</b>
V.1	Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica	85
V.2	Informazioni sulle transazioni con parti correlate	86
<b>VI.</b>	<b>Informativa su erogazioni pubbliche</b>	<b>90</b>
	<b>Allegati al bilancio</b>	<b>93</b>
	<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>	<b>99</b>
	<b>Relazione della Società di Revisione</b>	<b>102</b>

# Prospetti di bilancio al 31 dicembre 2019

## STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo (unità di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Note
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	2.698.691	114.248	II.1.1
Attività immateriali	46.300	104.953	II.1.2
Partecipazioni	2.160.679.115	2.070.938.714	II.1.3
Attività finanziarie non correnti	408.562.023	623.939.966	II.1.4
Imposte differite attive	2.355.964	648.540	II.1.5
Altre attività non correnti	124.477	128.421	II.1.6
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>2.574.466.570</b>	<b>2.695.874.842</b>	
<b>Attività correnti</b>			
Crediti verso partecipate	11.180.721	5.668.146	II.2.1
Attività finanziarie correnti	-	2.182.911	II.2.2
Crediti tributari	721.735	561.938	II.2.3
Altre attività correnti	259.335	2.415.754	II.2.4
Disponibilità liquide	109.063.540	564.534.104	II.2.5
<b>Totale attività correnti</b>	<b>121.225.331</b>	<b>575.362.853</b>	
<b>Totale Attivo</b>	<b>2.695.691.901</b>	<b>3.271.237.695</b>	



Voci del passivo e del patrimonio netto (unità di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Note
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale	2.890.583.470	3.480.981.960	II.4.1
Riserve	297.394.132	25.415.313	II.4.2
Utili (perdite) portati a nuovo	(249.531.213)	(132.795.100)	
Utile (Perdita) di esercizio (+/-)	(267.277.053)	(116.736.113)	
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>2.671.169.336</b>	<b>3.256.866.060</b>	
<b>Passività non correnti</b>			
Fondi per rischi e oneri	1.284.694	1.194.086	II.5.1
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	146.773	175.396	II.5.2
Debiti per finanziamenti leasing	2.559.520	-	
Altre passività finanziarie	12.101.448	11.145.590	II.5.3
Imposte differite passive	3.325	14.795	II.5.4
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>16.095.760</b>	<b>12.529.867</b>	
<b>Passività correnti</b>			
Debiti tributari	1.200.094	174.005	II.6.1
Altre passività correnti	7.226.711	1.667.763	II.6.2
- <i>Debiti verso fornitori</i>	<i>1.402.336</i>	<i>774.575</i>	
- <i>Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza</i>	<i>162.155</i>	<i>151.833</i>	
- <i>Debiti verso controllanti</i>	<i>5.351.015</i>	<i>519.255</i>	
- <i>Altri debiti</i>	<i>311.205</i>	<i>222.100</i>	
<b>Totale passività correnti</b>	<b>8.426.805</b>	<b>1.841.768</b>	
<b>Totale del Patrimonio netto e del Passivo</b>	<b>2.695.691.901</b>	<b>3.271.237.695</b>	

## CONTO ECONOMICO

Voci (unità di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Note
<b>Ricavi della gestione caratteristica</b>			
Dividendi	-	31.617.765	III.1.1
<b>Totale ricavi della gestione caratteristica</b>	-	31.617.765	
<b>Costi della gestione caratteristica</b>			
Spese per investimenti	(5.030.862)	(371.815)	III.1.2
Minusvalenze su partecipazioni	(298.869.109)	(157.488.628)	III.1.3
Variazioni negative valore strumenti finanziari	(955.858)	(1.869.735)	III.1.4
<b>Totale costi della gestione caratteristica</b>	<b>(304.855.829)</b>	<b>(159.730.178)</b>	
<b>Risultato della gestione caratteristica</b>	<b>(304.855.829)</b>	<b>(128.112.413)</b>	
<b>Proventi finanziari</b>	<b>51.511.851</b>	<b>13.284.265</b>	<b>III.2.1</b>
Oneri finanziari	(73.181)	(31)	III.2.2
Spese amministrative:	(9.202.441)	(7.695.048)	III.2.3
- Spese per il personale	(6.758.871)	(5.285.807)	
- Altre spese amministrative	(2.443.570)	(2.409.241)	
Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali	(449.140)	(93.601)	III.2.4
Svalutazioni attività non correnti	-	(1.630.567)	III.2.5
Svalutazioni di crediti correnti e di altre attività correnti	(6.571.946)	177.786	III.2.6
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>35.215.143</b>	<b>4.042.804</b>	
<b>Altri proventi/oneri di gestione:</b>	<b>5.654.079</b>	<b>5.734.744</b>	<b>III.3</b>
- Altri proventi	5.672.899	5.743.893	
- Altri oneri	(18.820)	(9.149)	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(263.986.607)</b>	<b>(118.334.865)</b>	
Imposte sul reddito, correnti e differite	(3.290.446)	1.598.752	III.4
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(267.277.053)</b>	<b>(116.736.113)</b>	

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci (unità di euro)	31/12/2019	31/12/2018
Utile (Perdita) di esercizio	(267.277.053)	(116.736.113)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	-	-
Attività materiali	-	-
Piani a benefici definiti	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
Copertura dei flussi finanziari	-	-
Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
<b>Redditività complessiva</b>	<b>(267.277.053)</b>	<b>(116.736.113)</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2019

(unità di euro)	Esistenze al 31/12/2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2019	Allocazione risultato esercizio precedente	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale:					
a) azioni ordinarie sottoscritte e versate	3.480.981.960	-	3.480.981.960	-	-
Riserve:					
a) di utili	(107.379.787)	-	(107.379.787)	(116.736.113)	-
b) altre	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:					
a) disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-
c) altre riserve	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	(116.736.113)	-	(116.736.113)	116.736.113	-
<b>Patrimonio netto</b>	<b>3.256.866.060</b>	<b>-</b>	<b>3.256.866.060</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2018

(unità di euro)	Esistenze al 31/12/2017	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2018	Allocazione risultato esercizio precedente	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni
Capitale:					
a) azioni ordinarie sottoscritte e versate	3.480.981.960	-	3.480.981.960	-	-
Riserve:					
a) di utili	(162.831.433)	(139.969)	(162.971.402)	55.591.615	-
b) altre	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:					
a) disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-
c) altre riserve	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	55.591.615	-	55.591.615	(55.591.615)	-
<b>Patrimonio netto</b>	<b>3.373.742.142</b>	<b>-</b>	<b>3.373.602.173</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Variazioni del periodo									Patrimonio netto al 31/12/2019
Variazione di capitale sociale e di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva al 31/12/2019		
	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock option			
(590.398.490)	-	-	-	-	-	-	-	2.890.583.470	
271.978.819	-	-	-	-	-	-	-	47.862.919	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	(267.277.053)	(267.277.053)	
(318.419.671)	-	-	-	-	-	-	(267.277.053)	2.671.169.336	

Variazioni del periodo									Patrimonio netto al 31/12/2018
Variazione di capitale sociale e di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva al 31/12/2018		
	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock option			
-	-	-	-	-	-	-	-	3.480.981.960	
-	-	-	-	-	-	-	-	(107.379.787)	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	(116.736.113)	(116.736.113)	
-	-	-	-	-	-	-	(116.736.113)	3.256.866.060	

## RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRETTO)

(unità di euro)	31/12/2019	31/12/2018
<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
1. Gestione	35.502.318	6.480.095
- utile di esercizio (+/-)	(267.277.053)	(116.736.113)
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	955.858	1.869.735
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	6.571.946	-
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	449.140	93.601
- rettifiche/riprese di valore su partecipazioni (+/-)	298.869.109	157.488.628
- accantonamenti netti a fondi rischi e oneri e altri costi/ricavi (+/-)	817.872	-
- imposte e tasse non liquidate (+)	3.290.446	(1.845.251)
- altri aggiustamenti (+/-)	(8.175.000)	(34.390.505)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	215.661.406	(50.212.756)
- crediti verso controllante e banche correnti	2.182.911	512.043.815
- crediti verso controllante e banche non correnti	-	-
- crediti verso partecipate correnti	(84.132)	31.736.328
- crediti verso partecipate non correnti	-	-
- attività disponibili per la vendita	-	-
- attività valutate al fair value	-	-
- altre attività correnti	(3.424.312)	30.105.170
- altre attività non correnti	216.986.939	(624.098.069)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	484.226	(2.905.168)
- debiti verso controllante e banche correnti	-	-
- debiti verso controllante e banche non correnti	-	-
- debiti verso partecipate	-	-
- altre passività finanziarie	-	-
- altre passività correnti	1.566.190	(2.045.795)
- altre passività non correnti	(1.081.964)	(859.373)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	251.647.950	(46.637.829)
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
1. Liquidità generata da	592.641.839	-
- vendite di partecipazioni	592.641.839	-
- vendite di attività materiali	-	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami di azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(981.340.682)	(202.965.943)
- acquisti di partecipazioni	(981.251.349)	(202.897.898)
- acquisti di attività materiali	(89.333)	(68.045)
- acquisti di attività immateriali	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(388.698.843)	(202.965.943)
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale (versamento/rimborso capitale sociale e riserve)	(590.398.490)	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	271.978.819	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(318.419.671)	-
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(455.470.564)</b>	<b>(249.603.772)</b>

## RICONCILIAZIONE

(unità di euro)	31/12/2019	31/12/2018
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	564.534.104	814.137.876
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(455.470.564)	(249.603.772)
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>109.063.540</b>	<b>564.534.104</b>

# Note esplicative

## Premessa

### Informazioni sulla Società

In merito alle informazioni sulla Società si rinvia alla Relazione sulla gestione.

### Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio di CDP Equity S.p.A. ("CDP Equity" o la "Società") è stato predisposto in base ai Principi contabili internazionali IAS/IFRS, avvalendosi della facoltà, prevista nel D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, come modificato dal D.L. 91/2014 ("Decreto Competitività") che ha esteso la possibilità di redigere il bilancio in conformità ai principi contabili internazionali ("IAS/IFRS") a tutte le società, diverse da quelle obbligate alla redazione del bilancio secondo i principi IAS/IFRS o in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-*bis* del Codice Civile (D.Lgs. 38/2005 art. 4 comma 6).

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle presenti Note esplicative e risulta corredato della Relazione sulla gestione.

Il bilancio d'esercizio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio. Il bilancio trova corrispondenza nella contabilità aziendale, che rispecchia integralmente le operazioni occorse nell'esercizio.

Tutti gli schemi di bilancio di esercizio sono redatti in unità di euro, così come le tabelle delle Note esplicative. Nel Conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi. L'importo arrotondato delle voci è ottenuto per somma degli importi arrotondati delle sotto voci.

Le Note esplicative evidenziano, come dettagliatamente illustrato di seguito, tutte le informazioni previste dalla normativa IAS/IFRS, nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale.

### Revisione del bilancio

Il bilancio d'esercizio di CDP Equity è sottoposto a revisione contabile limitata a cura della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ("PwC"), in esecuzione della delibera assembleare del 27 aprile 2017 che ha attribuito a detta società l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2017-2019.

### Direzione e coordinamento da parte di CDP

CDP Equity è controllata al 100% direttamente da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ("CDP") per il ed è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento di CDP. Il Regolamento sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento attualmente vigente è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di CDP nella seduta del 25 luglio 2017. Tale regolamento sull'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento individua e circoscrive l'oggetto e le modalità di esercizio dell'attività di direzione e coordinamento da parte di CDP, finalizzata a coordinare gli atti e le attività poste in essere dalla Società e da CDP nell'ottica dell'interesse di Gruppo. In ogni caso, l'attività di direzione e coordinamento è esercitata in modo da non violare la normativa europea in materia di aiuti di Stato e, in particolare, i principi di cui alla Comunicazione della Commissione Europea n. 2001/C 235/03, in tema di "Aiuti di Stato e capitale di rischio".

### Esonero dalla redazione del bilancio consolidato

La Società non redige il bilancio consolidato ai sensi del IFRS 10, rientrando in una delle casistiche di esenzione di cui al paragrafo 4 dello stesso IFRS 10; CDP Equity è controllata da CDP che redige il bilancio consolidato e, pertanto, offre a CDP Equity un'esimente dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato.



# I. Principi di redazione e principi contabili

## I.1 Parte generale

### I.1.1 Principi generali di redazione e dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio è stato predisposto in base ai principi contabili emanati dallo IASB (inclusi i SIC e IFRIC) omologati dalla Commissione Europea, ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, alla data di riferimento del bilancio, tenendo anche conto dei contenuti minimi in termini di informativa previsti dal Codice Civile, laddove compatibili con i principi adottati.

Ai fini interpretativi e di supporto applicativo, si è tenuto conto dei seguenti documenti, ancorché non omologati dalla Commissione Europea:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell'International Accounting Standards Board* (emanato dallo IASB nel 2001);
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions*, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a complemento dei Principi contabili emanati;
- documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo italiano di contabilità (OIC).

Laddove le informazioni richieste dai Principi contabili internazionali non fossero ritenute sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nelle Note esplicative vengono fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

Nella redazione del bilancio d'esercizio è stata data corretta applicazione del principio della competenza economica con l'assunzione di funzionamento e continuità dell'attività aziendale (*going concern*). Si è, altresì, tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma.

In tema di informativa sulla continuità aziendale e in ottemperanza a quanto richiesto per lo stesso tema dallo IAS 1 *revised*, CDP Equity ha effettuato una valutazione della capacità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tenendo conto di tutte le informazioni disponibili su uno scenario di medio termine. Dall'analisi di tali informazioni e sulla base dei risultati evidenziati nei precedenti esercizi, CDP Equity ritiene appropriato effettuare le valutazioni di bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

Non si è effettuata alcuna compensazione tra le attività e le passività, i proventi e i costi salvo nei casi in cui ciò fosse espressamente richiesto o consentito da un principio contabile o da una interpretazione.

#### Nuovi principi contabili internazionali omologati e in vigore nel 2019

Come richiesto dallo IAS 8 – “Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori”, vengono di seguito riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche dei principi contabili già in vigore, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2019:

- Regolamento (UE) 2019/412 della Commissione del 14 marzo 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 73 del 15 marzo 2019, che modifica il Regolamento (CE) n. 1126/2008 della Commissione che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i principi contabili internazionali (IAS) 12 e 23 e gli *International Financial Reporting Standard (IFRS)* 3 e 11. Le imprese applicano tali modifiche al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2019 o successivamente. Le principali modifiche riguardano:

#### *IAS 12 “Imposte sul reddito”*

La contabilizzazione delle imposte sul reddito derivanti dal pagamento di dividendi.

#### *IAS 23 “Oneri finanziari”*

La società deve considerare come parte dei suoi finanziamenti qualsiasi finanziamento originariamente contratto per lo sviluppo di un bene quando lo stesso è pronto per l'uso previsto o la sua vendita.

#### *IFRS 3 “Aggregazioni aziendali”*

La società deve rideterminare le interessenze precedentemente possedute in un'attività a controllo congiunto quando ottiene il controllo del business.

### IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto”

La società non deve rideterminare le interessenze precedentemente possedute in un'attività a controllo congiunto quando ottiene il controllo congiunto del business.

- Regolamento (UE) 2019/402 della Commissione del 13 marzo 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 72 del 14 marzo 2019, che modifica il Regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Principio contabile internazionale IAS 19. L'obiettivo delle modifiche è chiarire che, dopo la modifica, la riduzione o l'estinzione del piano a benefici definiti, l'entità dovrebbe applicare le ipotesi aggiornate dalla rideterminazione della sua passività (attività) netta per benefici definiti per il resto del periodo di riferimento. Le società applicano tali modifiche al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2019 o successivamente.
- Regolamento (UE) 2019/237 della Commissione dell'8 febbraio 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 39 dell'11 febbraio 2019, che modifica il Regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Principio contabile internazionale IAS 28. Tali modifiche chiariscono che l'entità che non applica il metodo del patrimonio netto agli strumenti finanziari in società collegate o joint venture applicherà l'IFRS 9 alle interessenze a lungo termine senza tener conto di eventuali rettifiche al valore contabile delle stesse. Le società applicano tali modifiche retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o in data successiva ed è consentita l'applicazione anticipata.
- Regolamento (UE) 2018/1595 della Commissione del 23 ottobre 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 265 del 24 ottobre 2018, che adotta l'IFRIC 23, che puntualizza come riflettere l'incertezza nella contabilizzazione delle imposte sul reddito.
- Regolamento (UE) 2017/1986 della Commissione del 31 ottobre 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 291 del 9 novembre 2017, che adotta l'IFRS 16 Leasing, inteso a migliorare la rendicontazione contabile dei contratti di leasing. Le società applicano l'IFRS 16, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2019 o successivamente.

Nuovi principi contabili, e interpretazioni già emessi e omologati dall'Unione Europea ma non ancora in vigore (data di entrata in vigore a partire dagli esercizi amministrativi che inizieranno dal 1° gennaio 2020)

Di seguito sono elencati i nuovi principi e le interpretazioni già emessi e omologati, ma non ancora entrati in vigore e pertanto non applicabili per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2019 (a meno che, ove consentito, si scelga di adottarli anticipatamente):

- Regolamento (UE) 2020/34 della Commissione del 15 gennaio 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 12 del 16 gennaio 2020, che modifica il Regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Principio contabile internazionale (IAS) 39 e gli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) 7 e 9. Le società applicano tali modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2020 o successivamente.
- Regolamento (UE) 2019/2014 della Commissione del 29 novembre 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 318 del 10 dicembre 2019, che modifica il Regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i Principi contabili internazionali (IAS) 1 e 8. Le società applicano tali modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2020 o successivamente.
- Regolamento (UE) 2019/2075 della Commissione del 29 novembre 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale L. 316 del 6 dicembre 2019, che modifica il Regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i Principi contabili internazionali (IAS) 1, 8, 34, 37 e 38, gli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) 2, 3 e 6, le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) 12, 19, 20 e 22 e l'Interpretazione dello *Standing Interpretations Committee* (SIC) 32. Le società applicano tali modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2020.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione europea alla data di riferimento del 31 dicembre 2019

Alla data di redazione del presente allegato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall'Unione europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, tra i quali si segnalano:

- IFRS 17 *Insurance Contracts* (pubblicato il 18 maggio 2017);
- *Amendment to IFRS 3: Business Combinations* (pubblicato il 22 ottobre 2018);
- *Amendments to IAS 1 and IAS 8: Definition of Material* (pubblicato il 31 ottobre 2018).

## I.1.2 Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio d'esercizio e la data della sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione (31 marzo 2020) non sono intervenuti fatti ulteriori, rispetto a quelli già riflessi in bilancio,

che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all’informativa fornita.

Si informa che l’Azionista unico ha deliberato nel mese di gennaio 2020 di dotare la Società di ulteriori risorse finanziarie per 500 milioni di euro a titolo di versamento in conto capitale e ha dato corso alla propria delibera nel successivo mese di febbraio 2020. CDP Equity ha inoltre sottoscritto due tra gennaio e febbraio 2020 due Fondi di Fondi (“FoF”) lanciati dalle SGR partecipate. In particolare, il 31 gennaio 2020 CDP Equity ha sottoscritto il FoF Private Debt Italia lanciato dal Fondo Italiano d’Investimenti SGR per 250 milioni di euro; il 4 febbraio 2020 CDP Equity ha sottoscritto il FoF VenturItaly lanciato da CDP Venture SGR per 200 milioni di euro. Entrambi gli impegni sono stati contratti con la preventiva copertura finanziaria da parte della Capogruppo CDP.

Successivamente alla chiusura dell’esercizio, nel corso del mese di marzo 2020, il contagio del nuovo virus Covid-19, originatosi in Cina, si è diffuso in molti paesi del mondo con la conseguente definizione dell’epidemia quale “situazione pandemica” da parte dell’Organizzazione Mondiale della Sanità in data 11 marzo 2020.

In Europa, alla data di redazione della presente Relazione, l’Italia rappresenta uno dei paesi più colpiti. Ciò ha determinato una rilevante pressione sul sistema sanitario del Paese e la conseguente emanazione da parte del Governo di una serie di provvedimenti (adozione da parte del Presidente del Consiglio dei ministri dei Decreti del 4, 8, 9 marzo 2020 e del D.L. “Cura Italia” in data 17 marzo 2020) con cui sono state introdotte misure restrittive e senza precedenti alle attività della Pubblica amministrazione, dell’economia in genere e della vita quotidiana dei cittadini italiani oltre a ingenti interventi di carattere economico a sostegno di famiglie, lavoratori e imprese.

Nello scenario in cui la diffusione del virus non sia arrestata in tempi brevi, tale sviluppo pandemico potrebbe incidere anche sensibilmente sulle prospettive globali di crescita futura, influenzando il quadro macroeconomico generale e i mercati finanziari.

Gli Amministratori di CDP Equity, al riguardo, hanno ritenuto che l’andamento dell’emergenza accompagnato dalle incertezze legate agli ulteriori sviluppi in termini di impatto sul tessuto produttivo, economico e sociale del paese non consenta – allo stato attuale – alcuna stima di una ragionevole quantificazione sull’andamento 2020 della Società e sull’andamento delle società in portafoglio.

Non si esclude che l’eventuale perdurare dell’emergenza sanitaria in corso possa determinare nel breve periodo perdite di marginalità delle partecipate in portafoglio, allo stato attuale non attendibilmente stimabili con gli elementi disponibili.

In applicazione del principio contabile IAS 10, si ritiene che tale circostanza non debba comportare alcuna rettifica dei saldi di bilancio al 31 dicembre 2019, in quanto il fatto stesso e le relative conseguenze si sono manifestate successivamente alla data di chiusura, né rappresentano a oggi un fattore di incertezza sulla capacità dell’impresa di continuare a operare come un’entità in funzionamento

## I.1.3 Altri aspetti

### I.1.3.1 Utilizzo di stime contabili

L’applicazione dei principi contabili internazionali per la redazione del bilancio d’esercizio comporta che la Società effettui su alcune poste patrimoniali stime contabili considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento in cui vengono effettuate, che influenzano il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l’informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio d’esercizio, nonché l’ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi, assunzioni e stime adottate, inoltre, possono determinare un impatto sui risultati successivi.

Le uniche poste soggette a stima alla data del presente bilancio d’esercizio sono riconducibili a quelle relative alle imposte correnti e differite, alle attività e alle passività finanziarie, alla determinazione del fondo oneri futuri, nonché al valore recuperabile delle partecipazioni iscritte al costo al fine di verificare se esistono evidenze che il valore delle partecipazioni possa aver subito una riduzione.

Si segnala che i fattori di incertezza legati al c.d. Covid-19 di cui si è data informativa sia nella Relazione sulla Gestione, al paragrafo “Evoluzione prevedibile della gestione”, sia nella presente Nota, negli “Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio”, non hanno comportato rettifiche sui saldi di bilancio ai sensi dello IAS 10 § 21-22. Allo stato attuale, fatte le necessarie valutazioni sulla base del quadro informativo disponibile e non essendo possibile determinare con un sufficiente grado di affidabilità gli effetti che potrebbero aversi sull’economia generale e sui settori in cui operano le società in portafoglio, si conclude che tali circostanze non forniscono elementi che possano essere riflessi come stima nel bilancio al 31 dicembre 2019.

### I.1.3.2 Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

CDP Equity chiude l'esercizio 2019 con una perdita di 267.277.052,54 euro che si propone all'Assemblea di riportare a nuovo.

### I.1.3.3 Bilancio consolidato del Gruppo CDP

Il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui CDP Equity fa parte in quanto impresa controllata è redatto da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., con sede legale in Roma, Via Goito n. 4. Il bilancio consolidato risulta disponibile presso la sede della Capogruppo nonché sul sito internet istituzionale della stessa.

### I.1.3.4 La transizione al nuovo principio contabile IFRS 16

#### Le disposizioni normative

A partire dal 1° gennaio 2019, il nuovo standard contabile IFRS 16, emanato dallo IASB a gennaio 2016 e omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 1986/2017, sostituisce lo IAS 17 "Leasing", l'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un leasing", il SIC 15 "Leasing operativo – Incentivi" e il SIC 27 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale di un leasing", e disciplina i requisiti per la contabilizzazione dei contratti di leasing.

L'IFRS 16 si applica a tutti i contratti di locazione ("Leasing") ad eccezione delle seguenti fattispecie, ricadenti già nell'ambito di applicazione di altri Principi:

- leasing per l'esplorazione o per l'estrazione di minerali, petrolio, gas naturali e risorse non rigenerative simili (IFRS 6 - Esplorazione e valutazione di risorse minerarie);
- leasing di attività biologiche (IAS 41 - Agricoltura) detenute dal locatario;
- accordi per servizi in concessione (IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione);
- licenze di proprietà intellettuali concesse dal locatore (IFRS 15 - Ricavi);
- diritti detenuti dal locatario in forza di accordi di licenze per oggetti quali filmati cinematografici, registrazioni video, opere teatrali, opere letterarie, brevetti e diritti d'autore (IAS 38 - Attività immateriali).

L'aspetto più rilevante che caratterizza il nuovo standard è dato dall'introduzione di un unico modello di contabilizzazione dei contratti di leasing da parte del locatario, sulla base del modello del diritto d'uso, con la conseguente eliminazione della distinzione tra leasing operativo e finanziario<sup>4</sup>, prevista dallo IAS 17: tutti i contratti di leasing devono essere quindi contabilizzati allo stesso modo con il rilevamento di una attività e di una passività. Nell'attivo patrimoniale è rilevato il diritto d'uso (*right of use asset*) dell'attività oggetto di leasing e nel passivo patrimoniale è rilevata la passività per i canoni di leasing ancora da corrispondere al locatore attualizzati (*lease liability*). Nel conto economico sono rilevati gli oneri relativi all'ammortamento del diritto d'uso, e gli interessi passivi sulla passività per leasing in sostituzione dei canoni di leasing precedentemente rappresentati nella voce relativa alle spese amministrative.

Con l'introduzione del nuovo standard, il leasing viene definito come un contratto che conferisce al locatario finale il diritto di utilizzare un'attività specificata per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Ciò che acquista ora fondamentale importanza è il diritto di controllare l'uso dell'attività ed è ciò che deve essere valutato in ogni singolo contratto.

Per quanto concerne l'ottenimento dell'uso dell'attività devono inoltre, essere soddisfatte le seguenti condizioni specifiche, ovvero devono essere presenti:

- una attività specificata;
- il diritto di ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dall'utilizzo dell'attività specificata;
- il diritto di decidere sull'utilizzo dell'attività.

La valutazione se un contratto è, o contiene un leasing, avviene all'inizio del contratto e deve essere svolta nuovamente nel momento in cui si verifica una modifica dei termini e delle condizioni del contratto stesso.

#### Le scelte del Gruppo CDP

Il Gruppo CDP ha posto in essere, con il supporto di un consulente esterno, uno specifico progetto finalizzato a identificare il perimetro dei contratti da assoggettare alla disciplina del nuovo standard e a implementare il relativo trattamento contabile, sia in sede di prima applicazione che a regime, individuando anche i necessari interventi informatici e organizzativi. Il progetto ha visto coinvolte diverse unità organizzative, tra le quali quelle di Amministrazione, Bilancio e Segnalazioni; *Asset & Liability Management*; *Property Management*; *Demand Management* e Pianificazione; ICT nonché diverse unità rappresentanti delle società del Gruppo soggette a direzione e coordinamento.

<sup>4</sup> Tale distinzione permane nell'analisi dei leasing da parte del locatore.

L'analisi svolta ha permesso di identificare, come fattispecie rilevanti ai fini dell'applicazione del principio, le seguenti:

- real estate;
- automotive;
- other assets.

In sede di prima applicazione, il Gruppo CDP ha adottato il nuovo standard sulla base dell'approccio "*Modified Retrospective*", nelle modalità previste dai paragrafi C5 b e C8 b (ii). Tale approccio consente di rilevare l'effetto cumulativo dell'applicazione del principio alla data di prima applicazione senza rideterminare le informazioni comparative.

Nello specifico, questo approccio prevede la rilevazione delle seguenti grandezze:

- la passività del leasing calcolata come valore attuale dei restanti pagamenti dovuti per il leasing, attualizzati al tasso di finanziamento marginale del locatario alla data dell'applicazione iniziale (IFRS 16.C8. a);
- l'attività consistente nel diritto di utilizzo pari alla passività del leasing rettificato per l'importo di eventuali risconti attivi o ratei passivi relativi ai leasing rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria immediatamente prima della data dell'applicazione iniziale (IFRS 16.C8. b.ii).

Il Gruppo ha deciso di adottare alcuni degli espedienti pratici e *recognition exemptions* previste dal nuovo standard. In particolare:

- sono stati esclusi i contratti con lease term complessiva o residua inferiore o uguale ai 12 mesi;
- sono stati esclusi i contratti con valore del bene sottostante inferiore o uguale a 5.000 euro alla data di acquisto;
- sono stati esclusi i costi diretti iniziali dalla valutazione del diritto d'uso alla data di applicazione iniziale;
- sono stati esclusi i leasing di attività immateriali (IFRS 16.4).

In merito al tasso di attualizzazione, il Gruppo CDP ha deciso di adottare un tasso di finanziamento marginale volto a rappresentare ciò che il locatario "avrebbe dovuto pagare per prendere in prestito, per una durata simile e con garanzia simile, i fondi necessari per ottenere un bene di valore simile al diritto d'uso in un ambiente economico simile". La valutazione è stata determinata in seguito a un'analisi dei contratti di leasing identificati, nei quali non è stato rilevato alcun tasso di interesse implicito.

Tenuto conto delle proprie caratteristiche e dei requisiti del principio, è stata adottata, ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione, la curva BTP.

Gli impatti della prima applicazione (FTA) dell'IFRS 16 sul bilancio d'esercizio di CDP Equity

A seguito della scelta del Gruppo CDP di adottare, in sede di prima applicazione, l'approccio "*Modified Retrospective*", al 1° gennaio 2019 non sono stati rilevati impatti sul patrimonio netto contabile.

Sono stati rilevati tra le "attività materiali" diritti d'uso per circa 3 milioni di euro a fronte di debiti per il leasing operativo di circa 3 milioni di euro, pari ai debiti per leasing complessivi rilevati in sede di FTA. Di conseguenza le voci patrimoniali interessate dall'applicazione dell'IFRS 16 hanno subito le seguenti modifiche dal 31 dicembre 2018 al 1° gennaio 2019:

- le attività materiali sono passate da 114 migliaia di euro a 3 milioni di euro,
- le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono passate da zero milioni di euro a 3 milioni di euro.

## 1.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Nelle pagine seguenti vengono descritti i principi contabili adottati nella redazione del bilancio d'esercizio.

Un'attività o una passività è stata classificata come "corrente" quando ne è prevista la negoziazione, la realizzazione o l'estinzione entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio o entro il normale ciclo operativo dell'impresa se maggiore di dodici mesi; tutte le altre attività e passività sono state classificate come "non correnti".

### Attività materiali

Le "Attività materiali" comprendono sia gli immobili, gli impianti e i macchinari e le altre attività materiali a uso funzionale, disciplinate dallo IAS 16, sia gli investimenti immobiliari (terreni e fabbricati) disciplinati dallo IAS 40. Sono incluse le attività oggetto di operazioni di locazione finanziaria (per i locatari) e di leasing operativo (per i locatori). Al fine di determinare se un contratto contiene un leasing si fa riferimento all'interpretazione IFRIC 4. Nella voce sono ricomprese le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, separabili dai beni stessi e dotate di autonoma funzionalità e utilizzabilità.

Le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori, dell'IVA indetraibile e dei costi per la messa in funzione del bene, incrementato delle rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi specifiche. I costi

di manutenzione e riparazione, sostenuti successivamente alla rilevazione iniziale, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate a incremento del valore dei cespiti. In assenza di benefici economici futuri, tali costi sono rilevati a conto economico.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione ai sensi dello IAS 23 sono capitalizzati sul bene stesso come parte del suo costo.

L'ammontare iscritto in bilancio esprime il valore contabile delle immobilizzazioni al netto degli ammortamenti effettuati, le cui quote sono state calcolate in base ad aliquote ritenute adeguate a rappresentare l'utilità residua di ciascun bene o valore.

I beni di nuova acquisizione sono ammortizzati a partire dal momento in cui risultano immessi nel processo produttivo e sono, quindi, pronti per l'uso.

Ciascuna componente di un immobile, impianto e macchinario di valore significativo rispetto al valore complessivo del cespite cui appartiene, viene rilevata e ammortizzata separatamente.

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di leasing, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati utilizzando gli stessi criteri adottati per i beni di proprietà.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Per quanto riguarda gli immobili, i terreni e gli edifici sono stati trattati come beni separabili e pertanto sono trattati autonomamente a fini contabili, anche se acquisiti congiuntamente. I terreni sono considerati a vita indefinita e, pertanto, non sono ammortizzati.

I beni strumentali per destinazione o per natura sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita di valore, l'immobilizzazione viene svalutata, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

Le "Immobilizzazioni in corso e acconti" sono costituite da acconti o spese sostenute per immobilizzazioni e materiali non ancora completate, o in attesa di collaudo, che quindi non sono ancora entrate nel ciclo produttivo dell'azienda e in funzione di ciò l'ammortamento è sospeso.

Il valore contabile di un'immobilizzazione materiale strumentale è eliminato dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando non sono attesi benefici economici futuri che derivino dal suo utilizzo o dalla sua cessione.

## Attività immateriali

Le "Attività immateriali" ai sensi dello IAS 38 sono attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica e sono rappresentate prevalentemente da concessioni, licenze e marchi, da relazioni contrattuali con i clienti, da costi di ricerca e sviluppo e da diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere d'ingegno. Le attività immateriali comprendono l'avviamento, disciplinato dall'IFRS 3, pari alla differenza tra il corrispettivo sostenuto per un'aggregazione aziendale e il fair value dell'attività nette identificabili acquisite.

Un'attività immateriale è rilevata se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'attività è identificabile, cioè è separabile dal resto dell'impresa;
- l'attività è controllata, cioè sottoposta al controllo dell'impresa;
- l'attività genererà futuri benefici economici.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le immobilizzazioni immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è commercializzabile e viene effettuato con il metodo lineare.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori e ammortizzate per il periodo della loro prevista utilità futura che, alla chiusura di ogni esercizio, viene sottoposta a valutazione per verificare l'adeguatezza della stima.

Un'attività immateriale viene rappresentata nell'attivo dello stato patrimoniale esclusivamente se è accertato che:

- è probabile che affluiscano benefici economici futuri attribuibili all'attività considerata;
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita di valore, l'immobilizzazione viene svalutata, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

## Partecipazioni

Per "Partecipazioni si intendono le partecipazioni in società controllate (IFRS 10), controllate in modo congiunto (IFRS 11) e sottoposte a influenza notevole (IAS 28), diverse da quelle ricondotte nelle voci "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e "Attività finanziarie valutate al *fair value*" ai sensi dello IAS 28, paragrafo 18.

Si considerano controllate le società di cui è posseduta direttamente o indirettamente più della metà dei diritti di voto in Assemblea, comunque finalizzata alla nomina degli Amministratori, o comunque, a prescindere da quanto prima definito, quando venga esercitato il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali (inclusivo delle fattispecie del controllo di fatto). Si considerano di controllo congiunto le società per le quali esiste una condivisione del controllo con altre parti, stabilita contrattualmente. Si considerano collegate le società nelle quali è posseduto, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali, pur con una quota di diritti di voto inferiore, viene rilevata influenza notevole, definita come il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali, senza avere il controllo o il controllo congiunto. Le altre interessenze azionarie sono ricomprese nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita", il cui trattamento contabile sarà di seguito descritto.

La rilevazione iniziale e la valutazione successiva delle partecipazioni, conformemente a quanto previsto dallo IAS 27 paragrafo 10, avviene al costo, alla data regolamento, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione. Nel caso in cui la partecipazione non sia consolidata a livelli superiori, in presenza di collegamento o controllo congiunto, la stessa è valutata con il metodo del patrimonio netto. All'atto dell'acquisizione trovano applicazione le medesime disposizioni previste per le business combination, pertanto la differenza tra il prezzo di acquisto e la frazione di patrimonio netto acquisita è oggetto di allocazione sulla base dell'allocazione del *fair value* delle attività nette identificabili della collegata. L'eventuale maggior prezzo non oggetto di allocazione rappresenta un avviamento (c.d. *Goodwill*). Il maggior prezzo allocato non è oggetto di distinta rappresentazione ma sintetizzato nel valore di iscrizione della partecipazione (c.d. "consolidamento sintetico").

In presenza di indicatori che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione (*impairment*) si procede alla stima del valore recuperabile secondo quanto previsto dallo IAS 36.

Rappresentano possibili indicatori di *impairment*:

- il conseguimento di risultati economici negativi o comunque un significativo scostamento rispetto a obiettivi di budget o previsti da piani pluriennali, qualora a seguito di specifiche analisi, risultino rilevanti ai fini dei loro effetti sulla stima dei flussi attesi;
- significative difficoltà finanziarie della società partecipata;
- probabilità che la società partecipata dichiari bancarotta o sia soggetta ad altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- un valore contabile della partecipazione nel bilancio separato che eccede, nel bilancio consolidato, il valore della corrispondente quota di patrimonio netto contabile, comprensivo dell'eventuale goodwill;
- la distribuzione di un dividendo maggiore dell'utile del periodo e delle riserve di utili esistenti;
- la distribuzione di un dividendo da parte delle società partecipate superiore all'utile del conto economico complessivo nell'esercizio in cui lo dichiara.

Il valore recuperabile viene determinato tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Se tale valore calcolato è inferiore al valore contabile, la differenza è rilevata a conto economico come perdita per riduzione di valore.

In assenza di quotazioni di mercato e di modelli di valutazione il valore della partecipazione viene prudenzialmente rettificato della perdita risultante dal bilancio della partecipata, qualora ritenuta un attendibile indicatore di una diminuzione durevole del valore.

Le partecipazioni vengono eliminate dall'attivo patrimoniale quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi.

## Attività finanziarie

### 1) Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico (FVTPL)

Formano oggetto di rilevazione:

- le attività finanziarie detenute per la negoziazione<sup>5</sup>;
- le attività designate al *fair value* con i risultati valutativi iscritti nel conto economico sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese dall'IFRS 9 (c.d. *fair value option*), che consente di designare irrevocabilmente un'attività finanziaria come valutata al *fair value* con impatto a conto economico se, e solo se, così facendo si elimina una incoerenza valutativa;
- le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*, ossia quelle attività diverse da quelle designate al *fair value* con impatto a conto economico, che non soddisfano i requisiti per la classificazione al costo ammortizzato, al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva o che non hanno finalità di negoziazione. Sono sostanzialmente rappresentate da quelle attività finanziarie i cui termini contrattuali prevedono dei flussi periodici che non sono rappresentati solo da rimborsi di capitale e pagamenti dell'interesse sul capitale da restituire (dunque caratterizzati dal mancato superamento del test SPPI), o quelle attività che non rispettano i termini di business model del portafoglio valutato al costo ammortizzato o al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

In merito ai derivati, si precisa che gli stessi vengono classificati nella voce attività finanziarie detenute per la negoziazione se il loro *fair value* è positivo. In caso contrario, vengono iscritti nella voce passività finanziarie di negoziazione. La voce include, inoltre, anche i derivati incorporati in contratti finanziari complessi, il cui contratto primario è rappresentato da una passività finanziaria, che sono stati oggetto di una rilevazione separata in quanto:

- le caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al *fair value* con le relative variazioni imputate a conto economico.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico avviene alla data di contrattazione per i contratti derivati, alla data di regolamento per i titoli di debito, titoli di capitale, quote di OICR, e data di erogazione per i finanziamenti. Fanno eccezione i titoli la cui consegna non è regolata sulla base di convenzioni previste dal mercato di riferimento, per i quali la prima rilevazione avviene alla data di sottoscrizione.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico vengono rilevate al *fair value* che corrisponde, generalmente, al corrispettivo della transazione, senza i costi o proventi di transazione che sono immediatamente contabilizzati a conto economico.

La valutazione successiva alla rilevazione iniziale viene effettuata al *fair value* con gli effetti valutativi imputati nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione" di conto economico. Il *fair value* è determinato sulla base dei prezzi ufficiali rilevati alla data di chiusura del bilancio per gli strumenti finanziari quotati in mercati attivi. Per gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di capitale, non quotati in mercati attivi, il *fair value* viene determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione e a dati rilevabili sul mercato, quali quotazione su mercati attivi di strumenti simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo delle opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Per i titoli di capitale e i relativi strumenti derivati non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente indicati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Se il *fair value* di un'attività finanziaria diventa negativo, tale attività viene contabilizzata nella voce "Passività finanziarie di negoziazione" di stato patrimoniale.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie, a meno che, per le attività finanziarie detenute per la negoziazione, non venga modificato il modello di business. In tal caso verranno riclassificate tutte le attività finanziarie interessate, secondo le regole previste dal principio IFRS 9.

L'eliminazione dallo stato patrimoniale delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico avviene al momento dell'incasso, ovvero quando i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari siano scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscano a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continueranno a essere iscritte nel bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

<sup>5</sup> Un'attività finanziaria è classificata come posseduta per la negoziazione se: (i) è acquisita principalmente al fine di essere venduta a breve; (ii) è parte di un portafoglio di strumenti finanziari che sono gestiti congiuntamente e per il quale esiste una strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo; (iii) è un contratto derivato non designato nell'ambito di operazioni di copertura contabile, ivi compresi i derivati aventi *fair value* positivo incorporati in passività finanziarie diverse da quelle valutate al *fair value* con iscrizione degli effetti reddituali a conto economico



Nel caso in cui non sia possibile verificare il sostanziale trasferimento di rischi e benefici, le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle attività stesse. In caso contrario, la conservazione, anche solo parziale, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo.

Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio anche qualora vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, in presenza di una contestuale assunzione di un'obbligazione a trasferire i suddetti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

## 2) Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale e finanziamenti) classificate nel portafoglio valutato al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva.

Nello specifico, tale portafoglio contiene gli strumenti di debito e i finanziamenti che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è gestita nell'ambito di un business model il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta di flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Sono, inoltre, oggetto di rilevazione nella presente voce gli strumenti di capitale che non sono detenuti per la negoziazione, né rappresentano un potenziale compenso riconosciuto da un acquirente in un'aggregazione aziendale alla quale si applica l'IFRS 3, per i quali è stata irrevocabilmente esercitata l'opzione, concessa dal principio, di classificare nella riserva da valutazione le successive variazioni di *fair value* dello strumento, con impatto sulla redditività complessiva (FVTOCI *option*<sup>6</sup>).

L'iscrizione iniziale della voce in esame avviene alla data di regolamento per i titoli di debito, titoli di capitale, oppure alla data di erogazione nel caso di finanziamenti.

Il valore dell'iscrizione iniziale delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva avviene al *fair value* che corrisponde, generalmente, al corrispettivo della transazione, comprensivo degli eventuali oneri e proventi accessori attribuibili alla transazione.

Nei casi in cui tale corrispettivo sia diverso dal *fair value* al momento della rilevazione iniziale, la contabilizzazione dello strumento avviene come segue:

- se la stima del *fair value* utilizza solo dati osservabili sul mercato, allora la differenza è riconosciuta a conto economico;
- in tutti gli altri casi, la differenza è differita come un aggiustamento del valore contabile dello strumento finanziario.

La valutazione successiva alla rilevazione iniziale, per gli strumenti finanziari quotati in mercati attivi, viene effettuata al *fair value* determinato sulla base dei prezzi ufficiali rilevati alla data di chiusura del bilancio. Per gli strumenti finanziari, inclusi i titoli di capitale, non quotati in mercati attivi, il *fair value* viene determinato facendo ricorso a tecniche di valutazione e a dati rilevabili sul mercato, quali quotazioni su mercati attivi di strumenti similari, calcoli di flussi di cassa scontati, valori rilevati in recenti transazioni comparabili. Per i titoli di capitale non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del *fair value* soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia in caso di non applicabilità di tutti i metodi di valutazione precedentemente indicati, ovvero in presenza di un'ampia gamma di possibili valutazioni del *fair value*, nel cui ambito il costo rappresenta la stima più significativa.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* degli strumenti di debito e dei finanziamenti, ad eccezione degli utili/perdite per riduzione di valore e utili/perdite su cambi<sup>7</sup>, sono rilevati nel prospetto della redditività complessiva. Riserve da valutazione, del patrimonio netto, fino al momento in cui l'attività finanziaria non viene eliminata contabilmente.

Se le attività finanziarie in oggetto sono eliminate contabilmente, l'utile/la perdita cumulato/a, precedentemente rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, è riclassificato dal patrimonio netto all'utile/perdita d'esercizio/di periodo.

Gli interessi sui titoli di debito e sui crediti vengono registrati a conto economico secondo il criterio del costo ammortizzato sulla base del tasso d'interesse effettivo, ossia il tasso che attualizza esattamente gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario al valore contabile netto dell'attività finanziaria.

Tali strumenti sono inoltre soggetti alla verifica dell'incremento significativo del rischio creditizio (*impairment*) prevista dall'IFRS 9, con conseguente rilevazione a conto economico di una rettifica di valore a copertura delle perdite attese. Nello specifico, sugli strumenti classificati in stage 1 (ossia sulle attività finanziarie al momento dell'*origination*, ove non deteriorate, e sugli stru-

<sup>6</sup> *Fair Value Through Other comprehensive Income option.*

<sup>7</sup> Gli utili e le perdite per riduzione di valore e gli utili e le perdite su cambi vengono rilevati nell'utile/perdita dell'esercizio.

menti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale) viene rilevata, alla data di rilevazione iniziale e a ogni data di reporting successiva, una perdita attesa relativa ai 12 mesi successivi alla data di reporting. Invece per gli strumenti classificati in stage 2 (attività finanziarie *in bonis* per le quali si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale) e in stage 3 (esposizioni deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento finanziario.

L'esercizio dell'opzione del *fair value through OCI* per gli strumenti di capitale, comporta invece una differente contabilizzazione rispetto ai titoli di debito, in quanto:

- i valori iscritti nella riserva da valutazione non sono mai riclassificati a conto economico, neanche in occasione dell'eliminazione contabile;
- tutte le differenze di cambio sono rilevate nella riserva di patrimonio netto e quindi imputati nella redditività complessiva;
- i requisiti di *impairment* dell'IFRS 9 non sono applicabili agli strumenti di capitale.

Solo i dividendi sono rilevati a conto economico.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie, a meno che non venga modificato il modello di business. In tal caso verranno riclassificate tutte le attività finanziarie interessate, secondo le regole previste dal principio IFRS 9.

L'eliminazione dallo stato patrimoniale delle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva avviene al momento dell'incasso ovvero allorquando i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari siano scaduti o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscano a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continueranno a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile verificare il sostanziale trasferimento di rischi e benefici, le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle attività stesse. In caso contrario, la conservazione, anche solo parziale, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo.

Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio anche qualora vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, in presenza di una contestuale assunzione di un'obbligazione a trasferire suddetti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

### 3) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Nella presente voce figurano i titoli di debito e i finanziamenti che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo di capitale da restituire.

Nello specifico, formano oggetto di rilevazione:

- i crediti verso banche (conti correnti, depositi cauzionali, titoli di debito, ecc.). Sono inclusi i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari. Sono inclusi anche i crediti verso Banche Centrali (ad esempio, riserva obbligatoria), diversi dai depositi a vista inclusi nella voce "Cassa e disponibilità liquide";
- crediti verso clientela (mutui, operazioni di locazione finanziaria, operazioni di factoring, titoli di debito, ecc.). Sono anche inclusi i crediti verso gli Uffici Postali, i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati nonché i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari.

L'iscrizione iniziale delle "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" avviene alla data di regolamento per i titoli di debito, oppure alla data di erogazione nel caso di finanziamenti.

La rilevazione iniziale avviene al *fair value*, che è normalmente pari al corrispettivo della transazione, comprensivo degli eventuali oneri e proventi accessori attribuibili alla transazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, tali attività sono valutate al costo ammortizzato, pari al valore a cui l'attività finanziaria è valutata al momento della rilevazione iniziale meno i rimborsi del capitale, più o meno l'ammortamento cumulato, secondo il criterio dell'interesse effettivo di qualsiasi differenza tra tale importo iniziale e l'importo alla scadenza, rettificato per l'eventuale fondo a copertura perdite. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa dell'attività finanziaria, in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi di transazione direttamente attribuibili sia i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti.

In alcuni casi, l'attività finanziaria è considerata deteriorata al momento della rilevazione iniziale poiché il rischio di credito è molto elevato e, in caso di acquisto, è acquisita con significativi sconti. In tal caso, per le attività finanziarie deteriorate acquistate o originate al momento della rilevazione iniziale, si calcola un tasso di interesse effettivo corretto per il rischio di credito, includendo nelle stime dei flussi finanziari le perdite attese su crediti iniziali.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto dell'attualizzazione risulta trascurabile. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Le attività valutate al costo ammortizzato sono oggetto di calcolo di un fondo a copertura delle perdite attese secondo le regole IFRS 9 e l'importo di tali perdite è rilevato nella voce di conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito". Nello specifico, sugli strumenti classificati in stage 1 (ossia sulle attività finanziarie al momento dell'originazione, ove non deteriorate, e sugli strumenti per cui non si è verificato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale) viene rilevata, alla data di rilevazione iniziale e a ogni data di reporting successiva, una perdita attesa a un anno. Invece, per gli strumenti classificati in stage 2 (attività finanziarie *in bonis* per le quali si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale) e in stage 3 (esposizioni deteriorate) viene contabilizzata una perdita attesa per l'intera vita residua dello strumento finanziario.

Per le attività finanziarie che risultano *in bonis* (stage 1 e 2) le rettifiche di valore vengono calcolate in funzione dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD). Se, oltre a un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore (stage 3), l'importo della perdita viene misurata come differenza tra i flussi finanziari contrattuali che sono previsti contrattualmente e tutti i flussi finanziari che ci si aspetta di ricevere, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

L'importo della perdita da rilevare a conto economico è definito sulla base di un processo di valutazione analitica o per categorie omogenee e, quindi, attribuito analiticamente a ogni posizione e tiene conto di informazioni *forward looking* e dei possibili scenari alternativi di recupero.

Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IFRS.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione iniziale, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

L'eliminazione dallo stato patrimoniale delle attività valutate al costo ammortizzato avviene al momento dell'incasso ovvero allorché i diritti contrattuali relativi ai flussi finanziari siano scaduti, o in presenza di transazioni di cessione che trasferiscano a terzi tutti i rischi e tutti i benefici connessi alla proprietà dell'attività trasferita. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte prevalente dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continueranno a essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile verificare il sostanziale trasferimento di rischi e benefici, le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle attività stesse. In caso contrario, la conservazione, anche solo parziale, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo.

Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio anche qualora vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, in presenza di una contestuale assunzione di un'obbligazione a trasferire i suddetti flussi, e solo essi, senza un ritardo rilevante ad altri soggetti terzi.

È possibile inoltre, che nell'arco della vita delle attività finanziarie, e nello specifico per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, le stesse siano oggetto di rinegoziazioni dei termini contrattuali. In tal caso, occorre verificare se le modifiche contrattuali intervenute diano luogo a una cancellazione dal bilancio dello strumento originario (*derecognition*) e alla iscrizione del nuovo strumento finanziario o meno.

Per definire quali modifiche diano luogo alla *derecognition* del contratto originario e alla rilevazione di un nuovo contratto è necessario effettuare un'analisi caso per caso, talvolta introducendo significativi elementi di giudizio.

In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa e alla iscrizione di una nuova attività quando sono di natura sostanziale. Tuttavia, in assenza di indicazioni puntuali a cui riferirsi nel principio contabile IFRS, è stato identificato un elenco delle principali modifiche che comportano una modifica sostanziale ai termini del contratto esistente, introducendo una differente natura dei rischi e comportando, di conseguenza, la *derecognition*.

Di seguito l'elenco:

- modifica della controparte;
- modifica della divisa di riferimento;
- sostituzione di debito verso equity;
- *datio in solutum*, in cui il rimborso dipende dal *fair value* di un asset;
- altre casistiche di sostanziale modifica nella natura del contratto, come ad esempio l'introduzione di clausole contrattuali che espongono il debitore a nuove componenti di rischio;
- modifiche accordate a clientela *in bonis*, che non presenta difficoltà economico-finanziarie (non rientrando quindi nella casistica le esposizioni c.d. "*forborne*") e che prevedono l'utilizzo di parametri di mercato per la rideterminazione delle condizioni finanziarie del contratto di finanziamento, con l'obiettivo di trattenere il cliente.

Nel caso di modifiche considerate non significative, si procede alla rideterminazione del valore lordo attraverso il calcolo del valore attuale dei flussi finanziari conseguenti alla rinegoziazione, al tasso originario dell'esposizione.

La differenza fra valore lordo dello strumento finanziario prima e dopo la rinegoziazione delle condizioni contrattuali, adeguata per considerare le associate modifiche alle rettifiche di valore cumulate, è iscritta a conto economico come utile o perdita da modifiche contrattuali senza cancellazioni.

## Disponibilità liquide

Le "Disponibilità liquide" sono valutate al fair value. La liquidità è rappresentata dalla giacenza di contante presso le banche e presso CDP a fronte della stipula di un contratto di deposito, con rendimenti allineati alle condizioni di mercato.

La disponibilità è incrementata degli interessi maturati sulle disponibilità, ancorché non ancora liquidati.

## Fiscalità corrente e differita

Le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono: i) le attività fiscali correnti, rappresentate dalle imposte versate in acconto e dai crediti per ritenute d'acconto subite; ii) le passività fiscali correnti, rappresentate dai debiti fiscali da assolvere secondo la disciplina tributaria vigente; iii) le attività fiscali differite, consistenti negli importi delle imposte recuperabili negli esercizi futuri in considerazione di differenze temporanee deducibili; iv) passività fiscali differite, consistenti nei debiti per le imposte da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili.

Le imposte correnti, rappresentate dall'imposta sul reddito delle società (IRES) e dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), sono rilevate sulla base di una realistica stima delle componenti negative e positive di competenza del semestre e sono determinate sulla base delle rispettive aliquote vigenti.

Le attività e le passività fiscali differite sono rilevate in base alle aliquote fiscali che, sulla base della legislazione vigente alla data di riferimento del bilancio, si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, e sono periodicamente riviste al fine di tenere conto di eventuali modifiche normative.

Il termine fiscalità "differita" si riferisce, in particolare, alla rilevazione, in termini di imposte, delle differenze temporanee tra il valore attribuito a un'attività o passività secondo i criteri civilistici e il corrispondente valore assunto ai fini fiscali.

Le imposte differite sono iscritte: i) nelle Attività fiscali, nel caso si riferiscano a "differenze temporanee deducibili", per ciò intendendosi le differenze tra i valori civilistici e fiscali che nei futuri esercizi daranno luogo a importi deducibili, nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero; ii) nelle Passività fiscali laddove si riferiscano a "differenze temporanee tassabili" rappresentative di passività in quanto correlate a poste contabili che diverranno imponibili in periodi d'imposta futuri.

La fiscalità "differita", se attiene a operazioni che hanno interessato il patrimonio netto, è rilevata contabilmente nelle voci di patrimonio netto.

## Fondi per rischi e oneri

Un accantonamento viene rilevato tra i "Fondi per rischi e oneri" esclusivamente in presenza:

- di un'obbligazione attuale (legale o implicita) derivante da un evento passato;
- della probabilità/previsione che per adempiere l'obbligazione sarà necessario un onere, ossia l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;

- della possibilità di effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'accantonamento, quando l'effetto finanziario correlato al fattore temporale è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, è rappresentato dal valore attuale (ai tassi di mercato correnti alla data di redazione del bilancio) degli oneri che si suppone verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione.

Gli accantonamenti sono utilizzati solo a fronte degli oneri per i quali erano stati originariamente iscritti. Allorquando si ritenesse non più probabile l'onerosità dell'adempimento dell'obbligazione, l'accantonamento viene stornato tramite riattribuzione al conto economico.

I fondi per rischi e oneri includono le passività relative ai piani a benefici definiti, diversi dal Trattamento di Fine Rapporto (ad esempio il riconoscimento di premi di anzianità al raggiungimento di una determinata presenza in azienda o l'assistenza medica dopo l'uscita per pensionamento), attraverso i quali il Gruppo si obbliga a concedere i benefici concordati per i dipendenti in servizio e per gli ex dipendenti assumendo i rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il costo di tale piano non è quindi definito in funzione dei contributi dovuti per il semestre, ma è rideterminato sulla base di assunzioni demografiche, statistiche e sulle dinamiche salariali. La metodologia applicata è definita "metodo della proiezione unitaria del credito".

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) copre l'intera passività maturata alla fine del semestre nei confronti dei dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge (ex art. 2120 Codice Civile) e ai contratti di lavoro vigenti. Il TFR, ai sensi dello IAS 19, rappresenta un "Piano a benefici definiti per il dipendente" e, quindi, comporta la rappresentazione di tale debito verso i dipendenti tramite il valore attuale dell'obbligo maturando e maturato (rispettivamente il valore attuale dei pagamenti futuri previsti riferiti ai benefici maturati nel primo semestre 2019 e il valore attuale dei pagamenti futuri derivanti dal maturato negli esercizi precedenti). Dato il limitato numero dei dipendenti della Società, il valore nominale del debito maturato è stato considerato una ragionevole approssimazione del valore attuale dell'obbligazione.

## Passività finanziarie designate a *fair value*

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione a un valore pari al costo corrispondente al *fair value* dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

In tale categoria di passività sono, in particolare, inclusi il valore negativo dei contratti derivati di trading, nonché il valore negativo dei derivati impliciti presenti in contratti complessi ma non strettamente correlati agli stessi.

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value* con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico.

Le passività finanziarie detenute per negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà delle stesse.

## Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico per tutti gli strumenti in base al costo ammortizzato, secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

## Dividendi

I dividendi sono contabilizzati a conto economico nell'esercizio nel quale ne viene deliberata la distribuzione. I dividendi relativi a imprese valutate con il metodo del patrimonio netto sono portati in diminuzione del valore contabile delle partecipazioni.

## Operazioni con parti correlate

Viene data informativa delle operazioni con parti correlate individuate con i criteri definiti ai sensi dello IAS 24.

## Modalità di determinazione dei criteri di *fair value*

La presente sezione comprende l'informativa sul *fair value* secondo quanto richiesto dal IFRS13.

Il *fair value* (valore equo) rappresenta il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione regolare tra operatori di mercato alla data di valutazione. Si ipotizza di fare riferimento a una ordinaria transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di *fair value* è fondamentale l'ipotesi che un'entità sia in condizioni di normale operatività e non abbia urgenza di liquidare o ridurre significativamente una posizione. Il *fair value* di uno strumento riflette, tra gli altri fattori, la qualità creditizia dello stesso in quanto incorpora il rischio di *default* della controparte o dell'emittente.

I principi contabili internazionali prevedono la classificazione del *fair value* di uno strumento finanziario in tre livelli (cd. "gerarchia del *fair value*"); il livello a cui la misurazione di *fair value* è attribuita dipende dall'osservabilità e dalla significatività degli input utilizzati nel modello di valutazione.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi il *fair value* corrisponde alla quotazione di mercato alla data di valutazione, o il più possibile in prossimità di essa (Livello 1).

Un mercato è considerato attivo se le quotazioni sono prontamente e regolarmente disponibili tramite mercati regolamentati, sistemi di scambio organizzati, servizi di quotazione ecc., e se tali prezzi si possono ragionevolmente considerare rappresentativi di effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in prossimità della data di valutazione.

Il *fair value* di strumenti finanziari non quotati è classificato nel livello 2 o 3 a seconda che gli input utilizzati nel modello di valutazione siano o meno osservabili e della loro significatività nel modello stesso.

Gli input di livello 2 sono quotazioni disponibili su mercati attivi o input basati su dati di mercato osservabili, quali ad esempio tassi di interesse, *credit spread* o curve di rendimento. Se utilizzati nel pricing di uno strumento, essi devono essere disponibili per tutta la vita residua dello stesso. Il *fair value* di uno strumento finanziario valutato mediante tecniche che utilizzano input di livello 2 è classificato nel medesimo livello ai fini della gerarchia.

È possibile che input di livello 2 necessitino di aggiustamenti per il loro utilizzo anche in considerazione delle caratteristiche dello strumento finanziario oggetto di valutazione. Qualora l'aggiustamento sia effettuato sulla base di parametri non osservabili sul mercato o sia più o meno impattato dalle scelte modellistiche necessarie per effettuarlo (attraverso l'impiego di tecniche di tipo statistico o "*expert-based*" da parte di chi effettua la valutazione), la misurazione di *fair value* viene classificata nel livello 3, relativo agli input non osservabili sul mercato o non direttamente desumibili.

Rientrano inoltre in questa categoria anche i parametri stimati in base a modelli o dati storici proprietari e utilizzati per le valutazioni di *fair value* di strumenti finanziari non quotati, classificati nel medesimo livello.

Nella scelta dei modelli di valutazione applicati per le valutazioni di Livello 2 la Società tiene conto delle seguenti considerazioni:

- un modello valutativo più semplice è preferito a uno più complesso, a parità di altre condizioni e purché rappresenti tutte le caratteristiche salienti del prodotto, permettendo un ragionevole allineamento con le prassi e i risultati di altri operatori del settore;
- un modello valutativo viene applicato consistentemente nel tempo a categorie omogenee di strumenti, a meno che non emergano ragioni oggettive per la sua sostituzione;
- a parità di altre condizioni, sono applicati prioritariamente modelli standard la cui struttura matematica e le cui modalità implementative siano ben note in letteratura.

L'individuazione dei parametri di mercato di input per le valutazioni di Livello 2 avviene sulla base delle relazioni di non arbitraggio o di comparabilità che definiscono il *fair value* dello strumento finanziario oggetto di valutazione come *fair value* relativo rispetto a quello di strumenti finanziari quotati su mercati attivi.

In alcuni casi per la determinazione del *fair value* è necessario ricorrere a modelli valutativi che richiedono parametri non direttamente desumibili da quantità osservabili sul mercato stime di tipo statistico o "*expert-based*" da parte di chi effettua la valutazione (Livello 3).

Anche nel caso di valutazioni di Livello 3, un modello valutativo viene applicato consistentemente nel tempo a categorie omogenee di strumenti, a meno che non emergano ragioni oggettive per la sua sostituzione. Allo stesso modo i parametri non direttamente desumibili da quantità osservabili sul mercato sono applicati in una logica di continuità temporale.

## II. Informazioni sullo stato patrimoniale

### II.1 Attività non correnti

#### II.1.1 Immobili, impianti e macchinari

La voce include il saldo, al netto dei fondi di ammortamento, dei beni materiali al 31 dicembre 2019. Rispetto al 31 dicembre 2018, quando il saldo di tale voce era pari a 114 migliaia di euro, si rileva un incremento di circa 38 migliaia di euro, determinato da 66 migliaia di euro di nuove immobilizzazioni interamente dovute ad acquisti di materiale hardware per ufficio; tale incremento è stato solo parzialmente bilanciato dagli ammortamenti di periodo per 28 migliaia di euro.

##### Immobili, impianti e macchinari: composizione

(unità di euro)	31/12/2019	31/12/2018
a) Impianti elettronici	110.371	44.623
b) Mobili	62.014	69.625
<b>Totale</b>	<b>172.385</b>	<b>114.248</b>

#### II.1.2 Beni utilizzati in locazione finanziaria

Nella voce “Beni utilizzati in locazione finanziaria” è riflesso il valore del diritto d’uso dei beni per i quali la Società ha un contratto pluriennale in essere. Nel dettaglio, la voce è costituita dal diritto d’uso di fabbricati e automezzi a uso funzionale come indicato nelle seguenti tabelle, ed è stata iscritta per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2019, esercizio di prima adozione del principio IFRS 16. CDP Equity ha applicato il «*Modified Retrospective Approach*» come previsto dal paragrafo C5, lettera B del citato principio; tale approccio consente di rilevare l’effetto cumulativo dell’applicazione iniziale del Principio alla data di prima applicazione senza rideterminare le informazioni comparative e ha comportato che, al 1° gennaio 2019 il valore di iscrizione delle attività era pari ai debiti finanziari; pertanto, la prima adozione del Principio non comporterà rettifiche sui saldi di apertura del patrimonio netto di CDP Equity.

##### Beni utilizzati in locazione finanziaria: composizione

(unità di euro)	31/12/2019	31/12/2018
a) Fabbricati	2.526.306	-
b) Altre	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.526.306</b>	<b>-</b>

**Attività materiali a uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo**

(unità di euro) Attività/Valori	31/12/2019	31/12/2018
1. Attività di proprietà	172.385	114.248
a) Terreni	-	-
b) Fabbricati	-	-
c) Mobili	62.014	69.625
d) Impianti elettronici	110.371	44.623
e) Altre	-	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	2.526.306	-
a) Terreni	-	-
b) Fabbricati	2.526.306	-
c) Mobili	-	-
d) Impianti elettronici	-	-
e) Altre	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.698.691</b>	<b>114.248</b>

**Attività materiali: variazioni annue**

(unità di euro)	Terreni	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	82.250	145.268	-	227.518
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(12.625)	(100.645)	-	(113.270)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	69.625	44.623	-	114.248
A.3 Modifiche saldi di apertura (prima applicazione IFRS 16)	2.938.808	-	-	16.289	2.955.097
B. Aumenti	-	-	93.690	-	93.690
B.1 Acquisti	-	-	89.333	-	89.333
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	4.357	-	4.357
C. Diminuzioni	412.502	7.611	27.942	16.289	464.344
C.1 Vendite	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	344.681	7.611	27.942	10.253	390.487
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	67.821	-	-	6.036	73.857
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>2.526.306</b>	<b>62.014</b>	<b>110.371</b>	<b>-</b>	<b>2.698.691</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	(344.681)	(20.236)	(128.587)	-	(148.823)
D.2 Rimanenze finali lorde	2.870.987	82.250	238.958	-	2.847.514
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-



### II.1.3 Attività immateriali

La voce include il saldo, al netto dei relativi ammortamenti, delle licenze d'uso di software e la capitalizzazione dei costi di progetto per l'implementazione del programma di gestione delle partecipazioni.

Il saldo al 31 dicembre 2019 di tale voce è pari a 46 migliaia di euro pertanto, rispetto al 31 dicembre 2018, si rileva una riduzione di circa 59 migliaia di euro determinata interamente dagli ammortamenti dell'esercizio.

#### Attività immateriali: composizione

(unità di euro)	31/12/2019	31/12/2018
Licenze d'uso software	4.599	9.407
Altre immobilizzazioni immateriali	41.701	95.546
<b>Totale</b>	<b>46.300</b>	<b>104.953</b>

#### Attività immateriali: variazioni annue

(unità di euro)	31/12/2019	31/12/2018
A. Esistenze iniziali	242.872	302.410
A.1 Riduzioni di valore totali nette	(137.919)	(137.919)
A.2 Esistenze iniziali nette	104.953	164.491
B. Aumenti	-	-
C. Diminuzioni	58.653	59.538
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	58.653	59.538
- Ammortamenti	58.653	59.538
- Svalutazioni	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>46.300</b>	<b>104.953</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette	(137.919)	(137.919)
E. Rimanenze finali lorde	184.219	242.872
F. Valutazione al costo	-	-

### II.1.4 Partecipazioni

Nella voce "Partecipazioni" vengono iscritte le quote di partecipazione in altre imprese, rappresentate o meno da titoli, che danno luogo a un rapporto di controllo o di collegamento o a una joint venture secondo quanto previsto dal combinato disposto dello IAS 28 e dei principi IFRS 10, 11 e 12.

Si dà atto che nel caso delle partecipazioni detenute da CDP Equity, ricorre l'esenzione relativa all'applicazione del metodo del patrimonio netto prevista dallo IAS 28R § 17. La rilevazione iniziale e quella successiva sono effettuate al costo, al netto di eventuali rettifiche di valore, in linea con le politiche contabili.

Di seguito si riepiloga il dettaglio delle partecipazioni detenute da CDP Equity al 31 dicembre 2019.

### Dettaglio partecipazioni

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto	Quota di partecipazione %
1. Ansaldo Energia S.p.A.	Genova	Controllata	59,9%
2. FSI Investimenti S.p.A.	Milano	Controllata	77,1%
3. CDP Ventures Capital SGR S.p.A.	Roma	Controllata	70,0%
4. SIA S.p.A.	Milano	Controllata	25,7%
5. Fondo italiano di investimento SGR S.p.A.	Milano	Controllata	68,0%
6. Open Fiber S.p.A.	Milano	Controllo congiunto	50,0%
7. Hotelturist S.p.A.	Padova	Controllo congiunto	45,9%
8. Salini Impregilo S.p.A.	Milano	Collegata	18,7%
9. B.F. S.p.A.	Ferrara	Collegata	20,5% (*)
10. FSI SGR S.p.A.	Milano	Collegata	39,0%
11. QuattroR SGR S.p.A.	Milano	Collegata	40,0%

(\*) Percentuale di partecipazione al 31 dicembre 2019. A seguito di un aumento di capitale, la partecipazione è ora del 18,8%.

### Partecipazioni: composizione

(unità di euro) Denominazioni	31/12/2019	31/12/2018
1. SIA S.p.A.	645.820.850	-
2. Open Fiber S.p.A.	562.512.818	496.262.818
3. FSI Investimenti S.p.A.	386.938.255	386.938.256
4. Salini Impregilo S.p.A.	249.999.999	-
5. Ansaldo Energia S.p.A.	195.878.795	494.747.903
6. B.F. S.p.A.	79.947.898	79.947.898
7. Hotelturist S.p.A.	20.400.000	20.400.000
8. Fondo Italiano di Investimento SGR S.p.A.	10.298.000	-
9. CDP Ventures Capital SGR S.p.A.	6.912.500	-
10. FSI SGR S.p.A.	1.170.000	-
11. QuattroR SGR S.p.A.	800.000	-
12. Saipem S.p.A.	-	592.641.839
<b>Totale</b>	<b>2.160.679.115</b>	<b>2.070.938.714</b>

**Partecipazioni: variazioni annue**

(unità di euro)	31/12/2019	31/12/2018
A. Esistenze iniziali	2.070.938.714	2.025.529.445
B. Aumenti	981.251.349	202.897.897
B.1 Acquisti	981.251.349	202.897.897
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	891.510.948	157.488.628
C.1 Vendite	592.641.839	-
C.2 Rettifiche di valore	298.869.109	157.488.628
C.3 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	2.160.679.115	2.070.938.714
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	799.736.371	500.867.262

Nel corso dell'anno, la voce "Partecipazioni" ha registrato aumenti per 981.251 migliaia di euro e diminuzioni per 891.511 migliaia di euro che hanno determinato, nel complesso, un incremento della voce di 89.740 migliaia di euro. In dettaglio, le operazioni che hanno determinato tale variazione sono state: (i) l'acquisto del 25,7% del capitale di SIA, detenuto in precedenza da F2i, Hat e JP Morgan, con un esborso complessivo di 645.821 migliaia di euro, (ii) l'ingresso in aumento di capitale in Salini Impregilo S.p.A. con un investimento di 250.000 migliaia di euro per una partecipazione del 18,7% e (iii) l'aumento di capitale in Open Fiber per 66.250 migliaia di euro. Inoltre, a seguito del conferimento del business delle SGR da CDP a CDP Equity, che ha comportato il trasferimento in continuità di valori delle partecipazioni detenute in cinque SGR, di cui quattro classificate come partecipazioni, che hanno determinato un incremento complessivo di 19.181 migliaia di euro. Le diminuzioni, invece, sono costituite dalla scissione di Saipem a favore di CDP Industria per 592.642 migliaia di euro e dalla svalutazione della partecipazione in Ansaldo Energia a esito dell'*impairment test* per 298.869 migliaia di euro.

Si informa che il portafoglio partecipativo detenuto da CDP Equity è stato sottoposto ad analisi al fine di verificare se vi fossero indicatori d'*impairment*; da tale analisi è emerso che tra le partecipazioni direttamente detenute Ansaldo Energia, Open Fiber, Hotelturist e Fondo Italiano d'Investimento presentavano indicatori d'*impairment*. Si è dunque proceduto a effettuare il test su queste partecipazioni da cui è emersa la necessità di rettificare la sola partecipazione in Ansaldo Energia.

Nella tabella di seguito riportata si dà sinteticamente evidenza della metodologia valutativa applicata per ciascuna delle partecipazioni che hanno evidenziato la presenza di indicatori di *impairment*.

Partecipazione	Valore recuperabile	Metodologia
Ansaldo Energia	Valore d'uso	DCF
Open Fiber	Fair value	DDM
Hotelturist	Fair value	DCF
Fondo Italiano d'Investimento SGR	Fair value	DDM (excess capital)

Per quanto riguarda invece l'*impairment* che ha dato luogo a una rettifica di valore, si riportano le informazioni rilevanti richieste dallo IAS 36.

Partecipazione	Valore recuperabile	Metodologia	Motivazioni alla base di trigger event (es. piano di AEN rivisto al ribasso e risultati eco./fin. negativi)	Perdita di valore (M/euro)	WACC/Ke	Valore recuperabile determinato	Settore a cui l'entità appartiene
Ansaldo Energia S.p.A.	Valore d'uso	DCF	Partecipazione già svalutata nei precedenti esercizi	299	-	196	Industriale

## II.1.5 Attività finanziarie non correnti

Le “Attività finanziarie non correnti” sono costituite:

- dal credito finanziario verso Ansaldo Energia S.p.A. sorto nel primo semestre, a esito dell'erogazione di un finanziamento soci sottoscritto il 13 maggio 2019 per un importo complessivo di 200 milioni di euro a un tasso variabile semestrale pari all'Euribor a sei mesi oltre a un margine di 675 punti base per anno, corrispondente, per il periodo in corso al 6,5%; tale finanziamento è subordinato e postergato, anche nella componente degli interessi, ai finanziamenti bancari; dal credito finanziario verso Open Fiber S.p.A. costituito dalla parte di finanziamento soci concessa nell'ambito della più ampia operazione di supporto finanziario alla partecipata; il finanziamento, fruttifero, prevede un tasso fisso, definito a ogni data di utilizzo dello stesso e pari al 6,2% annuo. Il rimborso del capitale e degli interessi è previsto a scadenza. Tale credito si è incrementato nell'anno sia per l'erogazione di un'ulteriore tranche per 66.250 migliaia di euro, sia per la maturazione degli interessi di pertinenza; dal valore dell'interessenza nel capitale di F2i SGR S.p.A. che, a seguito del conferimento del business delle SGR da CDP a CDP Equity, è stata classificata come attività finanziaria valutata a *fair value*.

I crediti finanziari verso Ansaldo Energia e Open Fiber sono iscritti, secondo quanto richiesto dall'IFRS 9, al costo ammortizzato.

### Attività finanziarie non correnti

(unità di euro)	31/12/2019	31/12/2018
a) Credito vs Open Fiber S.p.A.	200.776.956	125.683.601
b) Credito vs Ansaldo Energia S.p.A.	202.643.397	-
c) Titolo di capitale F2i SGR	5.141.670	-
d) Titoli di debito	-	498.256.365
<b>Totale</b>	<b>408.562.023</b>	<b>623.939.966</b>

Rispetto al 31 dicembre 2018, si rileva, oltre all'incremento dell'esposizione verso Open Fiber, alla concessione del finanziamento soci ad Ansaldo Energia e al trasferimento delle partecipazioni in F2i, la riclassifica del *fair value* dei Titoli di Stato (BTP) da attività finanziarie non correnti ad attività finanziarie correnti in ragione della loro integrale cessione, avvenuta poi nei primi giorni di luglio.

## II.1.6 Imposte differite attive

Il saldo delle “Imposte differite attive” fa riferimento alle attività per imposte anticipate relative alle imposte calcolate su differenze temporanee, tra valori civilistici e fiscali, che saranno fiscalmente deducibili in esercizi successivi a quello di rilevazione in bilancio.

La fiscalità anticipata è stata integralmente rilevata a conto economico e non fa riferimento a variazioni in contropartita del patrimonio netto.

### Imposte differite attive: composizione

(unità di euro)	31/12/2019	31/12/2018
Attività da fiscalità anticipata	2.355.964	648.540
<b>Totale</b>	<b>2.355.964</b>	<b>648.540</b>

**Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)**

(unità di euro)	31/12/2019	31/12/2018
1. Importo iniziale	648.540	247.290
Modifiche saldi di apertura		44.201
2. Aumenti	2.054.191	648.122
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:	2.054.191	648.122
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	2.054.191	648.122
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	346.767	291.073
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio:	346.767	291.073
a) rigiri	346.767	291.073
4. Importo finale	2.355.964	648.540

**Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)**

(unità di euro)	31/12/2019	31/12/2018
1. Importo iniziale	14.795	37.232
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni	11.470	22.437
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	11.470	22.437
4. Importo finale	3.325	14.795

**II.1.7 Altre attività non correnti**

Le "Altre attività non correnti" fanno riferimento al deposito cauzionale versato a favore del locatore, ovvero in favore della controllante CDP, in relazione al contratto di affitto relativo alla nuova sede della Società e, in misura minore, a depositi cauzionali versati in accordo con i contratti di locazione di abitazioni private date in uso, a titolo di benefit, ad alcuni dipendenti. La voce è pari a 124 migliaia di euro in linea con quanto rilevato al 31 dicembre 2018.

**Altre attività non correnti: composizione**

(unità di euro)	31/12/2019	31/12/2018
a) Depositi e cauzioni attive verso terzi	26.557	26.586
b) Depositi e cauzioni attive verso controllanti	97.920	101.835
<b>Totale</b>	<b>124.477</b>	<b>128.421</b>

## II.2 Attività correnti

### II.2.1 Crediti verso partecipate

(unità di euro)	31/12/2019	31/12/2018
Crediti verso partecipate	11.180.721	5.668.146
<b>Totale</b>	<b>11.180.721</b>	<b>5.668.146</b>

I crediti verso le partecipate, pari complessivamente a circa 11.180 migliaia di euro, si riferiscono:

- per 10.191 migliaia di euro ai corrispettivi, maturati da CDP Equity e non incassati al 31 dicembre 2019 in relazione a: (i) i servizi prestati a favore di FSI Investimenti, sulla base di quanto stabilito nell'accordo di investimento stipulato tra CDP Equity e KIA e (ii) i servizi prestati a favore di IQ e FSIA relativamente all'attività, bilancio, pianificazione e controllo, segreteria societaria e servizi informatici di base;
- per 209 migliaia di euro ai compensi per la partecipazione di alcuni dipendenti CDP Equity ai Consigli d'Amministrazione delle società partecipate e ai relativi crediti per riaddebito delle spese vive alle partecipate;
- per 780 migliaia di euro a crediti per commissioni su garanzie prestate ad Ansaldo Energia da Leonardo S.p.A. e regolate da un apposito accordo conseguente la transazione sottoscritta tra CDP Equity e Leonardo S.p.A. a fine 2016.

Rispetto al 31 dicembre 2018, la voce rileva un incremento di 5.513 migliaia di euro determinato dal mancato incasso dei crediti del 2018 derivanti dai service agreement per 5.102 migliaia e dalle garanzie prestate da Ansaldo Energia per 382 migliaia di euro, e dai maggiori crediti per incarichi societari maturati nell'anno per 29 migliaia di euro.

#### Crediti verso partecipate: dettaglio

(unità di euro)	31/12/2019	31/12/2018
a) Crediti verso FSI Investimenti	10.000.000	5.000.000
b) Crediti vs altre partecipate	209.232	180.503
c) Crediti verso IQ	131.424	59.200
d) Crediti verso FSIA Investimenti	60.000	30.000
e) Crediti verso Ansaldo	780.065	398.443
<b>Totale</b>	<b>11.180.721</b>	<b>5.668.146</b>

### II.2.2 Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2019 sono pari a zero. Al 31 dicembre 2018 in tale voce era rilevato il rateo interessi maturato sui Titoli di Stato (BTP) di cui si è trattato nel precedente commento alla voce "Attività finanziarie non correnti".

#### Attività finanziarie correnti: composizione

(unità di euro)	31/12/2019	31/12/2018
a) Ratei su titoli di debito	-	2.182.911
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>2.182.911</b>

### II.2.3 Crediti tributari

Il saldo dei "Crediti tributari" include le attività correlate alla fiscalità corrente, come meglio dettagliato nella tabella seguente. La variazione registrata rispetto al 31 dicembre 2018, quando il saldo era pari a 562 migliaia di euro, deriva principalmente dall'incremento degli acconti per IRAP e IRES per 638 migliaia di euro e a dall'incremento dell'acconto IVA per 23 migliaia di euro, in parte bilanciato dalla chiusura del credito per IRAP e IRES dell'anno precedente.

**Crediti tributari: composizione**

(unità di euro)	31/12/2019	31/12/2018
a) Credito verso Erario per IRAP/IRES	-	501.361
b) Crediti verso Erario per imposta sostitutiva su TFR	511	923
c) Acconto Iva	23.139	-
d) Acconti verso erario per IRAP/IRES	698.085	59.654
<b>Totale</b>	<b>721.735</b>	<b>561.938</b>

**II.2.4 Altre attività correnti**

Il saldo delle “Altre attività correnti” è pari a 259 migliaia di euro ed è costituito da crediti diversi per 164 migliaia di euro, da ratei e risconti attivi su costi operativi per 82 migliaia di euro e da altri anticipi e crediti minori per 13 migliaia di euro. In particolare, la voce “crediti diversi” è composta da crediti verso CDP per 78 migliaia di euro, dovuti a personale dipendente di CDP Equity che, alla data del 31 dicembre 2019, ha prestato servizio in distacco presso la controllante, e da crediti verso partecipate per incarichi societari per 86 migliaia di euro. Il significativo decremento che registra l'intero aggregato, è principalmente riconducibile all'azzeramento del credito verso CDP in relazione al consolidato fiscale che, al 31 dicembre 2018, era pari a 2.252 migliaia di euro.

**Altre attività correnti: composizione**

(unità di euro)	31/12/2019	31/12/2018
a) Altri crediti vs istituti di previdenza e sicurezza	6.484	7.927
b) Crediti per recupero spese due diligence	-	4.764
c) Ratei e risconti attivi	81.958	78.108
d) Anticipi vari	6.697	13.642
e) Crediti vs CDP per consolidato fiscale	-	2.252.547
f) Crediti diversi	164.196	58.766
<b>Totale</b>	<b>259.335</b>	<b>2.415.754</b>

**II.2.5 Disponibilità liquide**

Le “Disponibilità liquide” di CDP Equity sono costituite da depositi presso CDP e presso un primario istituto di credito.

Nella tabella che segue sono riepilogate le “Disponibilità liquide” di CDP Equity al 31 dicembre 2019 confrontate con quelle al 31 dicembre 2018; da tale confronto risulta una flessione di 455.571 migliaia di euro determinata da uscite di cassa per 1.242.781 migliaia di euro e da entrate per complessivi da 786.338 migliaia di euro. In dettaglio, la Società ha mobilitato risorse per 1.228.321 migliaia di euro in favore di alcune delle proprie partecipate a titolo di aumento di capitale (Open Fiber e Salini Impregilo) ed erogazione di finanziamenti soci (Open Fiber e Ansaldo Energia) oltre all'acquisto del 25,7% del capitale di SIA detenuto da F2i, Hat e JP Morgan, e ha liquidato spese operative e imposte per 14.461 migliaia di euro. Dal punto di vista delle entrate, la Società ha percepito (i) 528.432 migliaia di euro dall'incasso della cessione dei BTP, (ii) 250.000 migliaia di euro da parte di CDP a titolo di versamento in c/capitale per dotare la Società delle risorse necessarie all'operazione in Salini Impregilo, nonché (iii) 5.449 migliaia di euro di interessi attivi maturati sui BTP; inoltre, sono stati percepiti (iv) 2.458 migliaia di euro per proventi da consolidato fiscale e altri per incassi operativi e gestionali minori.

**Disponibilità liquide e mezzi equivalenti: composizione**

(unità di euro)	31/12/2019	31/12/2018
a) Banche	2.333.498	125.888.301
b) Depositi liberi presso CDP	106.729.433	438.644.942
c) Contanti	609	861
<b>Totale</b>	<b>109.063.540</b>	<b>564.534.104</b>

## II.3 Patrimonio netto

### II.3.1 Capitale sociale

#### Capitale sociale: composizione

(unità di euro)	31/12/2019	31/12/2018
Capitale sottoscritto e versato	2.890.583.470	3.480.981.960
<b>Totale</b>	<b>2.890.583.470</b>	<b>3.480.981.960</b>

Nel corso del 2019, CDP Equity è stata protagonista di due operazioni che hanno interessato il capitale proprio e il portafoglio. In particolare, nel dicembre 2019 si è perfezionata l'operazione di scissione di Saipem a favore di CDP Industria che ha comportato il trasferimento della partecipazione alla consociata e una contestuale riduzione del capitale sociale di pari valore e corrispondente a 593 milioni di euro. Sempre nel mese di dicembre 2019 si è perfezionato il conferimento del business delle SGR da CDP a CDP Equity; tale operazione ha comportato il trasferimento in continuità di valori delle partecipazioni detenute in 5 diverse SGR: Fondo Italiano d'Investimento, FSI SGR, CDP Venture Capital SGR, F2i e QuattroR SGR, con un incremento complessivo di attivo e patrimonio netto di 24 milioni di euro.

CDP detiene, n. 289.058.347 azioni ordinarie, rappresentative del 100% del capitale sociale e dei diritti di voto di CDP Equity.

#### Capitale sociale: dettaglio

(unità di euro) Voci/Tipologie	Ordinarie	Privilegiate	%
<b>A. Capitale</b>	<b>2.890.583.470</b>	<b>-</b>	<b>100,00%</b>
CDP S.p.A.	2.890.583.470	-	100,00%
<b>B. Capitale versato</b>	<b>2.890.583.470</b>	<b>-</b>	<b>100,00%</b>
C. Aumenti/diminuzioni di capitale nell'esercizio	-	-	-
D. Capitale da versare alla fine dell'esercizio	-	-	-

La Società non possiede al 31 dicembre 2019 azioni proprie né direttamente, né attraverso interposta persona.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha distribuito ai propri azionisti dividendi.

#### Capitale - numero azioni: variazioni

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>348.098.196</b>	<b>-</b>
- interamente liberate	348.098.196	-
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>348.098.196</b>	<b>-</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>234.335</b>	<b>-</b>
B.1 Nuove emissioni:	234.335	-
- altre	234.335	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>59.274.184</b>	<b>-</b>
C.3 Operazioni di cessione di imprese	59.274.184	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>289.058.347</b>	<b>-</b>
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio:	289.058.347	-
- interamente liberate	289.058.347	-



## II.3.2 Riserve

Al 31 dicembre 2019 la Società presenta i seguenti valori nella voce “Riserve”:

### Riserve: altre informazioni

(unità di euro) Voci/Tipologie	31/12/2019	31/12/2018
<b>Riserve di utili</b>	<b>47.862.919</b>	<b>(107.379.787)</b>
Riserva legale	25.555.282	25.555.282
Altre riserve	22.307.637	(132.935.069)

Le riserve di utili sono costituite dalla riserva legale per euro 25.555 migliaia di euro e da altre riserve per 22.308 migliaia di euro.

Le altre riserve comprendono il versamento in conto capitale per 250.000 migliaia di euro, le perdite e gli utili portati a nuovo per a 249.531 migliaia di euro, la riserva sovrapprezzo su azioni sorta in seguito al conferimento delle SGR da parte della controllante per 21.979 migliaia di euro, oltre a 140 migliaia di euro di riserva che accoglie gli effetti della *First Time Adoption* del principio IFRS 9; tale ammontare riflette la rettifica di valore operata sul saldo delle disponibilità liquide e del deposito vincolato al 1° gennaio 2018 per riflettere il rischio di controparte.

Si forniscono, di seguito, le informazioni richieste dall'art. 2427 punto 7-bis del Codice civile circa il dettaglio analitico delle voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, della possibilità di utilizzazione e distribuzione, nonché della loro eventuale utilizzazione nei precedenti esercizi:

(unità di euro) Voci/Valori	Saldo al 31/12/2019	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale	2.890.583.470		
<b>Riserve</b>	<b>47.862.919</b>		<b>25.884.099</b>
Riserva legale	25.555.282	B	25.555.282
Riserva sovrapprezzo emissione	21.978.820	(**)	
Altre riserve di utili	328.817	A, B, C	328.817
<b>Totale</b>	<b>2.938.446.389</b>		<b>25.884.099</b>

(\*) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci.

(\*\*) Ai sensi dell'art. 2431 c.c. la riserva per sovrapprezzo di emissioni non può essere distribuita fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale (limite stabilito dall'art. 2430 del c.c.).

## II.4 Passività non correnti

### II.4.1 Fondi per rischi e oneri

Il saldo della voce “Fondi per rischi e oneri” al 31 dicembre 2019 è pari a 1.285 migliaia di euro e accoglie l'accantonamento per premi al personale; alla data del 31 dicembre 2018, tale fondo, d'identica natura, era stimato pari a 1.194 migliaia di euro.

#### Fondi per rischi e oneri: composizione

(unità di euro)	31/12/2019	31/12/2018
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi e oneri:	1.284.694	1.194.086
2.1 oneri per il personale e amministratori	1.284.694	1.194.086
<b>Totale</b>	<b>1.284.694</b>	<b>1.194.086</b>

Di seguito è riportata la movimentazione dei fondi rischi e oneri intervenuta nell'esercizio:

#### Fondi per rischi e oneri: variazioni del periodo

(unità di euro)	31/12/2019	31/12/2018
A. Saldo iniziale	1.194.086	1.194.086
B. Aumenti	1.284.694	1.284.694
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	1.284.694	1.284.694
C. Diminuzioni	1.194.086	1.194.086
C.1 Utilizzo nell'esercizio	786.196	786.196
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-
C.3 Altre variazioni	407.890	407.890
D. Saldo finale	1.284.694	1.284.694

## II.4.2 Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Per le società con meno di 50 dipendenti, non essendo previsto il versamento delle quote di TFR in maturazione al Fondo Tesoreria gestito dall'INPS, il TFR è oggetto di valutazione attuariale secondo quanto previsto nei paragrafi 64-66 dello IAS 19, ovvero in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC). Tuttavia, tenuto conto che l'effetto derivante dall'applicazione dello IAS 19 non risulta significativo ai fini della redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, è stata mantenuta la valorizzazione del fondo determinata, in modo semplificato, secondo la normativa italiana.

La voce "Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato" risulta in decremento rispetto al 31 dicembre 2018 in conseguenza delle uscite di personale occorse nell'esercizio.

#### Trattamento di fine rapporto del personale

(unità di euro)	31/12/2019	31/12/2018
Trattamento fine rapporto del personale	146.773	175.396
<b>Totale</b>	<b>146.773</b>	<b>175.396</b>

#### Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(unità di euro)	31/12/2019	31/12/2018
A. Esistenze iniziali	175.396	139.041
B. Aumenti	40.372	36.355
B.1 Accantonamento dell'esercizio	38.206	36.355
B.2 Altre variazioni in aumento	2.166	-
C. Diminuzioni	68.995	-
C.1 Liquidazioni effettuate	68.995	-
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Rimanenze finali	146.773	175.396

## II.4.3 Altre passività finanziarie

Al 31 dicembre 2019 la voce "Altre passività finanziarie" è pari a 14.661 migliaia di euro e accoglie il *fair value* della passività per *earn out* correlata all'investimento in Open Fiber per 12.102 migliaia di euro e i debiti per leasing per 2.559 migliaia di euro, rilevati per la prima volta in conseguenza della prima applicazione del principio IFRS 16. Al 31 dicembre 2018 tale voce era pari a 11.146 migliaia di euro e accoglieva esclusivamente il *fair value* dell'*earn out* Open Fiber.

**Altre passività finanziarie**

(unità di euro)	31/12/2019	31/12/2018
Opzione earn out Open Fiber	12.101.448	11.145.590
Debiti per leasing	2.559.520	-
<b>Totale</b>	<b>14.660.968</b>	<b>11.145.590</b>

**II.4.4 Imposte differite passive**

Il saldo delle “Imposte differite passive” si riferisce a imposte calcolate su differenze temporanee, tra valori civilistici e fiscali, che nei futuri esercizi daranno luogo a importi imponibili.

**Imposte differite passive: composizione**

(unità di euro)	31/12/2019	31/12/2018
Imposte differite con impatto a conto economico	3.325	14.795
<b>Totale</b>	<b>3.325</b>	<b>14.795</b>

**Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)**

(unità di euro)	31/12/2019	31/12/2018
1. Importo iniziale	14.795	37.232
2. Aumenti	-	-
3. Diminuzioni	11.470	22.437
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altri diminuzioni	11.470	22.437
4. Importo finale	3.325	14.795

**II.5 Passività correnti****II.5.1 Debiti tributari**

Il saldo dei “Debiti tributari” fa riferimento ai debiti maturati al 31 dicembre 2019 verso l’Erario e accoglie le passività fiscali IVA e per ritenute d’acconto da versare nel mese successivo (gennaio 2020). La variazione rispetto al 2018 consegue principalmente con la rilevazione del debito IRAP 2019 e da maggiori debiti per ritenute e IVA da versare.

Altri debiti verso l’Erario accolgono i debiti per imposta sostitutiva su TFR.

(unità di euro)	31/12/2019	31/12/2018
a) Ritenute d’acconto su redditi da lavoro	120.565	144.326
b) Ritenute d’acconto lavoratori autonomi	16.474	2.411
c) Debiti per IRAP	955.734	-
d) Debiti per IVA	106.677	26.294
e) Altri debiti verso Erario	644	974
<b>Totale</b>	<b>1.200.094</b>	<b>174.005</b>

## II.5.2 Altre passività correnti

Le “Altre passività correnti” sono riferite ai debiti a breve termine, diversi dai “Debiti tributari”, ancora da liquidare alla fine dell’esercizio, i cui dettagli sono riportati nelle tabelle seguenti.

### Altre passività correnti: composizione

(unità di euro)	31/12/2019	31/12/2018
a) Debiti verso fornitori	1.402.336	774.575
b) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	162.155	151.833
c) Debiti verso controllanti	5.351.015	519.255
d) Altri debiti	311.205	222.100
<b>Totale</b>	<b>7.226.711</b>	<b>1.667.763</b>

Nel dettaglio:

### Debiti verso fornitori: composizione

(unità di euro)	31/12/2019	31/12/2018
a) Debiti verso fornitori	204.765	175.907
b) Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	1.197.571	598.668
<b>Totale</b>	<b>1.402.336</b>	<b>774.575</b>

### Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza: composizione

(unità di euro)	31/12/2019	31/12/2018
a) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza	117.809	119.170
b) Debiti verso INPS per ferie maturate e non godute	40.031	29.277
c) Debiti verso INPS per contributo solidarietà	4.315	3.386
<b>Totale</b>	<b>162.155</b>	<b>151.833</b>

### Debiti verso società controllante: composizione

(unità di euro)	31/12/2019	31/12/2018
Debiti verso CDP	5.351.015	519.255
<b>Totale</b>	<b>5.351.015</b>	<b>519.255</b>

Il saldo al 31 dicembre 2019 fa riferimento, ai debiti da consolidato fiscale e debiti operativi correlati all'erogazione dei servizi in outsourcing prestati da CDP in favore di CDP Equity, ai costi vari riaddebitati in relazione a personale distaccato e a dipendenti che svolgono incarichi societari nonché al debito relativo al contratto di sublocazione per l'anno 2019. Il maggior valore rilevato rispetto al 31 dicembre 2018 è relativo al sorgere del debito da consolidato fiscale per 4.061 migliaia di euro, all'aumento del debito per personale distaccato per 913 migliaia di euro in parte mitigato dalla diversa tempistica di liquidazione delle spettanze.

### Altri debiti: composizione

(unità di euro)	31/12/2019	31/12/2018
a) Debiti verso Organi societari	13.196	12.016
b) Debiti verso dipendenti	203.034	154.866
c) Debiti verso Fondo pensione integrativa	42.997	38.247
d) Altri debiti	51.978	16.971
<b>Totale</b>	<b>311.205</b>	<b>222.100</b>

Il saldo è riferito principalmente alle competenze maturate alla data di bilancio e non ancora liquidate verso dipendenti e altri organi societari.

Rispetto al 31 dicembre 2018, quando il saldo di tale voce era pari a 222 migliaia di euro, si rileva un incremento di circa 89 migliaia di euro. Infatti, a seguito dell'aumento dell'organico di cui si è già trattato nella relazione sulla gestione, si evidenzia un aumento del debito verso dipendenti e dei debiti previdenziali a essi correlati per 53 migliaia di euro.

La voce altri debiti, registra un aumento di 35 migliaia di euro dovuto al debito maturato verso una società del gruppo per personale in distacco presso CDP Equity per 50 migliaia di euro, oltre al debito per l'utilizzo delle carte di credito aziendali per 1 migliaio di euro, in parte compensati dalla liquidazione del debito maturato nel 2018 verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per 16 migliaia di euro.

La linea di debito verso gli Organi societari risulta in linea con quella di fine 2018.

## II.6 Informativa rilevante ai fini IAS/IFRS sugli strumenti finanziari

### Attività e passività al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

(unità di euro) Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2019			31/12/2018		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie non correnti	-	-	5.141.670	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie non correnti	-	-	5.141.670	-	-	-
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>5.141.670</b>	-	-	-
Passività finanziarie non correnti	-	-	12.101.448	-	-	11.145.590
Altre passività finanziarie	-	-	12.101.448	-	-	11.145.590
Passività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>12.101.448</b>	-	-	<b>11.145.590</b>

### Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

(unità di euro)	Attività finanziarie non correnti
1. Esistenze iniziali	-
2. Aumenti	5.141.670
2.1 Acquisti	5.141.670
3. Diminuzioni	-
4. Rimanenze finali	5.141.670

**Variazioni del periodo delle attività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)**

(unità di euro)	Attività finanziarie non correnti
1. Esistenze iniziali	11.145.590
2. Aumenti	955.858
2.1 Emissioni	-
2.2 Perdite imputate a:	955.858
2.2.1 Conto economico	955.858
- di cui: minusvalenze	955.858
3. Diminuzioni	-
4. Rimanenze finali	12.101.448

**Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value**

(unità di euro) Attività/Passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value	31/12/2019				31/12/2018			
	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività non correnti	403.544.830	-	-	403.544.830	624.068.387	507.281.077	-	125.812.021
Attività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività non correnti	403.544.830	-	-	403.544.830	624.068.387	507.281.077	-	125.812.021
Attività correnti	109.064.465	-	-	109.064.465	566.722.441	-	-	566.722.441
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-	2.182.911	-	-	2.182.911
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	109.064.465	-	-	109.064.465	564.539.531	-	-	564.539.531
<b>Totale</b>	<b>512.609.295</b>	-	-	<b>512.609.295</b>	<b>1.190.790.828</b>	<b>507.281.077</b>	-	<b>692.534.463</b>
Passività non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-

**Valutazione del *fair value* delle componenti opzionali delle partecipazioni**

Al 31 dicembre 2019 la Società ha valutato al fair value *l'earn out* relativo all'investimento in Open Fiber.

In base al principio contabile IFRS13, il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione:

- a) nel mercato principale dell'attività o passività; o
- b) in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia di *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

In base alla gerarchia del *fair value*, le valutazioni di tale strumento ricadono all'interno della categoria Livello 3.

Per stimare il *fair value* dell'*earn-out* di Open Fiber, la Società ha applicato un modello valutativo probabilistico utilizzando (i) una distribuzione di probabilità calcolata in funzione delle aspettative del management sul raggiungimento degli obiettivi (*trigger*) di rendimento dell'investimento previsti contrattualmente e a partire dai quali è previsto il pagamento dell'*earn-out* e (ii) un tasso di attualizzazione dei pay-off, associati al verificarsi degli scenari probabilistici ipotizzati, determinato su base *risk adjusted*.

È stata pertanto svolta un'analisi di sensitività dell'*earn out* in relazione a un aumento/diminuzione di 100 punti base del tasso di attualizzazione dei *pay-off* associati al verificarsi degli scenari probabilistici ipotizzati:

(unità di euro) Open Fiber Earn-out Sensitivity: variazione del +/-1% del tasso di sconto	Rendimento target/ variazione -1%	Rendimento target/ variazione -0,5%	Rendimento target	Rendimento target/ variazione +0,5%	Rendimento target/ variazione +1%
	(12.745.371)	(12.417.825)	(12.101.448)	(11.795.784)	(11.500.399)

## II.7 Altre informazioni

### II.7.1 Garanzie rilasciate e impegni

Per quanto riguarda le garanzie e gli impegni rilasciati dalla Società, si dà atto che CDP Equity ha costituito in pegno a favore delle banche finanziatrici della partecipata Open Fiber le proprie azioni nella stessa. Il pool di banche finanziatrici è costituito da BNP Paribas, Société Générale e UniCredit, in qualità di *Underwriter, Global Coordinator, Global Bookrunners* e *Initial Mandated Lead Arrangers*, Cassa Depositi e Prestiti, la Banca Europea per gli Investimenti, nonché - tra gli istituti italiani - da Banca IMI, Banco BPM, MPS Capital Services e UBI Banca - tra quelli internazionali - da Credit Agricole, ING, Caixa Bank, MUFG Bank, Natwest e Banco Santander, in qualità di Finanziatori. UniCredit svolge inoltre il ruolo di Agente.

CDP Equity ha deliberato la sottoscrizione di un impegno vincolante alla costituzione di una società di sviluppo di tecnologia Green con ENI con un *equity commitment* massimo di 41 milioni di euro in quota CDP Equity.

### III. Informazioni sul conto economico

Nell'esercizio 2019 il "Risultato della gestione caratteristica" risulta negativo per 304.855 migliaia di euro, a causa della rettifica di valore operata a esito dell'*impairment test* su Ansaldo Energia e dei costi di gestione non bilanciati da alcun dividendo percepito.

#### III.1 Risultato della gestione caratteristica

##### III.1.1 Dividendi

La voce dividendi rileva quanto distribuito da FSI Investimenti nell'anno ed è pari a zero. Il dividendo 2018 era stato distribuito a seguito dell'incasso della componente differita di prezzo di cessione del 30% di FSIA Investimenti da Poste e dal dividendo percepito dalla stessa FSIA Investimenti.

##### Dividendi: composizione

(unità di euro)	2019	2018
FSI Investimenti	-	31.617.765
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>31.617.765</b>

##### III.1.2 Spese per investimenti

##### Spese per investimenti: composizione

(unità di euro)	2019	2018
a) Due-diligence e consulenze per investimenti	3.479.515	340.095
b) Tobin TAX	1.291.642	-
c) Altre spese per investimenti	259.705	31.720
<b>Totale</b>	<b>5.030.862</b>	<b>371.815</b>

Le spese per investimenti nel 2019 ammontano a complessivi 5.031 migliaia di euro di cui: (i) 3.480 migliaia di euro da attività di *due diligence* e consulenze per operazioni di investimento, (ii) 1.292 migliaia di euro relativi alla Tobin Tax sull'acquisto delle azioni SIA e (iii) 260 migliaia di euro ad altre spese accessorie all'attività di investimento. Rispetto all'esercizio 2018, quando tali spese ammontavano a 372 migliaia di euro, si rileva un incremento di 4.659 migliaia di euro per effetto della crescita dell'attività di gestione e valorizzazione del portafoglio partecipativo che riflette le maggiori spese di *due diligence* e consulenze per investimenti pari a 3.139 migliaia di euro, la Tobin Tax pari a 1.292 migliaia di euro e le maggiori spese accessorie pari a 228 migliaia di euro.

##### III.1.3 Minusvalenze su partecipazioni

Al 31 dicembre 2019 la Società ha effettuato la propria analisi sul portafoglio per verificare, in accordo con il disposto dei principi contabili internazionali, la sussistenza di indicatori di *impairment* e, dove emergenti, ha effettuato il *test d'impairment*. A esito di tali analisi è emersa la necessità di effettuare una rettifica di valore sulla partecipazione in Ansaldo Energia per 298.869 migliaia di euro; al 31 dicembre 2018, sempre a esito del *test d'impairment* svolto sulle partecipate del portafoglio, si era rilevata una rettifica di valore di 157.489 migliaia di euro sulla stessa partecipazione in Ansaldo Energia.

##### Minusvalenze su partecipazioni: composizione

(unità di euro)	2019	2018
Minusvalenze su partecipazioni	298.869.109	157.488.628
<b>Totale</b>	<b>298.869.109</b>	<b>157.488.628</b>



### III.1.4 Variazioni negative valore strumenti finanziari

Tale voce accoglie la variazione di *fair value* dell'*earn out* Open Fiber per 956 migliaia euro. Al 31 dicembre 2018 la variazione negativa si era attestata a 1.870 migliaia di euro ed era riferita alla variazione di *fair value* del medesimo strumento.

#### Variazioni negative valore strumenti finanziari

(unità di euro)	2019			2018		
	Minusvalenza	Perdita da negoziazione	Risultato netto	Minusvalenza	Perdita da negoziazione	Risultato netto
Derivati finanziari:						
a) su titoli di debito	-	-	-	-	-	-
b) su titoli di capitale	955.858	-	955.858	1.869.735	-	1.869.735
c) altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>955.858</b>	<b>-</b>	<b>955.858</b>	<b>1.869.735</b>	<b>-</b>	<b>1.869.735</b>

## III.2 Risultato della gestione operativa

### III.2.1 Proventi finanziari

#### Proventi finanziari: composizione

(unità di euro)	2019	2018
a) Interessi attivi su deposito vincolato	8.175.000	7.939.726
b) Interessi attivi su c/c bancario	6.260	49.598
c) Utile da negoziazione di titoli di debito	27.400.760	-
d) Interessi attivi su titoli	5.664.741	3.357.441
e) Interessi attivi su finanziamenti	10.265.090	1.937.500
<b>Totale</b>	<b>51.511.851</b>	<b>13.284.265</b>

I proventi finanziari fanno riferimento principalmente alla plusvalenza da cessione dei Titoli di Stato, agli interessi maturati su questi ultimi e sulle giacenze presenti sui depositi liberi e vincolati e sui finanziamenti soci concessi alle partecipate Ansaldo Energia e Open Fiber, come più dettagliatamente descritti nei paragrafi relativi alle corrispondenti voci dell'attivo.

### III.2.2 Oneri finanziari

#### Oneri finanziari: composizione

(unità di euro)	2019	2018
a) Altri interessi passivi	13	31
b) Interessi passivi su debiti per leasing	73.168	-
<b>Totale</b>	<b>73.181</b>	<b>31</b>

Tale voce accoglie oneri finanziari correlati alla gestione operativa e gli interessi passivi maturati sul debito per leasing in sostituzione dei canoni di leasing precedentemente rappresentati nella voce relativa alle spese amministrative.

### III.2.3 Spese amministrative

#### Spese amministrative: composizione

(unità di euro)	2019	2018
Spese amministrative:		
a) spese per il personale	6.758.871	5.285.807
b) altre spese amministrative	2.443.570	2.409.241
<b>Totale</b>	<b>9.202.441</b>	<b>7.695.048</b>

Le “Spese per il personale” sono pari a 6.759 migliaia di euro e si riferiscono a spese per retribuzioni e servizi ai dipendenti, ai distaccati e ad altro personale in attività per 6.428 migliaia di euro e ai compensi per amministratori e sindaci per 331 migliaia di euro. L’incremento di 1.473 migliaia di euro registrato rispetto al 2018, quando i costi del personale erano complessivamente pari a 5.286 migliaia di euro, è stato determinato principalmente dall’incremento di organico dovuto alla nuova organizzazione a partire dal 1° agosto 2019 oltreché dalla rilevazione degli effetti economici conseguenti la risoluzione consensuale del rapporto di lavoro con l’ex Direttore Generale.

#### Spese per il personale: composizione

(unità di euro) Tipologia di spese/Valori	2019	2018
1) Personale dipendente	5.310.765	4.638.229
a) Salari e stipendi	3.971.267	3.440.228
b) Oneri sociali	20.181	4.833
c) Indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	593.709	554.614
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	38.210	35.675
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	230.759	197.834
- a contribuzione definita	230.759	197.834
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	252.883	303.052
j) Spese di viaggio, vitto e alloggio personale in trasferta	203.756	101.993
2) Altro personale in attività	46.571	70.972
3) Amministratori e Sindaci	331.530	343.065
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	(44.020)	(54.868)
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la Società	1.114.025	288.409
<b>Totale</b>	<b>6.758.871</b>	<b>5.285.807</b>

#### Numero dei dipendenti e altra forza lavoro per categoria: composizione

La Società ha un numero dei dipendenti limitato: si ritiene, pertanto, maggiormente rappresentativo continuare a esporre il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2019, confrontato con il corrispondente dato relativo al 31 dicembre 2018, anziché confrontare i pertinenti dati medi.

Tipologia di spese/Valori	2019	2018
Personale dipendente:	30	27
a) Dirigenti	6	5
b) Totale quadri direttivi	12	10
- di cui: di 3° e 4° livello	10	7
c) Restante personale dipendente	12	12
<b>Altro personale</b>	<b>9</b>	<b>5</b>

**Altri benefici a favore dei dipendenti**

(unità di euro) Tipologia di spese/Valori	2019	2018
a) Buoni pasto	53.671	47.277
b) Polizze sanitarie per il personale	59.724	71.577
c) Altri benefici	139.488	184.198
<b>Totale</b>	<b>252.883</b>	<b>303.052</b>

Le “Altre spese amministrative” risultano pari a 2.444 migliaia di euro, in linea con l’esercizio 2018, ma presentano una diversa composizione; si evidenzia infatti un minor costo degli affitti in conseguenza delle rettifiche adottate secondo quanto disposto dal principio contabile IFRS 16 a fronte di maggiori spese per servizi professionali e finanziarie e per utenze e tasse dovuti principalmente alla trasformazione della struttura organizzativa occorsa nel 2019.

**Altre spese amministrative: composizione**

(unità di euro) Tipologia di spese/Valori	2019	2018
a) Servizi professionali e finanziari	1.267.435	812.344
b) Outsourcing CDP	251.606	256.092
c) Risorse informative e banche dati	113.323	87.875
d) Spese di pubblicità e marketing	76.579	53.952
e) Servizi informativi	102.225	74.046
f) Servizi generali e assicurativi	462.578	1.046.817
g) Utenze, tasse e altre spese	134.697	25.051
h) Spese per altri organi sociali	35.127	53.064
<b>Totale</b>	<b>2.443.570</b>	<b>2.409.241</b>

Si riportano di seguito i corrispettivi riconosciuti alla società incaricata della revisione legale dei conti, come richiesto da specifica disposizione del Codice Civile. Si specifica che tale importo include anche il contributo Consob addebitato da PwC con riferimento agli onorari degli esercizi precedenti ma sorto, sulla base dell’aggiornamento delle disposizioni normative solo nel 2019. Gli onorari sono comprensivi di aggiornamento ISTAT su base annua, spese nella misura del 5% degli onorari e IVA.

(unità di euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell’esercizio
Revisione contabile e bilancio	PwC S.p.A.	189.057
<b>Totale</b>		<b>189.057</b>

**III.2.4 Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali**

Tale voce accoglie, principalmente, gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni, materiali e immateriali, iscritte nell’attivo patrimoniale. La flessione di valore tra i due esercizi è essenzialmente riconducibile agli oneri relativi all’ammortamento del diritto d’uso dei contratti di leasing rilevate a seguito dell’applicazione del principio contabile IFRS16.

**Ammortamenti immobilizzazioni: composizione**

(unità di euro)	2019	2018
a) Ammortamenti beni materiali	390.487	34.063
b) Ammortamenti beni immateriali	58.653	59.538
<b>Totale</b>	<b>449.140</b>	<b>93.601</b>

### Ammortamenti immobilizzazioni materiali e immateriali: composizione

(unità di euro) Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A + B + C)
A. Attività materiali	390.487	-	-	390.487
A.1 Ad uso funzionale:	390.487	-	-	390.487
- di proprietà	35.554	-	-	35.554
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	354.933	-	-	354.933
B. Attività immateriali	58.653	-	-	58.653
B.1 Di proprietà:				
- generate internamente dall'azienda	58.653	-	-	58.653
<b>Totale</b>	<b>449.140</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>449.140</b>

### III.2.5 Svalutazioni attività non correnti

Tale voce riporta le rettifiche di valore operate a seguito dell'adozione dell'IFRS 9 e relative alle attività finanziarie non correnti iscritte in bilancio ed esposti al netto di tali rettifiche.

Al 31 dicembre 2019 tale voce risulta pari a zero. Al 31 dicembre 2018 la voce accoglieva la rettifica di 1.254 migliaia di euro riferita al finanziamento soci concesso a Open Fiber e la rettifica di valore di 377 migliaia di euro relativa ai Titoli di Stato (BTP) in portafoglio alla stessa data.

### Ammortamenti e svalutazioni attività non correnti: composizione

(unità di euro) Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		31/12/2019	31/12/2018
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio Write-off	Altre	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-	(1.630.567)
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	(1.253.900)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	(376.667)
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(1.630.567)</b>

### III.2.6 Ammortamenti e svalutazioni attività correnti

Tale voce riporta le rettifiche di valore operate a seguito dell'adozione dell'IFRS 9 e relative ai crediti finanziari correnti iscritti in bilancio ed esposti al netto di tali rettifiche; tali rettifiche riguardano le voci di disponibilità liquide nonché dei finanziamenti soci concessi a Open Fiber e Ansaldo Energia e dei Titoli di Stato a seguito della riclassifica da attività non correnti ad attività correnti.

### Ammortamenti e svalutazioni attività correnti: composizione

(unità di euro) Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		31/12/2019	31/12/2018
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio Write-off	Altre	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
A. Crediti verso banche	-	-	-	1.697	-	1.697	8.730
- Finanziamenti	-	-	-	1.697	-	1.697	8.730
B. Crediti verso clientela	(6.951.506)	-	-	377.863	-	(6.573.643)	169.056
- Finanziamenti	(6.951.506)	-	-	1.196	-	(6.950.310)	169.056
- Titoli di debito	-	-	-	376.667	-	376.667	-
<b>Totale</b>	<b>(6.951.506)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>379.560</b>	<b>-</b>	<b>(6.571.946)</b>	<b>177.786</b>

### III.3 Altri proventi e oneri di gestione

La voce “Altri oneri e proventi di gestione” riporta un saldo positivo di 5.654 migliaia di euro costituito principalmente dai proventi derivanti dai contratti di servizi tra CDP Equity e FSI Investimenti, FSIA Investimenti e IQ per 5.089 migliaia di euro e dalle commissioni su garanzie prestate ad Ansaldo Energia; il valore di tale aggregato risulta in linea rispetto al 31 dicembre 2018.

#### Altri proventi/oneri di gestione: dettaglio

(unità di euro)	2019	2018
a) Proventi per incarichi societari a dipendenti	165.898	237.413
b) Proventi per servizi resi a società partecipate	5.089.200	5.089.200
c) Altri proventi	417.801	417.280
d) Altri oneri	(18.820)	(9.149)
<b>Totale</b>	<b>5.654.079</b>	<b>5.734.744</b>

### III.4 Le imposte sul reddito dell'esercizio

La stima delle imposte di competenza dell'esercizio 2019 è pari a 3.2907 migliaia di euro, e dettagliata nella seguente tabella:

#### Imposte sul reddito: composizione

(unità di euro)	2019	2018
1. Imposte correnti (-)	5.013.955	(1.466.066)
<i>di cui:</i>		
- IRAP dell'esercizio	955.735	698.085
- proventi/oneri da adesione al consolidato fiscale	4.058.220	(2.164.151)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(4.615)	246.800
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(1.707.424)	(357.049)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(11.470)	(22.437)
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)</b>	<b>3.290.446</b>	<b>(1.598.752)</b>

Le “Imposte correnti” sono pari a 5.014 migliaia di euro negativi e sono costituite da oneri IRES classificato come oneri da adesione al consolidato fiscale per 4.058 migliaia di euro e da IRAP per 956 migliaia di euro.

La linea delle imposte è inoltre costituita dalla fiscalità anticipata e differita con ricavi netti per 1.718 migliaia di euro.

Nelle tabelle seguenti si riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e teorico per l'IRES e l'IRAP:

(unità di euro)	2019	Tax rate
Utile (perdita) al lordo delle imposte	(263.986.607)	-
IRES Onere fiscale teorico (aliquota 24%)	63.356.786	-24,00%
Riprese in aumento		
- variazioni temporanee	(1.983.460)	-5,69%
- variazioni permanenti	(607.917)	-1,74%
Variazioni in diminuzione delle imposte		
- altre variazioni	288.509	0,83%
- beneficio ACE	6.616.448	18,97%
IRES Onere fiscale ed effettivo di bilancio	67.670.366	-11,63%

(unità di euro)	31/12/2019	Tax rate
Differenza tra valore e costi della produzione	(3.787.498)	
IRAP Onere fiscale teorico (aliquota 5,57%)	210.964	-5,57%
Variazioni in aumento delle imposte	(1.487.448)	39,27%
Variazioni in diminuzione delle imposte	320.751	-8,47%
IRAP Onere fiscale ed effettivo di bilancio	(955.734)	25,23%

## IV. Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura

L'attività di gestione dei rischi di CDP Equity si basa sul Regolamento Gestione del Rischio approvato dal Consiglio di Amministrazione. Tale documento definisce i principi base di operatività e le relative linee guida, al fine di identificare, misurare e gestire le varie tipologie di rischio cui CDP Equity potrebbe essere soggetta nello svolgimento delle proprie attività. Questi principi definiscono, tra le altre cose, dei limiti alla presa di rischio di CDP Equity anche in fase di delibera degli investimenti.

Con riferimento alla diffusione del Covid-19, risulta difficile, in questo specifico frangente, effettuare una stima attendibile circa l'estensione e durata del fenomeno, sia in termini generali sia sugli asset della CDP Equity S.p.A., nonché i relativi impatti.

Ciò premesso, pur essendo la situazione di contesto ancora fluida, si evidenzia già come l'epidemia abbia comportato nel primo trimestre 2020 una significativa volatilità sui mercati finanziari. Al momento, anche attraverso lo studio delle misure adottate da governi e banche per fornire assistenza alle società interessate, vengono presi in considerazione dalla Società una vasta gamma di fattori, incluso l'impatto previsto sulla liquidità e la redditività prospettica. Non sono ragionevolmente attesi, almeno nel breve periodo, incrementi nei costi operativi.

Pur in considerazione di quanto sopra, non si esclude tuttavia che l'eventuale perdurare dell'emergenza possa produrre effetti negativi sul portafoglio partecipativo della Società, allo stato attuale non stimabili con gli elementi disponibili.

Nel corso del 2019, il Risk Management di CDP Equity ha svolto la propria attività in osservanza dei principi suddetti, in sintesi lungo tre direttrici: (i) valutazione dei rischi in fase di delibera degli investimenti e disinvestimenti; (ii) monitoraggio del portafoglio partecipazioni; (iii) redazione delle note trimestrali di aggiornamento sull'attività di gestione dei rischi destinate al Consiglio di Amministrazione.

In particolare, nel periodo indicato CDP Equity ha deliberato e concluso la sottoscrizione di operazioni di investimento in alcune società in portafoglio. Il monitoraggio del portafoglio partecipazioni è stato condotto, parallelamente alla ricezione della reportistica finanziaria periodica da parte delle società in portafoglio, anche con l'ausilio di specifici approfondimenti sulle stesse, al fine di aggiornare e verificare le schede di rischio delle partecipate. Le principali risultanze di quanto sopra sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione tramite le relazioni trimestrali in tema di aggiornamento sulle attività di gestione dei rischi.

Il profilo di liquidità di CDP Equity risulta solido, tenuto conto anche della sua appartenenza al Gruppo CDP. La Società non ha debiti finanziari e la liquidità disponibile è consistente anche rispetto agli impegni finanziari assunti.

Il Risk Management ha inoltre completato le attività di aggiornamento dell'*Operational Risk Assessment*, in coordinamento con la Capogruppo CDP, sulla base dell'analisi del corpo normativo di CDP Equity e dei processi interni della società nonché di interviste mirate ai referenti di tutte le Funzioni aziendali.

Sempre nel corso del periodo e nel rispetto della risk policy in essere, il Risk Management ha inoltre svolto le verifiche sulle valutazioni contabili delle componenti opzionali connesse agli investimenti in portafoglio. Le valutazioni di tali componenti opzionali sono state effettuate, in ottica di *fair value*, con il supporto di un consulente esperto indipendente.

## V. Operazioni con parti correlate

### V.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

#### Compensi agli amministratori e sindaci

(unità di euro)	2019	2018
a) Amministratori	245.505	250.111
b) Sindaci	86.025	92.953
<b>Totale</b>	<b>331.530</b>	<b>343.065</b>

#### Compensi agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

(unità di euro)	2019
a) Benefici a breve termine	482.713
b) Benefici successivi al rapporto di lavoro	44.391
<b>Totale</b>	<b>527.104</b>

#### Compensi ad amministratori e sindaci

(unità di euro) Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo in carica	Scadenza carica (*)	Emolumenti per la carica e bonus	Note
<b>Amministratori</b>					
Mario Nuzzo	Presidente	29/04/2019 - 31/12/2019	2021	70.000	
Pier Paolo Di Stefano	Amministratore delegato	29/04/2019 - 31/12/2019	2021	150.000	
Pier Paolo Di Stefano	Consigliere	29/04/2019 - 31/12/2019	2021	35.000	(**)
Ilaria Bertizzolo	Consigliere	17/12/2019 - 31/12/2019	2021	1.342	(**)
<b>Amministratori non più in carica</b>					
Fabrizio Palermo	Presidente	01/01/2019-29/04/2019	2019	23.333	(**)
Guido Rivolta	Amministratore delegato	01/01/2019-29/04/2019	2019	8.333	
Emanuela Bono	Consigliere	01/01/2019-17/12/2019	2019	33.658	(***)
<b>Collegio sindacale</b>					
Roberto Capone	Presidente	01/01/2019 - 31/12/2019	2019	27.000	
Paolo Golia	Sindaco effettivo	01/01/2019 - 31/12/2019	2019	20.000	
Ines Gandini	Sindaco effettivo	01/01/2019 - 31/12/2019	2019	20.000	

(\*) Data di riferimento dell'ultimo bilancio oggetto di approvazione.

(\*\*) Il compenso viene erogato a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

(\*\*\*) Il compenso viene parzialmente riversato a CDP Equity.

## V.2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La Società è partecipata al 100% da CDP e, alla data di riferimento del presente bilancio, l'Amministratore Delegato il *Chief Equity Officer* di CDP, inoltre la Dott.ssa Bono è stata Responsabile Business Development di CDP fino al 31 luglio 2019, per poi assumere la carica di *Chief Financial Officer* di CDP Equity diventandone dipendente. La Dott.ssa Bono ha quindi rassegnato le proprie dimissioni come membro del Consiglio di Amministrazione a far data dalla cooptazione della Dott.ssa Bertizzolo.

Si evidenzia che non sono state effettuate operazioni con parti correlate di natura atipica o inusuale che per significatività possano avere impatti sulla situazione patrimoniale ed economica della Società. Tutte le operazioni effettuate con le parti correlate, infatti, sono poste in essere a condizioni di mercato e rientrano nell'ordinaria operatività di CDP Equity.

### Rapporti con società controllante

#### *Operazioni con CDP*

I rapporti con CDP nel corso del 2019 hanno avuto a oggetto principalmente:

- il contratto di deposito irregolare;
- il contratto di deposito titoli;
- i compensi per gli amministratori da riversare a CDP;
- i costi per i servizi in outsourcing resi da CDP a favore di CDP Equity;
- il contratto di consolidato fiscale con CDP;
- i costi e i depositi cauzionali correlati alla sublocazione della sede sociale;
- gli accordi di distacco parziale di personale CDP in CDP Equity;
- gli accordi di distacco parziale di personale da CDP Equity in CDP;



I rapporti, a condizioni di mercato, in essere al 31 dicembre 2019 e i relativi effetti patrimoniali ed economici (inclusivi dell'IVA ove dovuta) sono riepilogati come segue:

### Rapporti con CDP

(unità di euro) Dati patrimoniali	31/12/2019	31/12/2018
<b>Attività non correnti</b>	<b>101.835</b>	<b>101.835</b>
Altre attività non correnti	101.835	101.835
<b>Passività non correnti</b>	<b>2.549.675</b>	<b>-</b>
Altre passività non correnti	2.549.675	-
<b>Attività correnti</b>	<b>106.730.923</b>	<b>438.649.490</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	106.730.923	438.649.490
<b>Passività correnti</b>	<b>(5.662.220)</b>	<b>(519.255)</b>
Altre passività correnti	(5.662.220)	(519.255)

(unità di euro) Dati economici	31/12/2019	31/12/2018
Proventi finanziari	-	7.939.726
Proventi (oneri) da consolidato fiscale	-	2.164.151
Convenzione con CDP - Service agreement	(251.606)	(256.092)
Riaddebito costi per personale distaccato	(950.419)	(304.863)
Compensi per incarichi societari riversati a CDP	(68.522)	(107.151)
Altre spese	-	(502.030)

### Rapporti con società controllate

(unità di euro) Stato patrimoniale	FSI Investimenti S.p.A.	Totale
<b>Attività correnti</b>		
Crediti per servizi verso partecipate	10.000.000	10.000.000
<b>Totale</b>	<b>10.000.000</b>	<b>10.000.000</b>

(unità di euro) Conto economico	FSI Investimenti S.p.A.	Totale
Altri oneri/proventi di gestione		
Proventi convenzione S.A.	28.667	28.667
<b>Totale</b>	<b>28.667</b>	<b>28.667</b>

## Rapporti con altre parti correlate

Di seguito si riepilogano i rapporti in essere al 31 dicembre 2019 con le altre parti correlate e la relativa valorizzazione.

Entità legale	Stato patrimoniale					
	Attività non correnti	Attività correnti			Passività non correnti	Passività correnti
		Crediti verso partecipate				
	Attività finanziarie non correnti	Crediti per attività relative al service agreement	Crediti per proventi per incarichi societari	Altri crediti	Passività finanziarie non correnti	Passività correnti
IQ MIIC	-	131.424	-	-	-	-
FSI Investimenti	-	10.000.000	-	-	-	-
FSIA Investimenti	-	60.000	-	-	-	-
Kedrion	-	-	11.191	-	-	-
Kedrion BioPharma	-	-	18.979	-	-	-
Valvitalia Finanziaria	-	-	-	-	-	-
Ansaldo Energia	208.175.000	-	-	796.886	-	9.087
Hotelturist	-	-	-	-	-	-
Rocco Forte Hotels	-	-	-	-	-	2.936
Trevi	-	-	143.500	-	-	-
Inalca	-	-	-	-	-	-
SIA	-	-	-	-	-	-
Open Fiber	203.452.590	-	17.500	-	12.101.448	-
Saipem	-	-	-	-	-	-
Ministero Economico e Finanze	-	-	-	-	-	-
Bonifiche Ferraresi S.p.A.	-	-	10.562	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>411.627.590</b>	<b>10.191.424</b>	<b>201.732</b>	<b>796.886</b>	<b>12.101.448</b>	<b>12.023</b>

Conto economico						
Dividendi	Variazione positiva (negativa) di strumenti finanziari	Proventi finanziari	Proventi per incarichi societari	Altri proventi	Proventi per service agreement	
-	-	-	-	-	131.424	
-	-	-	-	-	10.000.000	
-	-	-	-	-	60.000	
-	-	-	34.034	-	-	
-	-	-	9.605	-	-	
-	-	-	16.440	-	-	
-	-	8.175.000	7.500	796.886	-	
-	-	-	18.488	-	-	
-	-	-	-	-	-	
-	-	-	20.000	-	-	
-	-	-	11.667	-	-	
-	-	-	16.021	-	-	
-	(955.858)	10.265.090	22.143	-	-	
-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	
-	-	-	10.000	-	-	
-	(955.858)	18.440.090	165.898	796.886	10.191.424	

## VI. Informativa su erogazioni pubbliche

In ottemperanza a quanto disposto dall'art.1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n.124 si informa che, nel corso del 2019, la Società non ha percepito importi a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti indicati dall'art.1, comma 125 della citata Legge.

# Allegati al bilancio

Prospetti di bilancio separato al 31 dicembre 2018 di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Prospetto della redditività complessiva
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto
- Rendiconto finanziario

## STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo (unità di euro)	31/12/2018	31/12/2017
10. Cassa e disponibilità liquide	4.968	6.741
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	2.764.648.580	2.301.185.709
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	71.025.547	93.568.293
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	2.693.623.033	2.207.617.416
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	11.463.816.657	9.828.836.888
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	323.523.877.889	322.763.078.281
a) crediti verso banche	20.179.064.614	38.599.568.670
b) crediti verso clientela	303.344.813.275	284.163.509.611
50. Derivati di copertura	679.154.031	842.595.854
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	131.580.898	(41.503.409)
70. Partecipazioni	30.316.282.467	30.411.137.574
80. Attività materiali	322.660.563	305.538.163
90. Attività immateriali	20.946.199	11.882.566
- di cui: avviamento		
100. Attività fiscali:	480.439.453	630.739.071
a) correnti	1.044.283	331.378.247
b) anticipate	479.395.170	299.360.824
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
120. Altre attività	312.075.968	211.771.045
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>370.015.487.673</b>	<b>367.265.268.483</b>
Voci del passivo e del patrimonio netto (unità di euro)	31/12/2018	31/12/2017
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	342.568.459.670	340.490.853.327
a) debiti verso banche	30.429.338.747	16.626.997.896
b) debiti verso la clientela	293.196.243.128	306.499.360.318
c) titoli in circolazione	18.942.877.795	17.364.495.113
20. Passività finanziarie di negoziazione	70.980.902	127.596.066
30. Passività finanziarie designate al fair value	500.023.869	501.551.155
40. Derivati di copertura	656.432.622	586.743.149
50. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	26.033.402	32.400.026
60. Passività fiscali:	394.012.110	213.992.947
a) correnti	284.550.223	56.735.458
b) differite	109.461.887	157.257.489
70. Passività associate ad attività in via di dismissione		
80. Altre passività	753.397.724	736.892.593
90. Trattamento di fine rapporto del personale	1.035.773	1.019.223
100. Fondi per rischi e oneri:	250.773.280	139.147.235
a) impegni e garanzie rilasciate	120.441.569	97.783.581
c) altri fondi per rischi e oneri		
110. Riserve da valutazione	130.331.711	41.363.654
120. Azioni rimborsabili	539.854.697	950.928.999
130. Strumenti del capitale		
140. Riserve		
150. Sovrapprezzi di emissione	15.341.579.796	14.908.258.103
160. Capitale	2.378.517.244	2.378.517.244
170. Azioni proprie (-)	4.051.143.264	4.051.143.264
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(57.220.116)	(57.220.116)
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>2.540.463.436</b>	<b>2.203.445.268</b>
	<b>370.015.487.673</b>	<b>367.265.268.483</b>

## CONTO ECONOMICO

Voci (unità di euro)	31/12/2018	31/12/2017
10. Interessi attivi e proventi assimilati	7.849.429.210	7.275.809.784
- di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	8.074.651.562	7.463.708.043
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(4.266.256.100)	(4.311.124.029)
30. Margine di interesse	3.583.173.110	2.964.685.755
40. Commissioni attive	396.384.656	108.116.186
50. Commissioni passive	(1.537.340.203)	(1.579.499.602)
60. Commissioni nette	(1.140.955.547)	(1.471.383.416)
70. Dividendi e proventi simili	1.362.386.971	1.354.720.829
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.852.174	(8.803.370)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(16.694.547)	13.170.610
100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	16.977.220	18.994.713
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	53.948.941	21.035.155
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(36.952.465)	(2.040.442)
c) passività finanziarie	(19.256)	
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	(30.007.376)	(161.972.799)
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	1.527.286	(1.551.155)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(31.534.662)	(160.421.644)
120. Margine di intermediazione	3.777.732.005	2.709.412.322
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(65.137.062)	(5.715.973)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(64.114.115)	(5.715.973)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.022.947)	
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(2.199.115)	
150. Risultato netto della gestione finanziaria	3.710.395.828	2.703.696.349
160. Spese amministrative:	(216.233.304)	(144.969.654)
a) spese per il personale	(153.068.946)	(85.135.767)
b) altre spese amministrative	(63.164.358)	(59.833.887)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri:	(42.286.102)	80.228.853
a) impegni e garanzie rilasciate	(8.505.950)	80.145.632
b) altri accantonamenti netti	(33.780.152)	83.221
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(4.352.487)	(4.374.801)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(3.198.155)	(2.526.902)
200. Altri oneri/proventi di gestione	6.303.373	5.515.436
210. Costi operativi	(259.766.675)	(66.127.068)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(172.032.794)	28.631.108
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(4.042)	(5.181)
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	3.278.592.317	2.666.195.208
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(738.128.881)	(462.749.940)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	2.540.463.436	2.203.445.268
<b>300. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>2.736.284.081</b>	<b>2.540.463.436</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci (unità di euro)	31/12/2018	31/12/2017
10. Utile (Perdita) d'esercizio	2.540.463.436	2.203.445.268
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(270.092.787)	(411.225)
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(270.092.787)	(411.225)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(243.914.971)	4.803.232
120. Coperture dei flussi finanziari	(11.922.482)	(3.708.169)
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(231.992.489)	8.511.401
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(514.007.758)	4.392.007
<b>180. Redditività complessiva (Voce 10 + 170)</b>	<b>2.026.455.678</b>	<b>2.207.837.275</b>

# Relazione della Società di Revisione



## **Relazione della società di revisione indipendente**

*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

All'azionista unico della  
CDP Equity SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società CDP Equity SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60121 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Beletti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via del Mille 16 Tel. 08156181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 11 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissant 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Foscolo 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444392311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)





dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

#### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di



continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010***

Gli amministratori della CDP Equity SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della CDP Equity SpA al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della CDP Equity SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della CDP Equity SpA al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 20 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

Fabrizio De Dominicis  
(Revisore legale)

Firmato digitalmente da: Fabrizio De Dominicis  
Limite d'uso: Explicit Text. Questo certificato  
rispetta le raccomandazioni previste dalla  
Determinazione Agid N. 121/2019  
Data: 20/04/2020 18:11:43

# Relazione del Collegio Sindacale

All'Assemblea degli Azionisti di CDP Equity S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, per il rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

## 1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. Codice Civile

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee degli Azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dal revisore legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A. durante gli incontri svolti, e, da quanto da esso riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente.

Abbiamo avuto incontri con le principali funzioni aziendali di controllo interno, in particolare con l'Internal Auditing, la Compliance e il Risk Management e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato altresì l'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs 231/2001 e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge, ad eccezione del parere favorevole espresso ex art. 2389 ter terzo comma Codice in relazione ai compensi dell'Amministratore delegato nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione del 24 settembre 2019.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

## 2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 Codice Civile che chiude con una perdita pari ad Euro 267.277.052,54 ed un patrimonio netto pari ad Euro 2.671.169.336,14, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, Codice Civile.

## 3) Bilancio consolidato

La Società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'IFRS 10, rientrando in una delle casistiche di esenzione di cui al paragrafo 4 dello stesso IFRS 10. Si ricorda, infatti, che CDP Equity S.p.A. è controllata da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e che è quest'ultima a redigere il bilancio consolidato del Gruppo.

## 4) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Con riferimento alla situazione di difficoltà creatasi in Italia a seguito dell'emergenza epidemiologica Coronavirus, il Collegio Sindacale ha verificato che la Società abbia posto in essere misure idonee a salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori e adempiuto ai provvedimenti specifici in materia emanati dalle autorità preposte.

Il Collegio Sindacale, d'intesa con il Consiglio di Amministrazione ed il management della Società, monitorerà con attenzione l'evolversi della situazione, ai fini di un attento e continuo controllo sui possibili impatti economico/finanziari che possano gravare sulla Società nell'esercizio in corso.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio e la relazione sulla gestione al 31 dicembre 2019, così come redatti dagli Amministratori.

Il nostro mandato è giunto a scadenza, nel ringraziare per la fiducia accordataci, vi invitiamo a procedere alla nomina del Collegio Sindacale per il successivo mandato.

Milano, 21 aprile 2020

Il Collegio Sindacale

Dr. Roberto Capone  
Prof. Paolo Golia  
Dr.ssa Ines Gandini



**CDP Equity S.p.A.**

**Sede legale**

Via San Marco, 21 A  
20121 Milano

Tel. +39 02 46744333

[cdpequity.it](http://cdpequity.it)

Registro delle imprese di Milano

Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 07532930968

Iscritta presso CCIAA di Milano al n. REA 1965330

Capitale sociale Euro 2.890.583.470,00 i.v.

Codice fiscale e Partita IVA

07532930968

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento  
di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Via Goito n. 4 - 00185 Roma

Capitale sociale Euro 4.051.143.264,00 i.v.

Iscritta presso CCIAA di Roma al n. REA 1053767

Codice Fiscale e iscrizione al Registro delle imprese

di Roma n. 80199230584

Partita IVA n. 07756511007





Investiamo nel domani